



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE FOSSANO



MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021 - N.28 - ANNO XXII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

IL FONDO
di Claudio Bo

Schiena diritta

Quelli che "le sentenze si rispettano sempre, anche quelle di Primo Grado".
Quelli che chiedevano le dimissioni già soltanto in presenza di un avviso di garanzia.
Quelli che imbastivano processi e sentenze sui giornali basandosi solo sulle veline delle Procure.
Quelli che pubblicavano con gusto le intercettazioni "pruriginose" seppure ininfluenti ai fini delle inchieste e prive di risvolti penali.
Quelli che non hanno mai chiesto scusa alle persone messe alla berlina per anni e poi del tutto scagionate.
Ve li ricordate erano quei giornalisti che si erano autoproclamati dalla "schiena diritta". Militanti sinistri, tromboni solerti e inossidabili, neo-vergini, mezzibusti e mezzebuste erano tutti concordi nell'omaggio a quel martire all'italiana: il giornalista.
(segue a pagina 3)

PREMIATA ANCHE LA FONDATRICE DEL SVSED, ALESSANDRA KUSTERMANN - A PAGINA 2

«Res Publica» all'Ana e al suo Figliuolo

CELEBRATI I 60 ANNI DEL NUOVO SALICE



I quattro parroci presenti alle celebrazioni - A PAGINA 8

GHISOLFI, CORSARO



Ecco il banchiere di Cervere col «Corsaro Nero» - A PAGINA 3

SABATO 23 E DOMENICA 24 APPUNTAMENTO CON LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO - A PAGINA 5

Ecco «Coloratissimo Autunno

Mostra Mercato delle eccellenze del territorio, cene a tema e tanti eventi collaterali

Ambientalisti critici sul Polo Logistico della Conad Fossano

Una lettera sottoscritta da varie associazioni ambientaliste interpella sia la Conad, sia il sindaco di Fossano per trovare una soluzione meno impattante per il Polo Logistico della Conad.

SERVIZIO A PAGINA 10



Inaugurato l'anno Accademico nel ricordo di Giovanni Vergano - A PAGINA 7

Premiati i 40 anni dell'Unitre Fossano



Nella foto a fianco la consegna da parte dell'Unitre nazionale della targa in ricordo dei 40 anni di attività del sodalizio fossanese, uno dei più longevi e più attivi d'Italia anche per la qualità dei suoi corsi e per il numero dei partecipanti.

FOSSANO

La rotatoria
degli scolari



A PAGINA 9

FOSSANO

Nuovo dipinto
di Franco Blandino



A PAGINA 11

MATTARELLA CERCA ALLOGGIO
IN AFFITTO IN CENTRO ROMA

... MI BASTEREBBE TINELLO
CUCININO, BAGNO, CAMERA E
SALONE DEI
CORAZZIERI!



La vignetta di Danilo Paparelli

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE MONDOVÌ



MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021 - N.28 - ANNO XXII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Redazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

IL FONDO
di Claudio Bo

Schiena diritta

Quelli che “le sentenze si rispettano sempre, anche quelle di Primo Grado”.

Quelli che chiedevano le dimissioni già soltanto in presenza di un avviso di garanzia.

Quelli che imbastivano processi e sentenze sui giornali basandosi solo sulle veline delle Procure.

Quelli che pubblicavano con gusto le intercettazioni “pruriginose” seppure ininfluenti ai fini delle inchieste e prive di risvolti penali.

Quelli che non hanno mai chiesto scusa alle persone messe alla berlina per anni e poi del tutto scagionate.

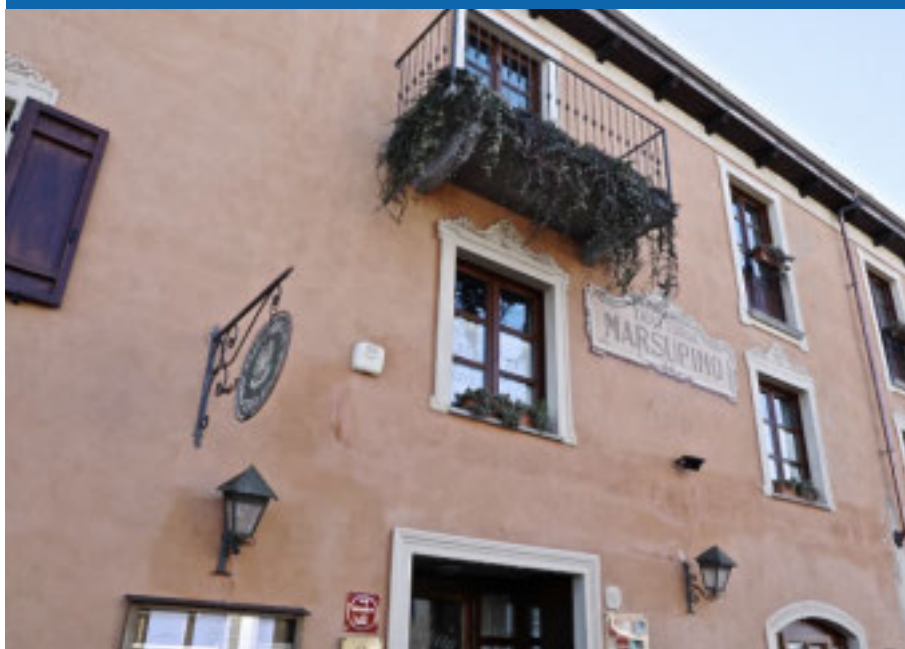
Ve li ricordate erano quei giornalisti che si erano autoproclamati dalla “schiena diritta”. Militanti sinistri, tromboni solerti e inossidabili, neo-vergini, mezzibusti e mezzebuste erano tutti concordi nell'omaggio a quel martire all'italiana: il giornalista.

(segue a pagina 3)

PREMIATA ANCHE LA FONDATRICE DEL SVSED, ALESSANDRA KUSTERMANN - A PAGINA 2

«Res Publica» all'Ana e al suo Figliuolo

LA BUONA TAVOLA PARLA MONREGALESE



Marsupino e Lisbona ditte ottuagenarie - A PAGINA 21

PER L'EX RIFIUTERIA ECCO I 40 MILA EURO



I lavori in primavera - A PAGINA 13

INTERESSATO TUTTO IL CONCENTRICO, MA CI DOVREBBERO ESSERE NUOVE DEROGHE PER LA ZONA INDUSTRIALE

A novembre solo auto «pulite»

Si sta installando la segnaletica a Mondovì per le norme antinquinamento

Il derby di Mondovì sorride alla Monregale che si impone sul Piazza per 3 a 1

Calcio. Davanti ad oltre 300 spettatori il derby di Mondovì sorride alla Monregale che supera il Piazza per 3-1 al termine di una gara combattuta.

Nella fotografia a fianco l'esultanza dei giocatori di mister Franco Giuliano davanti alla tribuna del Gasco

SERVIZIO A PAGINA 37



Con un buon mesetto di ritardo rispetto ad altri centri anche Mondovì si sta adeguando alle norme antinquinamento e si stanno installando i cartelli. Nei primi giorni di novembre tutto dovrebbe essere sistemato e le sanzioni potrebbero partire.

A PAGINA 14

INSTALLAZIONI A CUNEO, ALBA, BRA E MONDOVÌ - A PAGINA 32

Arte dipinta con le luci del futuro



Venerdì 22 ottobre a Cuneo e sabato 23 ottobre ad Alba, Bra e Mondovì la Fondazione CRC accende le luci di “Cuneo Provincia Futura - La più grande mostra a cielo aperto”. Qui a fianco particolare della Torre del Belvedere a Mondovì.

MONTALDO

CHIUSA PESIO

Il «Grifo d'Oro»
a Franco Cozzi

Festa del Marrone
in uno Speciale



A PAGINA 18

PAGINE 25-29

MATTARELLA CERCA ALLOGGIO
IN AFFITTO IN CENTRO ROMA

... MI BASTEREBBE TINELLO
CUCININO, BAGNO, CAMERA E
SALONE DEI
CORAZZIERI!



La vignetta di Danilo Paparelli

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

Premiati l'Associazione Nazionale Alpini insieme al Gen. Figliuolo e il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica

Il «Res Publica» all'Ana, al suo Figliuolo e a chi protegge le donne in pericolo

La giuria del Premio Res Publica 2021, attribuito a coloro che prodigano capacità e risorse a favore del bene comune, ha assegnato altri tre trofei internazionali. Nell'area "Protezione civile", il premio è assegnato congiuntamente all'Associazione Nazionale Alpini (ANA) e a un suo illustre membro, il Gen. Francesco Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per l'emergenza Covid. L'altro riconoscimento, nel comparto "Violenza contro le donne", va al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) di Milano. A ritirare quest'ultimo premio sarà la Prof.ssa Alessandra Kustermann, fondatrice del Centro e nota per il suo impegno per la protezione delle donne. I nuovi premi si aggiungono a quelli annunciati precedentemente, assegnati per le aree "La speranza di vivere" e "I rifugiati di guerra" rispettivamente ad Alberto Cairo, delegato del Comitato Internazionale della Croce Rossa in Afghanistan, e a Filippo Grandi, Alto Commissario ONU per i Rifugiati. La consegna dei 5 premi è in programma sabato 30 ottobre presso la Sala Ghislieri a Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo. L'evento è preceduto da una tavola rotonda sul tema "Dall'io al noi - come il cuore dei giovani può salvare il mondo". È possibile partecipare all'evento di persona oppure virtual-



Il Commissario per l'emergenza Covid-19 con il presidente dell'ANA Ing. Favero, e la fondatrice del SVSeD, Alessandra Kustermann, saranno a Mondovì per il premio

mente. La presenza fisica deve essere assicurata tramite prenotazione all'indirizzo: segreteria@premiorepubblica.it con ingresso soggetto a presentazione di green pass. L'evento è trasmesso in rete e visualizzabile sul sito www.premiorepubblica.it. "Con orgoglio ci apprestiamo a ospitare nuovamente a Mondovì il Premio Res Publica - afferma il sindaco Paolo Adriano -. Siamo lieti di riproporlo in presenza, nella bella cornice della sala Ghislieri, dopo

il difficile periodo della pandemia. Il Premio Res Publica è un lustro per la nostra città e un valore aggiunto per tutta la società civile. La cerimonia del 30 ottobre è una vetrina che fa conoscere le mirabili esperienze dei premiati. Soprattutto ispira a collaborare alla crescita della cittadinanza monregalese che, grazie al coinvolgimento dei giovani, degli imprenditori e della gente comune, è sempre più orientata secondo i principi ispiratori del Premio". L'Associazione Nazionale

Alpini (ANA), rappresentata alla cerimonia a Mondovì dal presidente Sebastiano Favero, con i suoi infaticabili volontari e strutture specializzate, da oltre un secolo insegna il significato concreto dei concetti di bene comune e solidarietà civica. "Non c'è stato disastro naturale, in Italia come all'estero, senza l'immediata presenza dei volontari in penna nera, capaci di aiutare, salvare e recuperare", afferma l'Ing. Favero. Infatti, anche nei momenti più difficili della pandemia, l'ANA ha



mostrato rapidità ed efficacia per la salvaguardia della salute pubblica. Appunto per questo il premio 2021 per la protezione civile è assegnato congiuntamente a un illustre membro dell'ANA, il Gen. Francesco Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per l'emergenza Covid. La carriera del Gen. Figliuolo è da sempre legata alle truppe alpine, prima come ufficiale di artiglieria da montagna nel gruppo Aosta e poi come comandante del 1° reggimento artiglieria da mon-

tagna a Fossano, vice-comandante della Taurinense e quindi suo comandante. Dal 2018, fino alla nomina nel 2021 a Commissario straordinario per l'emergenza Covid, è stato comandante logistico dell'Esercito. Anteriormente ha comandato il contingente nazionale in Afghanistan parte dell'operazione ISAF, e le Forze NATO in Kosovo. "Grazie all'impegno del Gen. Figliuolo la percentuale di popolazione vaccinata in Italia è tra le più alte al mondo", scrive la giuria del Premio. Il Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD), parte del Policing Mangiagalli di Milano, assiste tutte le vittime, non importa il sesso o l'età. Fondato dalla

Prof.ssa Alessandra Kustermann ancora oggi responsabile del SVSeD, è attivo da un quarto di secolo e riconosciuto a livello internazionale come centro di assistenza per i problemi di maltrattamento e brutalità a donne e minori. Il SVSeD è scelto dalla giuria del premio in quanto chi si rivolge ad esso trova soccorso, comprensione e aiuto, principi fondamentali della res pubblica, sempre. Obiettivo del Centro è offrire informazioni, accoglienza e assistenza sanitaria e medico-legale, sostegno psicologico e sociale per affrontare il trauma connesso alla violenza subita, oltre alla presa in carico sociale. Ma c'è altro: il SVSeD assiste anche le vittime a intraprendere un percorso per recuperare autostima e autonomia. "Dopo la denuncia di una violenza, dopo il supporto sanitario e psicologico, c'è la necessità di tornare a vivere come persone normali", dice la Prof.ssa Kustermann, che parteciperà all'evento di consegna del premio. Il SVSeD, sostenuto tra gli altri dalla squadra di calcio AC Milan, aderisce al modello dei Family Justice Centers (FJC - una struttura in cui è collocato un team multidisciplinare di professionisti che lavorano insieme per fornire servizi coordinati alle vittime di violenza familiare) come primo centro italiano parte del consorzio internazionale.

FRA QUESTI CASTELLINO-IGLIANO E CORSAGLIA-FONTANE

Otto cantieri stradali con chiusure o sensi unici

Dal 1° ottobre è chiusa totalmente al transito per lavori di asfaltatura la strada provinciale 154 (dal km 18+860 al km 20+500), nel tratto tra Upega e il confine con la Liguria. I lavori, che seguono un intervento di posa di cavidotti, proseguiranno per alcuni giorni fino a venerdì 22 ottobre e la chiusura riguarderà tutte le categorie di veicoli e i pedoni. Il cantiere è affidato alla ditta Giuggia Costruzioni di Villanova Mondovì (a nome dell'Rti Giuggia/Saise) e le deviazioni del traffico su percorsi alternativi saranno segnalate sul posto. Sempre da lunedì chiusa al transito per venti giorni, salvo maltempo, la strada provinciale 46 nel tratto Busca-Rossana (bivio sp 240) al km 4+700 per lavori di ricostruzione di un muro di sostegno. I lavori verranno eseguiti dalla ditta Costrade di Saluzzo che si occuperà anche delle segnalazioni delle deviazioni. Sempre da lunedì 18 ot-

tobre altri cinque interventi stradali richiedono l'istituzione del senso unico alternato regolato da semaforo. Lungo la strada provinciale 149 nel tratto bivio sp 430 verso Sale Langhe (dal km 1+664 al km 2+541) e lungo la provinciale 343 nel tratto dell'innesto con la provinciale 149 Sale Langhe - innesto provinciale 661 Camerana (dalla prog.va km 1+871 alla prog.va km 2+316) senso unico alternato per circa 30 giorni nella fascia oraria dalle 8 alle 18.30 dei giorni feriali per lavori di interramento della fibra ottica con la ditta Ceit di Magliano Alpi per Open Fiber. Lungo la strada provinciale 143 Bagnasco-Battifollo (dal km 6.000 al km 6.700) senso unico alternato con semaforo per lavori di posa cavidotti per impianto IP. Il cantiere della ditta Grb di Mondovì lavora per conto del comune di Battifollo fino al 31 ottobre con impianto posizionato dalle ore 8 alle 18.30.

Sulla provinciale 564 tra Cuneo innesto provinciale 422-Beinette (dalla prog.va km 2+120 alla prog.va km 2+320) senso unico alternato con semaforo per lavori di posa cavo a fibra ottica in percorrenza fino al 22 ottobre dalle 8.30 alle 18.30. Fno al 10 dicembre prossimo, sulla provinciale 115 nel tratto tra innesto sp 60 Castellino Tanaro-Igliano ponte Cusina al km 3.800, senso unico alternato con semaforo per lavori alluvionali che la Provincia ha affidati alla ditta Prato Claudio di Castellino Tanaro. Il restringimento di carreggiata con impianto semaforico sarà valido in orario diurno e notturno. Si concluderà solo mercoledì 20 ottobre il senso unico alternato con semaforo nella fascia oraria dalle 7.30 alle 18.30 lungo la provinciale 232 Corsaglia-Bossea-Fontane (tra il km 1.074 e il km 3.050) per lavori di stesa bitumato per conto E-Distribuzione affidati alla ditta Nordex di Torino.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Devastati, ma più che mai vivi

L'Italia ha riaperto con il fiato alla gola e, per tanto tempo ancora, fatterà a respirare. I dati dimostrano, sia nel numero dei contagi che nel resto, il lento sfiorire di una tragedia che conta 135mila vittime (5 milioni nel mondo) e ci ha toccati tutti. «Tutto sarà come prima» si era ingenuamente scritto. Non è così. Infatti camminiamo più incerti di prima e pieni di paure, soprattutto per la salute, ma anche economiche. Sappiamo che la pioggia di miliardi finirà e noi, i nostri figli e nipoti dovremo, in buona parte, restituirli. Siamo nel mezzo di un sogno che, purtroppo, svanirà. Siamo passati dal portare da casa la carta igienica ai ragazzi a scuola ai 4 miliardi di appena stanziati per la digitalizzazione. Sono grandi conquiste, ma costose. Alla fine della storia resteremo soltanto noi, con tutte le nostre debolezze di sempre e quelle nate in questi due anni da incubo. Torniamo al bar, in pizzeria, al ristorante ma, diciamolo, con più timori di una volta: c'è la mascherina, c'è tutto il necessario, ma l'idea che il contagio arrivi non la cancella nessuno. Ci diamo, qualche volta, la mano, ma subito la ritraiamo, quasi vergognandoci di aver infranto un tabù che ci insegue da troppi mesi; i giardini pubblici sono vuoti, o quasi, perché continuiamo ad aver paura, come è naturale che sia. Certo, stiamo guarendo, sia pure



molto lentamente, ed è un bene che cominciamo a pensare ai paesi poveri (l'Italia invierà entro fine anno 45 milioni di dosi di vaccino, perché o ci salviamo insieme o non si salverà nessuno, tanto più oggi con i confini superati da aerei, navi, auto. Stiamo guarendo, forse, ma resteremo devastati dentro: quali saranno le conseguenze dei lockdown sulla società, su di noi, sui nostri figli, sui bambini, sugli anziani? Non lo sa nessuno. Si stanno muovendo quasi tutti a tentoni e tentativi. Credo, però, che le ferite, gradualmente, si rimargineranno (fidiamoci della

scienza!) e noi tutti dovremo sforzarci di liberarci dalla cultura del sospetto del vicino, dell'amico, della persona incontrata sul bus o in tram, al concerto, in discoteca. È una sensazione che ha dominato le grandi e storiche dittature comuniste, naziste, fasciste. Ricordiamo il film "Le vite degli altri", ambientato nell'ex Germania comunista, o le spie dei fascisti in Italia. Ebbene, uno dei mali subdoli che il maledetto virus ci sta lasciando dentro è proprio quello. Sospettiamo di tutto e di tutti: dell'ascensore, del tizio che ci sfiora nella passeggiata, di chi è in coda con noi o che, prima di noi, ha toccato i prodotti al supermercato. Dopo i troppi morti e malati, questa sensazione rischia di essere, per troppo tempo, il male oscuro della nostre giornate e di minare buona parte delle relazioni sociali. Possiamo reagire solo col sorriso, un guizzo di umanità, la disponibilità come i nostri hanno fatto nel Novecento con le società di mutuo soccorso, i gruppi, le associazioni, i circoli. Così varrà la pena di rinascere. Ma, intanto, gustiamoci il tepore di un'ottobre che sembra quella romana, i raggi del sole ancora caldi nei pomeriggi lunghi e sereni, sentiamo il profumo dei boschi, gli aromi dei funghi e delle castagne. Il resto verrà.

DOPO IL «COSTANTINO MAGNO» IL BANCHIERE FA INCETTA DI PREMI - PREMIATO ANCHE P.M. TOSELLI

Ghisolfi, indubbiamente un «Uomo di Mondo»

Avevamo rinviato a questa settimana il riconoscimento ottenuto dal «corsaro di al-lori» Beppe Ghisolfi a Spello. Infatti la città umbra confinante con Assisi in provincia di Perugia, famosa per l'infiorata e per i lavori pittorici del Pinturicchio, ha fatto da monumentale scenografia medievale alla cerimonia di consegna dei premi dedicati all'Imperatore romano Costantino Magno. Tra gli insigniti di questa edizione, oltre al Banchiere scrittore anche l'ambasciatore dell'Albania presso la Santa Sede On. Zef Bushati. Ulteriori targhe assegnate all'ex ministro Frattini e all'organizzazione di soccorso volontario Humanitas Universo. Per la verità sui contenuti di questo nuovo alloro al cerverese avevamo già riferito, il premio è intitolato al grande Imperatore romano Costantino Magno, fondatore delle radici della moderna Europa monetaria, amministrativa, militare e cristiana.

La notizia di oggi, però (anche questa largamente anticipata) è quella della sua investitura a «Uomo di Mondo». La cerimonia si è avuta a Cuneo, con la consegna della prestigiosa targa, ispirata al Principe Antonio de Curtis, «Totò», al Banchiere scrittore ambasciatore Italiano e internazionale di cuneesità, appunto, Ghisolfi. L'aspetto singolare era l'abbinamento con la figura storica (o quasi) scelta per impersonare il premio: il marchese di Ventimiglia a cui si ispirò Salgari per il personaggio del «Corsaro Nero».

Anche Ghisolfi, non solo in quanto banchiere, ma principalmente per la sua instancabile attività sui sette mari, intesi come or-



be terracqueo, un po' corsaro lo è.

Il riconoscimento consegnato dal vignettista Danilo Paparelli, presidente dell'associazione promotrice che riunisce 15.000 iscritti - compreso il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - e dal Sindaco e Presidente della Provincia Federico Borgna

Un pubblico da grande occasione - coincide quest'anno con la attes-

sima ripartenza in presenza dei grandi eventi fieristici - ha preso parte alla riedizione dell'adunata degli Uomini di Mondo, la prima dell'era post pandemica dopo la sospensione decisa nel 2020, e ha popolato le vie e le piazze del centro storico di Cuneo per degustare le prelibatezze enogastronomiche della concomitante fiera del Marrone e per tributare il benvenuto del Banchiere europeo, e scritto-

re e saggista finanziario per famiglie, Beppe Ghisolfi nel prestigioso Club che trae il proprio nome dalla celeberrima frase del Principe Antonio de Curtis in arte Totò.

La Granda, provincia simbolo di militari e di capitani d'impresa, tale è anche per i Banchieri, e il Prof. Ghisolfi, per unanime giudizio del comitato di valutazione presieduto dal giornalista e vignettista Danilo Paparelli, rap-



presenta in pieno la vocazione e la proiezione mondiale sottintesa al riconoscimento consistito in una targa di pregio, consegnata nella piazza ex foro Boario, che riassume i suoi meriti di ambasciatore spontaneo di cuneesità in Italia e all'estero.

Il premio è stato materialmente assegnato dallo stesso Paparelli e dal Sindaco e Presidente della Provincia di Cuneo Federico Borgna, da sempre

estimatore di Beppe Ghisolfi, tanto che nel dicembre 2017 mise a disposizione di quest'ultimo un affollatissimo salone d'onore per il conferimento del premio Consumatori al quale presenziarono personalità della politica nazionale e della diplomazia internazionale.

Per la ripartenza dell'evento, una premiazione che corrisponde agli auspicci di una piena ripresa in grado di coniugare la cultura e

l'economia, due fattori inseparabili e che coesistono nel vasto e prestigioso cursus honorum del professor Ghisolfi.

Da segnalare, infine, che Pier Maria Toselli, patron di Telecupole, è stato insignito nel nome di Totò come «Tycoon di Mondo».

Nelle foto due momenti della premiazione, a destra Ghisolfi con Pier Maria Toselli, «Tycoon di Mondo».

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Adesso anche le «schiene diritte» si scoprono garantiste

Un professionista che, non solo faceva il suo mestiere con competenza e deontologia, ma di quando in quando spernacchiava i «potenti». In realtà di solito era solo un «potente» il Cavalier Berlusconi il quale, sia detto per inciso, non faceva certo mancare materiale al dilleggio.

Anche quando ci si incontrava fra colleghi, all'immane «come va?» seguiva una risposta sibillina accompagnata da uno sguardo allusivo: «io ho la schiena diritta!». «Anch'io» replicava l'altro, con una tale gravità nella voce da ingenerare persino qualche equivoco. Non mancava, infatti, chi si unisse al discorso affermando: «io, invece, ho la pressione alta».

A rispolverare questo mito giornalistico erano stati i colleghi stipendiati dal gruppo De Benedetti (probabilmente dopo una caparbia riflessione del professor Sartori) trasformando l'idea in uno slogan subito brandito dai vari Travaglio e Santoro nel nome di Montanelli. Avere la «schiena diritta» era sostanzialmente sinonimo di dare l'assalto al Berlusca sia quando era al Governo, sia quando era all'opposizione, utilizzando senza risparmio le veline delle Procure. Altri tempi, ovviamente, anche perché il mito «giudiziario» non solo traballa, ma si sta sgretolando, come vedremo in seguito.

C'era, però, una logica in tutto questo: fa parte della deontologia professionale non avere timori reverenziali verso chi governa esercitando il diritto di cronaca e di critica, insomma, un «coraggio professionale» che, però, dovrebbe prendere le distanze da tutti i poteri, compreso quello Giudiziario. Una persona impavida, infatti, esprime il suo pensiero senza curarsi delle possibili ripercussioni negative nei suoi confronti. Insomma, il coraggio è rischiare.

Ma quale rischio affrontavano allora i giornalisti di «Repubblica» e soci nelle loro crociate anti-Berlusca? Vale a dire il nemico per eccellenza del loro «padrone»? Avrebbero rischiato nel fare il contrario. E cosa rischiavano Travaglio e Santoro a cui l'antiberlusconismo faceva audience e, quindi, incassi? E cosa hanno rischiato



gli altri colleghi allineati su una scelta politico-professionale che coinvolgeva quasi tutti? Sia chiaro, non dico che si sia sempre trattato di attacchi immeritati o senza fondamento, anzi, il personaggio era una vera miniera di trascorsi non chiari, di inchieste giudiziarie, di sparate allucinanti, di gaffes, di frequentazioni imbarazzanti, di debolezze senili e di conflitti di interesse. Ma mi chiedevo e mi chiedo: dov'era (e dov'è) la temerarietà nello scrivere quello che tutti scrivevano?

Fra l'altro (se si esclude la pagliacciata del «Case Ruby») la sola inchiesta «pesante» in cui il Berlusca è incappato è stata «sbugiardata» dalla Corte di Giustizia europea.

Insomma era facile fare gli eroi, allora, adeguandosi all'antiberlusconismo imperante, come è facile fare gli innovatori, oggi, adeguandosi all'antipolitica imperante senza neppure

rilevare che una forza potente in Parlamento, ma inesistente nel Paese, sta cercando di condizionare la politica italiana. Inutilmente, ormai, visto che chi decide è Draghi l'uomo che ora anche il Pd (quelli di «o Conte o morte») idolatra.

Oggi, poi, scopriamo che le «schiene diritte» in realtà altro non erano che sodali delle Procure. Lo si sapeva già allora, ma, dopo le rivelazioni di quella sorta di «pentito» che è Palamara e dopo vari riscontri, senza smentita alcuna, è emerso che giudici e giornalisti avevano messo in piedi una sorta di «associazione a spuntare» con informazioni che dalle Procure arrivavano alle redazioni pronte a pubblicare le accuse come fossero sentenze, fregandosene della difesa e senza smentire (quando era il caso) con la stessa rilevanza dell'articolo sbagliato. Ce ne rendiamo conto dopo il ripetersi continuo di proscioglimenti o assoluzioni di persone tenute alla berlina per anni dal combinato disposto di media e procure. Sarebbe ora di smontare il mito della «schiena diritta» per dire che quei colleghi semplicemente interpretavano uno dei ruoli in commedia.

Questa lunghissima premessa era necessaria per aiutarci a ricordare. Oggi quei giornalisti e quei sinistri si sono riscoperti garantisti. E non hanno preso coscienza a causa delle centinaia di persone ingiustamente accusate per anni e sbattute in prima pagina, per poi rivelarsi innocenti, ma per un unico caso: quello dell'ex sindaco di Riace, Domenico Lucano condannato a 13 anni e due mesi nel processo «Xenia» sui presunti illeciti nella gestione dei migranti. La sentenza condanna Lucano a quasi il doppio degli anni di reclusione che erano stati chiesti dalla pubblica accusa.

Come garantista mi associo ai «sinistri»: Lucano è un galantuomo e lo sarà ancora di più quando chiarirà il significato delle intercettazioni in cui cerca di spendere in qualche modo i fondi per l'immigrazione, o quando spiegherà il perché del circo messo in piedi a Riace con attività lavorative e negozi che aprivano solo

per le telecamere.

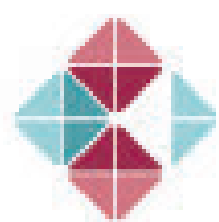
In realtà, credo, stava cercando solo di destreggiarsi in una burocrazia che non perdona e in cui se la cavano soltanto i «furbi». Insomma, magari, Codice alla mano, Lucano è colpevole anche se le sue intenzioni erano buone.

Garantismo che, però, non ha impedito ai soliti «professionisti» di imbastire una gogna per Luca Morisi (leghista) accusato da un escort rumeno (che poi ha ritrattato) a cui i giudici hanno creduto, mentre non credono alle parole della escort Ruby. Una squallida storia dove, però, non pare ci sia alcun rilievo penale e che non si capisce come (a due mesi di distanza e sotto elezioni) sia sbucata dai cassetti dei Pm. Il giornalismo, insomma, deve riprendere il proprio ruolo liberandosi da certe pericolose tentazioni del web dove funzionano soltanto le battute ad effetto, dove viaggiano leggende metropolitane, dove vengono date per vere maiuscole falsità. Non solo, quindi, verificare ogni notizia, ma non ospitare insinuazioni al limite della denigrazione, mettere a confronto sempre (e con lo stesso rilievo) le opinioni divergenti, correggere gli errori di notizie inesatte, accogliere le idee e approfondirle e, principalmente, rispettare il lettore dandogli un'informazione equilibrata.

Bisogna riaffermare la preminenza professionale (e deontologica) dei giornali (cartacei e informatici) sulla rete. Essere giornalisti ci costringe ad essere attendibili, lavorando, quindi, attorno alle notizie. La rete ha il pregio dell'immediatezza, della facilità di scambio, dell'interattività, ma non può avere quello dell'oggettività e della professionalità. I giornali non si salveranno dall'aggressione di internet se non sapranno ritagliarsi un ruolo diverso, fondato, proprio sull'autorevolezza, quella che, purtroppo, stiamo svendendo in nome della suggestione.

È questo, a mio avviso, lavorare con la «schiena diritta», nel quotidiano, sibrante ed esaltante mondo delle redazioni.

Claudio Bo



ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo così come da liberi professionisti riconosciuti in Italia e all'estero per le loro competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea Pellegrino
Dott. Michele Penna
Dott.ssa Paola Conte
Dott.ssa Susanna Ugues
Dott. Stefano Dalmaso

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo Colucci

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella Deorsola
Dott.ssa Enrica Conte

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio Novati
Dott. Alessandro Robaldo
Dott. Paolo Scovazzi

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice Borghi
Dott.ssa Maria Carmela Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba Fruttero
Dott. Stefano Tardio

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore Patanè

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio Grosso

EMATOLOGIA

Dott. Andrea Gallamini

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora Cesario

FISIATRIA

Dott. Riccardo Schiffer

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi Ghezzi

GINECOLOGIA

Dott. Bruno Favilla

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto Cella
Dott.ssa Renata Migliardi

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele D'Agruma

NEUROLOGIA

Dott. Luca Ambrogio
Dott. Piercarlo Gerbino Promis
Dott. Concetto La Piana

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido Caramello
Dott.ssa Rosanna Perno
Dott.ssa Patricia Indemini
Dott. Gaudioso Del Monte
Dott. Marco Lebo
Dott.ssa Enza Pirozzi
Dott.ssa Cristiana Valente
Dott. Nikolas Koukas
Dott.ssa Beatrice Bonetti
Dott.ssa Renata Migliardi
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio Piovani
Dott. Francesco Bucca
Dott. Giorgio Centaro
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino Panero
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo Langerame

ORL

Dott. Raffaele Vitiello
Dott. Antonio Pira
Dott. Cristiano Lingua

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo Noceti

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa Cavallo

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso Mollo
Dott. Davide Gerboni

UROLOGIA

Dott. Ivano Morra
Dott. Giuseppe Arena
Dott. Claudio Dadone

OSTEOPATIA

Marco Regis

NUTRIZIONE

Biologo Massimo Ricci

ABAX
Centro laser chirurgico

Via G.B. Bongioanni, 25/c
12100 Cuneo

Tel. 0171 634 777
Fax 0171 480 189

info@centroabax.com
www.centroabax.com

Sabato 23 e domenica 24 ottobre la rassegna ortofrutticola in piazza Dompè

Ecco «Coloratissimo Autunno»

Mostra Mercato delle eccellenze del territorio, cene a tema e tanti eventi collaterali

Massimo Giaccardo

Dopo quasi 20 mesi di stop in questo fine settimana riprenderanno a Fossano gli eventi fieristici grazie alla manifestazione Coloratissimo Autunno, la rassegna organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura del comune di Fossano e dalla Coldiretti di Fossano, e dedicata al settore degli ortaggi e della frutta.

L'iniziativa ritorna dopo un anno di sospensione nel 2020, posticipata di un paio di settimane rispetto al solito: infatti, si svolgerà sabato 23 e domenica 24 ottobre, invece che il secondo week-end di ottobre come era stato sino al 2019.

La kermesse conferma il suo scopo di essere una vetrina del settore ortofrutticolo, un comparto molto importante dell'agricoltura di fossano e del suo circondario, come hanno sottolineato durante la presentazione della fiera l'assessore all'agricoltura Giacomo Pellegrino, il sindaco Dario Tallone e Corrado Bertello, segretario di zona della Coldiretti, la principale associazione agricola del nostro territorio, che promuove da sempre questa fiera insieme al Comune.

Infatti, solo nel comune di Fossano quasi un migliaio di ettari di terreno viene coltivato a frutteto, a cui se ne aggiungono alcune centinaia dedicate alla coltura degli ortaggi (senza contare i tantissimi orti privati).

L'iniziativa conferma poi la collaborazione con i produttori agricoli del circuito Campagna Amica, il Catac Fossano e l'Agenzia 4A, emanazioni tecniche di Coldiretti, con la Condotta di Slow Food del Fossanese, intervenuta alla presentazione con il responsabile Marco Barberis, con la Pro Loco Fossano e con il Comune ligure di Andora.

La kermesse, come sempre, si svolgerà in piazza Dompè sotto le 2 tettoie, negli spazi all'aperto della piazza, presso la sala Brut e Bon e la Sala Contrattazioni ed il Padiglione Piccoli Animali. La rassegna conferma tutti i suoi punti forti delle edizioni precedenti a cui sono state aggiunte alcune novità.

Infatti, confermata la Mostra Mercato Ortofrutticola che vedrà protagonisti i prodotti di eccellenza del nostro territorio e di varie parti della Granda proposte dai produttori agricoli facenti parte della Coldiretti, del circuito di Campagna Amica e del circuito di Slow Food.

La Mostra mercato sarà allestita sotto le tettoie di piazza Diompè. In particolare la tettoia vecchia, e si svolgerà da sabato pomeriggio a domenica nel tardo pomeriggio con vendita diretta al pubblico attraverso lgli stand allestiti da una cinquantina di produttori. Si troveranno non solo ortaggi e frutta, ma anche formaggi, prodotti trasformati, salumi ed altro ancora, tutti prodotti tipici della Granda. Come sempre, la parte dei



prodotti esposti alla mostra saranno poi messi in vendita all'incanto domenica pomeriggio dalle 17.30 in poi a prezzi concorrenziali da fiera. Confermata poi la presenza della Fattoria Didattica e degli animali allestita a cura dell'azienda agricola Tortalla di S. Antonio Baligio, l'Orto Didattico allestito da Slow Food, ed i laboratori del pesto con degustazioni gratuite di prodotti tipici liguri promossi in

collaborazione con il Comune ligure di Andora, come nelle ultime edizioni sino al 2019. Confermatissimi i 2 appuntamenti gastronomici: la Cena Tipica Piemontese a base di Bagna Caoda di sabato 23 in serata ed il pranzo della domenica a base di polenta preparato dalla Pro Loco Fossano, eventi che saranno, specie la cena, limitati come numero di partecipanti a causa le normative di sicurezza anti-contagio.

Per quanto riguarda le novità, il sabato pomeriggio la fiera sarà allietata da una esibizione di danze occitane, proposta dalla scuola di Daniela Mandrile e dai suoi allievi, mentre nel tardo pomeriggio si terrà la presentazione del romanzo «Il collo della bottiglia - Storie di vite» a cura di Nicola Tinto, conduttore di Radio Rai 2 e su La 7. Altra interessante novità sarà l'esposizione con di-

mostrazione di macchine agricole d'epoca, molte delle quali funzionanti.

Da parte sua Slow Food allestirà un orto didattico vero e proprio, più completo rispetto agli scorsi anni e coinvolgerà i bambini in visita con giochi ed animazioni e distribuzione di piantine di verdura, frutta di stagione, bottigliette d'acqua e formaggi.

Invece, a causa delle restrizioni per la pandemia non si svolgeranno le consuete visite guidate da parte delle scolaresche cittadine, ma le scuole sono state invitate a promuovere la visita alla fiera da parte delle famiglie.

Da sottolineare, infine, che l'ingresso a Coloratissimo Autunno sarà gratuito come sempre, ma sarà obbligatorio il green Pass che verrà controllato agli ingressi di piazza Dompè. La rassegna prenderà il via sabato pomeriggio alle 15 con l'inaugurazione ufficiale per proseguire sino a sera con la cena presso la sala contrattazioni.

Domenica mattina apertura alle 9 e proseguimento senza soste sino alle 19. Come sempre, l'intera rassegna è organizzata grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa a cui si aggiunge la collaborazione dell'ATL del Cuneese.

Come hanno sottolineato i vari enti promotori e collaboratori l'edizione 2021 di Coloratissimo Autunno> vuol offrire un segnale di ripartenza, di normalità, allo scopo di far di nuovo incontrare le persone in piazza, all'insegna dei prodotti tipici e di qualità, e per rilanciare un comparto molto importante per l'economia del Fossanese, come è quello agricolo e, in particolare, il settore ortofrutticolo.

L'altro spirito della rassegna, quello alla base della sua nascita una ventina di anni fa, è l'intento di far incontrare produttori e consumatori e di far conoscere a questi ultimi come vengono prodotti la frutta e gli ortaggi che ogni giorno si portano in tavola, quali sono le differenze con i prodotti <industriali> e quali sono i gusti, i sapori e le caratteristiche tipiche dei prodotti di eccellenza del nostro territorio, coltivati a <km zero> e secondo tecniche biologiche o, comunque, con uso sempre più ridotto di sostanze chimiche.

Infatti, grazie alla Mostra Mercato aperta a tutti i consumatori potranno degustare ed acquistare sul posto molti prodotti coltivati proprio a Fossano o nei comuni del circondario e confrontarsi direttamente con i produttori, chiedendo loro informazioni e chiarimenti, così come ai tecnici agrari della Coldiretti, presenti in fiera.

A fianco i vari appuntamenti in dettaglio

Nelle foto la conferenza stampa di presentazione e alcune immagini di repertorio

SABATO 23 E DOMENICA 24

Mostra Mercato dei prodotti del territorio

Sarà inaugurata sabato 23 ottobre alle ore 15 in piazza Dompè e proseguirà sino alle 19. Domenica 24 apertura dalle 9 alle 19 sempre sotto le tettoie della piazza e le aree limitrofe. Partecipa una quarantina di produttori della Granda del circuito campagna Amica di Coldiretti e del circuito Slow Food. Vendita diretta al pubblico

Eventi Gastronomici

Cena Piemontese

Sabato 23 ottobre ore 19.30 Cena tipica Piemontese nei locali al coperto del Foro Boario a base di Bagna Caoda. Posti disponibili 200. Affrettare le iscrizioni perchè quasi esauriti.

Quota partecipazione: 20 euro (vino escluso). Per iscrizioni contattare al più presto il tel.345/8559891 - 0172/699618. Pochi posti ancora disponibili

Pranzo con Polentata

Domenica 24 ottobre Pranzo a base di polenta e salciccia preparato dalla Pro Loco Fossano. Quota partecipazione 8 euro (vino incluso). Non serve prenotazione: il pranzo sarà distribuito self-service e chi lo desidera potrà prenderlo da asporto e consumarlo dove preferisce.

Esibizione di Danze Occitane

Sabato 23 ottobre dalle 16.30 alle 18 in piazza Dompè esibizione di danze Occitane a cura della scuola di Daniela Mandrile e dei suoi allievi. Ingresso libero.

Presentazione libro di Nicola Tinto

Sabato 23 ottobre alle ore 18 nella sala brut e Bon di piazza Dompè, l'assessorato alla cultura del Comune di Fossano organizza la presentazione del romanzo «Il collo della bottiglia - Storie di vite» dello scrittore Nicola Tinto, conduttore di RAI Radio 2 e di La 7 che sarà presentato al pubblico dall'assessore Ivana Tolardo. Ingresso libero.

Incanto Frutta e Verdura in mostra

Domenica 24 ottobre alle 17.30 sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè vendita all'incanto della frutta e della verdura esposte in mostra guidata dai tecnici della Coldiretti. Prodotti tipici a prezzi concorrenziali da fiera.

Esposizione mezzi agricoli d'epoca

Sabato 23 e domenica 24 ottobre nell'area scoperta di piazza Dompè saranno esposte macchine agricole, trattori ed attrezzi agricoli d'epoca messi a disposizione da alcuni collezionisti locali. Dimostrazione dei mezzi ancora funzionanti.

Laboratorio del Pesto

Sabato 23 e domenica 24 ottobre la Condotta Slow Food Fossano ed il Comune di Andora propongono show-cooking con laboratori per imparare a fare il vero pesto di qualità. Inoltre, degustazioni gratuite di prodotti tipici liguri. Causa pandemia quest'anno i laboratori non saranno interattivi ma si potrà solo assistere alla preparazione del pesto a cura di esperti cuochi liguri.

Orto Didattico Dimostrativo

La Condotta Slow Food allestirà un Orto Didattico dimostrativo, ad imitazione dei tanti orti scolastici attivati sul nostro territorio dal progetto <Orto in condotta>: agli alunni delle scuole in visita saranno distribuiti assaggi di formaggi, frutta di stagione, piantine di verdure e bottigliette d'acqua.

Fattoria Didattica

La Coldiretti Zona Fossano grazie all'azienda agricola di Raffaele Tortalla di Baligio propone l'allestimento di una Fattoria Didattica con animali da stalla per farli conoscere da vicino ai bambini ed ai ragazzi che hanno rare occasioni di fare questa esperienza.

Massimo Giaccardo

Affissa una speciale targa che rilascia informazioni a turisti e visitatori grazie ad un codice QR

La chiesa di San Filippo entra nel Museo Diffuso del Cuneese

Dalla settimana scorsa la chiesa barocca di san Filippo è entrata a pieno titolo nell'ambito del Museo Diffuso del Cuneese grazie alla sistemazione sulla facciata esterna di un'apposita targa in grado di dare informazioni sulla storia della chiesa e sulle opere d'arte che ospita. La targa è posizionata a sinistra dell'ingresso principale e i visitatori possono ricevere informazioni dettagliate inquadrando il codice QR con il proprio smartphone. Le informazioni sono



date in più lingue così da essere accessibili anche agli stranieri. L'iniziativa è frutto dell'impegno dei volontari della parrocchia e del Comitato di Quartiere per valorizzare e far conoscere sempre di più le ricchezze del patrimonio artistico ed architettonico del Borgo Vecchio di Fossano.

Massimo Giaccardo

Nella fotoa fianco la targa che indica il Museo Diffuso

Mercoledì 20 ottobre alle 20.30 celebrazione e conferenza in Cattedrale

Inaugurazione dell'Anno Accademico dello STI e dell'ISSR

Studio Telogico Interdiocesano e dell'Istituto Superiore di scienze Religiose

Dopo un anno di stop riprendono le lezioni e le attività in presenza dello Studio Telogico Interdiocesano (STI) e dell'Istituto Superiore di scienze Religiose (ISSR) le uniche due scuole di livello universitario operanti a Fossano ed attive da anni presso il seminario Interdiocesano di viale Mellano 1, l'unico seminario ancora in funzione nella Granda. L'inaugurazione del nuovo Anno Accademico 2021/22 è in programma mercoledì 20 ottobre con un'iniziativa ospitata in Cattedrale ed aperta a tutti. Alle 20.30 è prevista la celebrazione della S.Messa, concelebata da alcuni dei 5 vescovi della Granda, e seguita dalla conferenza del professor

Giuliano Zanchi dedicata al tema <La pandemia: una rivelazione?>. Potranno accedere all'iniziativa, nel rispetto delle normative anti-contagio da Covid 19, tutti gli interessati sino al numero massimo di posti consentiti, con obbligo di mascherina, distanziamento e sanificazione delle mani. In particolare spazio ai docenti, agli studenti ordinari e straordinari dello STI e dell'ISSR. Chi non riuscisse a trovare posto o non potesse intervenire di persona potrà seguire la diretta streaming della celebrazione della prolusione del professor Zanchi sul canale YouTube della Diocesi di Fossano e Cuneo.

mg

Nuovo Coro Diocesano di Azione Cattolica

L'Azione Cattolica Diocesana ha l'intenzione di formare un Coro Diocesano di AC e per questo cerca appassionati di canto che vogliano unirsi a questo progetto. L'invito è rivolto a chi piace la musica ed in particolare i canti di chiesa eseguiti in compagnia e a chi desidera, nel contempo, fare una nuova esperienza di fede. Per le prove del coro i promotori propongono di ritrovarsi due volte al mese in date concordate insieme e in una sede da definire. Chi fossa interessato può contattare per informazioni ed adesioni: Giulia tel.348/4234196 – Marta tel.347/3226370. Per informazioni si può anche entrare nel gruppo WhatsApp scansionando il QR Code sul profilo Facebook AC Fossano.

mg

NOTIZIE IN BREVE

Derio Olivero a Fossano per la Festa di Leva 1961

L'altra domenica la classe 1961 di Fossano ha vissuto una speciale Festa di leva per i 60 anni. Infatti, i coetanei del 1961 hanno avuto l'onore che a celebrare la S.Messa, ospitata nella chiesa della SS.Trinità, sia arrivato apposta mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, originario del Fossanese e, appunto, <coscritto> nato anche lui 60 anni fa.



Il Vescovo di Pinerolo ha presieduto la S.Messa rendendola un momento intenso e speciale con le sue riflessioni e la sua testimonianza spesso fuori dagli schemi consueti. La funzione è stata animata dai canti proposti dalla nota cantante Raffaella Buzzi. Subito dopo Mons.Olivero si è unito alla festa con i coetanei per la tradizionale foto di gruppo e poi in un allegro aperitivo, prima di dover lasciare l'evento per altri impegni pastorali. La festa di Leva 1961 è poi proseguita con il pranzo e un pomeriggio musicale animato da un DJ presso un ristorante cittadino: da notare la partecipazione anche di alcuni Fossanesi che vivono <fuori le mura> tra cui il più lontano giunto apposta dal Canton Ticino.

Nuovo ciclo di «Incontri intorno al pozzo»

Sabato scorso ha preso il via a Fossano un nuovo ciclo degli <Incontri intorno al pozzo>, il cammino di discernimento per single cristiani gioiosi che desiderano riscoprire una fede a misura d'uomo.

L'iniziativa è promossa insieme dalle 5 Diocesi della Granda nell'ambito del cammino dell'Anno Pastorale 2021-22.

Dopo un anno in cui l'iniziativa si era tenuta on-line, questo cammino di fede rivolto ai single dai 35 ai 55 anni ritorna in presenza e questa volta viene ospitato a Fossano presso il salone della Parrocchia dello Spirito Santo (ingresso da via Della Valle 9) con cadenza mensile.

Gli incontri si svolgono dalle 20.30 alle 23 circa ed è necessario partecipare indossando la mascherina.

Il cammino prevede un totale di 8 incontri mensili da ottobre 2021 a maggio 2022 e si concluderà con un ritiro alla Certosa di Pesio il 4 e 5 giugno 2022. Ogni incontro è guidato da un esperto: teologi, insegnanti di religione, consulenti familiari e di sessuologia, liturgisti, filosofi e così via.

Il primo appuntamento di sabato 16 ottobre è stato guidato da don Claudio Margaria, teologo, intervenuto sul tema <Dio non è quel che credi>.

Appuntamento previsto per lunedì 25 ottobre al Teatro Sociale di Alba

Con Egea Insieme per la Sostenibilità

CONVEGNO SU IDEE E PROPOSTE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Il Gruppo EGEE, Azienda multiservizi con sede ad Alba, organizza il Convegno "Insieme per la Sostenibilità: idee e proposte per la Transizione Energetica", in programma lunedì 25 ottobre, dalle 17:30, presso il Teatro Sociale di Alba. L'obiettivo del Convegno è quello di condividere una "fotografia" dell'attuale situazione di criticità dello stato di salute del Pianeta, fornendo un approfondimento sugli strumenti più innovativi che la scienza mette a disposizione per mitigare gli impatti dell'attività umana, attraverso un'analisi concreta dei progetti del Gruppo. Nel corso del Convegno interverranno Guido Saracco, Magnifico Rettore del Politecnico di Torino e Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del Gruppo EGEE; Mario Tozzi, Primo Ricercatore CNR e Divulgatore Scientifico; Giuseppe Tibaldo, Sociologo e Professore Associato dell'Università degli Studi di Torino. Modera il Convegno: Roberto Cavallo, Divulgatore ambientale al-



bese e Amministratore Delegato della Cooperativa ERICA. A seguire, PierPaolo Carini, Amministratore Delegato del Gruppo EGEE, dialogherà con Protagonisti della Sostenibilità.

Il Gruppo EGEE vuole così farsi promotore della Svolta Sostenibile: l'Azienda, con i suoi 28 servizi, è attualmente la prima multiutility italiana non quotata. Energia e ambiente sono i due principi cardine su cui si fondano i valori e le radici di EGEE: l'energia, che è vita, e l'ambiente, che è il mondo in cui viviamo, anch'esso vita. La valorizzazione di questi due concetti sta nel farsi guidare da una parola d'ordine comune e cioè "Insieme", perché la vera Svolta Sostenibile si può realizzare solo nel dialogo e nella relazione. È possibile richiedere informazioni, entro e non oltre il 21 ottobre, inviando una mail a comunicazione@egea.it o telefonando al numero 0173 447742. Per partecipare è obbligatorio il Green Pass.

A fianco la sede dell'Egea



Targa omaggio dall'Unitre Nazionale per i 40 anni di attività

Anno Accademico dell'Unitre nel ricordo di Giovanni Vergano

Successo per il concerto di musica d'autore Alex D'Herin, Corrado Vergano, Luca Peirone e Carlo Revello

Sabato pomeriggio l'Unitre Fossano ha dato il via ufficialmente il suo Anno Accademico 2021/22 con il tradizionale Concerto di Apertura, primo appuntamento della rassegna <Tuttiinsieme>, gli incontri culturali, musicali e letterari aperti a tutta la cittadinanza. Un momento molto importante perché da un lato segna l'inizio del 40° anno di attività ininterrotta dell'Università della Terza Età <G.P. Bongioanni>, fondata nel 1981/82 e dall'altro perché il concerto è stato il primo appuntamento in presenza dell'Unitre Fossano dopo quasi 20 mesi di attività solo on-line su Internet. E la risposta è stata subito ottima con il tutto esaurito nell'Aula Magna della sede Unitre di via Saluita al Castello, dove i posti, per ora sono contingentati per garantire il necessario distanziamento: presenti poco meno di un centinaio di partecipanti (in maggioranza donne), in larga parte soci Unitre. Al fine di far partecipare anche chi non ha potuto intervenire o trovare posto, il concerto è stato ripreso e trasmesso in diretta sulla piattaforma Zoom. Ad accogliere i partecipanti il direttivo ed il presidente Riccardo Stella, che ha sottolineato il desiderio di

ripartire con le attività culturali dell'Unitre e di farlo in presenza dopo tanti mesi di distanziamento obbligato. Una voglia di normalità e di fare cultura testimoniata dal successo delle iscrizioni al nuovo Anno Accademico, che in sole 2 settimane hanno raggiunto e superato quota 350 adesioni, raddoppiando praticamente i circa 180 soci del 2020/21, quando i corsi e le attività furono ridotti e tenuti solo on-line su Internet. Il presidente Riccardo Stella ha messo in risalto l'entusiasmo dei soci, testimoniato dalle file fuori dalla sede per iscriversi e dai tanti contatti di persone che in questi giorni chiedevano informazioni in merito. La maggior parte degli iscritti è di Fossano, ma non mancano aderenti dal circondario ed anche da altre città della Granda. Come il presidente Stella ha annunciato i corsi inizieranno lunedì 18 ottobre per proseguire sino a maggio 2022, ma le iscrizioni restano aperte per chi desidera aggiungersi, anche perché alcuni corsi e laboratori prenderanno il via solo nei prossimi mesi ed alcuni nel nuovo anno. La partecipazione ai laboratori è, però, a numero chiuso nel rispetto delle norme anti-Covid 2019 in



quanto quasi tutti si tengono nelle aule più piccole della sede oppure in locali esterni di media o poca capienza. Nel suo intervento il presidente Stella ha ricordato i suoi predecessori da poco scomparsi Vitale Benedetti e Giovanni Vergano: in particolare, a Vergano è stato dedicato il Concerto di Apertura, per sottolineare i suoi tanti anni di impegno come docente di Storia dell'Arte, come membro del direttivo, poi vicepresidente, direttore dei corsi e presidente per 3 mandati consecutivi e 9 anni: un impegno durato 20 anni dal 2000/01 come docente, dal 2009 sino al 2018 come presidente e poi ancora docente sino a questa primavera, poche settimane prima della morte. Infatti, protagonisti del concerto sono stati alcuni musicisti da lui amati ed

apprezzati e l'evento musicale è stato organizzato in collaborazione con il figlio Corrado Vergano, percussionista, che si è esibito insieme al cantautore Alex D'Herin, al chitarrista Luca Peirone ed al bassista Carlo Revello. Inoltre, all'iniziativa era presente in rappresentanza della famiglia Vergano anche la figlia Chiara, giunta apposta da Bologna dove vive. Inoltre, il presidente Stella ha ricordato anche la figura di Beppe Maiolino, il maestro fondatore dell'Unitre Fossano 40 anni fa e factotum dell'associazione per tanti anni: infatti, l'Unitre Fossano fu la seconda costituita in Piemonte dopo quella di Torino. E per celebrare i 40 anni di vita ospiti d'onore della giornata sono stati appunto il segretario e la direttri-

ce dei corsi dell'Unitre Torino Lucia Cellino ed il presidente dell'Unitre Nazionale, Pier Carlo Rovera di Alba. Rovera ha ricordato le figure di Maiolino, di Benedetti e di Vergano e lodato l'Unitre Fossano per l'impegno a proseguire le attività nonostante le tante difficoltà causate dalla pandemia sia lo scorso anno accademico che in questo appena iniziato. Inoltre, a nome dell'Unitre Nazionale ha consegnato una targa-omaggio al presidente Riccardo Stella per celebrare i 40 anni di attività dell'Unitre Fossano. Infine, Riccardo Stella ha ricordato i prossimi appuntamenti aperti a tutti e quelli per i soci: in particolare l'assemblea generale di fine novembre che sarà chiamata ad eleggere il nuovo direttivo in carica per i prossimi 3 anni, invi-

tando nuovi volontari a farsi avanti a dare una mano e sottolineando come le tante iniziative dell'associazione sono possibili solo grazie al volontariato da parte di tante persone che prendono esempio da all'impegno profuso per anni da figure come Beppe Maiolino, Giovanni Vergano e Vitale Benedetti. E tra gli appuntamenti principali ha ricordato il viaggio a Roma con udienza dal Papa in programma dal 13 al 16 dicembre. Infine, la direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli ha proclamato l'apertura ufficiale dell'Anno Accademico 2021/22. Subito dopo spazio al concerto di musica d'autore suddiviso in due parti. Nella prima il cantautore Alex D'Herin ha presentato un'antologia dei suoi brani suonati al pianoforte e accompagnato da Corrado Vergano alle percussioni. All'inizio Alex D'Herin ha ricordato commosso la sua amicizia con il professor Giovanni Vergano, cui ha dedicato in particolare il primo brano <Risalendo il fiume>, e sottolineato il suo legame speciale con l'Unitre Fossano dove si esibisce sempre con grande piacere. Il cantautore ha proposto un repertorio di suoi brani originali, con anche un medley di cover di cele-

bri cantautori italiani. Nella seconda parte spazio a Luca Peirone ed al suo <Luca Pey Acoustic Project> in cui il chitarrista accompagnato da Corrado Vergano alle percussioni e da Carlo Revello al basso ha reinterpretato una serie di celebri brani di musica d'autore italiana spaziando da Lucio Dalla a Battista da De Gregori a De André a Bennato e Zucchero ed altri ancora. Come tradizione il concerto si è distinto per qualità degli interpreti ed ha coinvolto il pubblico con oltre un'ora e mezza di esibizione. Le attività dell'Unitre Fossano sono così ripartite in pieno da ieri, lunedì 18 ottobre, con l'inizio dei primi corsi e laboratori, tutti in presenza, riservati ai soci e con ingresso contingentato, obbligo di Green Pass, di mascherina, sanificazione delle mani e controllo della temperatura. Per chi desiderasse ancora iscriversi le modalità sono illustrate nel periodico Unitre Informa (reperibile presso la sede di via Salita Castello 4) o sul sito www.unitrefossano.it

Massimo Giaccardo

In alto vari momenti della cerimonia, fra gli altri il percussionista Corrado Vergano, figlio del professor Giovanni

 **Banca Alpi Marittime**
Credito Cooperativo Carri
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Vicina e Solida come la fiducia dei nostri Soci



La Banca delle Famiglie e delle Aziende del nostro territorio

Massimo Giaccardo

Gran festa per l'anniversario della nuova chiesa e delle opere parrocchiali

Celebrati i 60 anni del nuovo Salice

Grande festa domenica mattina nella Parrocchia di S.Maria del Salice per l'anniversario dei 60 anni di dedizione e consacrazione della nuova chiesa parrocchiale e delle vaste opere parrocchiali, inaugurate la prima settimana di ottobre del 1961 dopo alcuni intensi anni di lavoro, nella seconda metà degli Anni '50.

Infatti, la storica parrocchia nata nel Medioevo fu per secoli una delle 3 comunità parrocchiali della Fossano originaria dentro le mura, ma nel '900 e soprattutto nel dopoguerra, la città si espanse proprio in quella zona lungo l'asse di viale Regina Elena e oltre Piazza d'Armi, mentre l'antica chiesa in stile gotico divenne piccola per ospitare tutti i fedeli, troppo eccentrica rispetto allo sviluppo urbanistico del rione e dava forti segnali di instabilità della struttura muraria.

Così lo storico parroco don Lorenzo Berardo, alla guida del Salice per tanti decenni, decise di realizzare una nuova chiesa in stile moderno (per l'epoca) affiancata da ampie opere parrocchiali, tra cui un asilo, una residenza per anziani, un campo sportivo con spogliatoi, salone parrocchiale, aule per il catechismo e incontri, oratorio parrocchiale e pure un nuovo campanile.

Il complesso fu realizzato in pochi anni nel quadrilatero tra corso Colombo, viale Isonzo, corso Trento e via Travaini, a poche decine di metri da viale Regina Elena, la principale arteria viaria lungo cui si sviluppò la parte nuova di Fossano tra gli Anni '60 e gli Anni '90.

La chiesa fu dedicata ed inaugurata il 6, 7 ed 8 ottobre del 1961 e le varie opere parrocchiali terminate nei mesi successivi, sempre sotto la guida di don Berardo, rimasto parroco sino al 1967 e poi vissuto oltre 100 anni.

Dopo di lui il Salice è stato guidato per 42 anni da don Carlo Musso (già curato di don Berardo), e poi dal 2009 allo scorso anno da don Mario Dompè (anche lui in precedenza curato di don Musso al Salice).

I due sacerdoti sono stati gli ospiti d'onore dei festeggiamenti e sono stati accolti sul sagrato da don Damiano Raspo, nuovo parroco dal settembre 2020 e dal curato don Mattia Dutto.

Qui, si è tenuta la prima parte dell'evento, organizzato insieme ai volontari del Comitato di Quartiere e della Parrocchia i cui rappresentanti hanno omaggiato don Musso e don Dompè con un saluto speciale. In particolare, con don Musso (sempre brillante nonostante abbia raggiunto 92 anni!) sono stati ricordati i primi anni della nuova chiesa, le attività sportive, l'oratorio, i campi estivi e le gite in montagna quando lui era giovane curato, ma anche vari episodi della costruzione della chiesa, tra cui quella del campanile, completato da una statua della Madonna del Salice, trasportata in cima calandola da un elicottero. Soprattutto è stato sottolineato il grande impegno di don Musso per costruire la comunità, per far inserire i tanti immigrati da varie parti d'Italia giunti a vivere a Borgo Salice negli anni '60, '70 e '80, le attività sociali e sportive, le iniziative per i bambini e gli anziani, tra cui il Pranzo dell'Immacolata, iniziato 45 anni fa.

Subito dopo, la comunità parrocchiale ed il Borgo hanno reso omaggio a don Mario Dompè, ricordando il suo impegno prima come curato di don Musso e poi dal 2009 come parroco che nella seconda parte del suo mandato, si è fatto carico dell'onere della profonda ristrutturazione e messa a norma della chiesa e di tutte le opere parrocchiali: uno sforzo



immenso portato avanti con costanza e con la frizzante energia che caratterizza don Mario Dompè e che lo ha reso popolare in tutta la Diocesi ed oltre.

Il momento di omaggio è stato accompagnato dai canti eseguiti dai bambini della scuola materna Nostra Signora del Salice, l'asilo parrocchiale fondato da don Berardo, e frequentato in questi oltre 50 anni da bambini di tutta la città.

I bambini, accompagnati dalle maestre, hanno eseguito alcuni canti, accompagnandoli con gesti gioiosi ed agitando i palloncini bianchi e blu, i colori del Borgo e della Parrocchia. A nome del Comitato di Quartiere è intervenuta la presidente Maria Teresa Cavaglià, che ha ringraziato i 2 sacerdoti per l'impegno che hanno profuso

per tanti decenni a favore della comunità, ringraziato don Raspo per il suo attuale servizio per la parrocchia e ricordato la fondamentale figura di don Lorenzo Berardo (a cui nella chiesa da alcuni anni è dedicata un'apposita targa). Infine, è stato letto il messaggio inviato alla Parrocchia del Salice da Mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, in occasione di questo anniversario. Terminata la prima parte, ha preso il via la S.Messa Solenne, celebrata in chiesa e presieduta insieme da don Raspo, don Musso e don Dompè, con la collaborazione del curato don Mattia Dutto.

Essendo i posti a sedere limitati per le norme anti-Covid 19, i posti a sedere sono stati allestiti, grazie alla bella mattinata di sole, anche sul sagrato e sul via-

le sotto la scalinata d'ingresso, dove è stato trasmesso l'audio della funzione eucaristica.

Di fronte all'altare sono state posti alcuni simboli come una pietra, una pala, foto dei lavori, come simbolo dell'impegno a costruire non solo e non tanto la nuova chiesa e le opere parrocchiali e sportive annesse, ma soprattutto la comunità di persone. Inoltre, i chierichetti hanno portato in processione e posato di fronte all'altare una serie di ceri, a simboleggiare le tante anime della comunità.

Per la speciale occasione l'omelia della S.Messa è stata doppia, con interventi sia di don Carlo Musso che di Don Mario Dompè, i quali hanno ringraziato del grandissimo affetto ricevuto quando erano curati e poi parroci al Salice, della pro-

fonda collaborazione da parte di tanti volontari che hanno contribuito in questi 60 anni a costruire la comunità, sia nell'attenzione e nel servizio pastorale alle persone sia nella cura e nella manutenzione delle strutture.

Grazie, in particolare, ai volontari della Parrocchia, alle insegnanti della scuola materna, ai volontari del Comitato di Quartiere a quelli dell'Asd Salice Calcio, la società sportiva creata proprio da don Berardo e da don Musso e rilanciata da don Mario Dompè. Ed a tutte le altre persone che in questi 60 anni si sono impegnate per la comunità civile e religiosa del Salice, il rione più popoloso di Fossano e la parrocchia con più abitanti della Diocesi.

La funzione è stata animata dal coro parrocchiale ed ha propo-

sto anche alcuni momenti simbolici particolarmente significativi, in particolare l'omaggio alla Madonna, a cui la chiesa e la parrocchia sono intitolate, con la recita, di fronte alla sua statua, di una preghiera-poesia scritta dalla poetessa Alda Merini.

In segno di solidarietà poi, le offerte raccolte durante la speciale funzione saranno destinate a sostegno dei sacerdoti missionari della nostra Diocesi nei Paesi in via di sviluppo e a favore della Caritas Diocesana per sottolineare lo spirito di solidarietà che la parrocchia porta avanti da sempre.

Al termine della funzione i festeggiamenti sono proseguiti ancora sul sagrato, allietati dall'intervento a sorpresa della Filarmonica Arrigo Boito che ha eseguito a più riprese alcuni brani, ricordando come la stessa banda musicale cittadina fosse presente già all'inaugurazione della chiesa del Salice 60 anni fa.

La musica ha accompagnato il momento di ringraziamento dedicato dal Comitato di Quartiere e dalla parrocchia a don Carlo Musso e a don Mario Dompè a cui sono stati donati 2 cestì di prodotti tipici, soprattutto dolci, in ricordo dei tanti momenti conviviali vissuti insieme, e una targa a ricordo della giornata. A loro anche una targa con la foto del complesso del Salice presa dall'alto.

Inoltre, è stata, offerta una originale torta a forma del numero <60> con tanto di candeline e di stelle filanti luminose.

Sulla facciata della chiesa sono stati affissi 2 grandi striscioni con le immagini della nuova chiesa e opere parrocchiali viste dall'alto e con quelle dell'interno dopo la recente ristrutturazione.

Infine, mentre l'Arrigo Boito proseguiva la sua esibizione, i volontari del Comitato di Quartiere hanno fatto omaggio a tutti i presenti di un sacchettino con i colori del rione, contenente il cartoncino-ricordo dell'anniversario dei 60 anni della chiesa nuova e alcuni bomboni. Considerate le norme anti-Covid 19, tutto si è svolto in sicurezza e non è stato possibile offrire un rinfresco ai tanti borgatini partecipanti, alcune centinaia.

Invece, per i 2 parroci ospiti d'onore è stato preparato un pranzo privato nei locali della parrocchia.

I festeggiamenti per i 60 anni della nuova chiesa e delle opere parrocchiali del Salice hanno voluto essere soprattutto un momento di ringraziamento e di ricordo sia verso i parroci e i sacerdoti che hanno guidato la comunità in questi anni sia per i tanti laici volontari che hanno collaborato, specie quelli che negli anni sono scomparsi.

L'iniziativa ha sottolineato il fondamentale ruolo sociale che la parrocchia del Salice e le sue molteplici attività (religiose, sportive, educative, sociali, di solidarietà, etc) hanno avuto in questi decenni per il rione e per i suoi abitanti che vedono in tutto questo un importante punto di riferimento per la vita quotidiana di tante famiglie sia credenti che non credenti ed anche per le famiglie straniere di recente immigrazione.

Le iniziative per festeggiare questo anniversario proseguiranno tutta questa settimana sino a venerdì 22 ottobre con la celebrazione della S.Messa feriale da parte di un diverso sacerdote che da giovane fu curato al Salice e poi nelle settimane successive, a partire dal 28 ottobre, con alcuni incontri di testimonianza cristiana con importanti personaggi che da giovani si sono formati proprio in questa parrocchia.

Nelle foto i parroci spengono le candeline, il canto dei bimbi dell'Asilo e il messaggio dei giovani



Premiati 5 disegni presentati da Elementari e Medie per la rotatoria su via Circonvallazione

La scorsa settimana il Comune di Fossano ha tenuto le premiazioni del concorso scolastico intitolato <La mia rotonda> che ha coinvolto gli alunni delle scuole fossanesi Materne, Pri,marie e Medie chiamate a realizzare una serie di disegni dedicati a mostrare come i gli scolari vorrebbero allestire l'interno della nuova rotatoria all'incrocio tra via Circonvallazione, via Oreglia e via Villafalletto da realizzata pochi mesi fa. L'iniziativa era stata lanciata nel passato anno scolastico, ma per via dei problemi causati dalla pandemia e dal ricorso alla DAD le premiazioni si sono potute svolgere solo all'inizio del nuovo anno scolastico. I disegni sono stati valutati da una giuria composta da membri dell'Amministrazione Comunale, tra cui il sindaco Dario Tallone e l'assessore alla scuola Donatella Rattalino del Consiglio Comunale, con la partecipazione di rappresentanti delle opposizioni, come i consiglieri Paolo Cortese ed Enzo Brizio, e da Elisabetta Prato, dirigente del Dipartimento Lavori Pubblici. Come sottolineato durante la cerimonia di premiazione ospitata nella sala polivalente del Castello degli Acaja non è stato facile scegliere i migliori disegni tra i vari progetti presentati. Così sono stati selezionati quei disegni che meglio rappresentano l'immagine della città ed in particolare i suoi 7 Borghi. Infatti, la giuria ha valutato la maggior parte dei progetti presentati come validi ed

originali, particolarmente ispirati e ricchi di creatività come criterio principale è stato utilizzato quello della realizzabilità pratica delle proposte presentate. Come hanno sottolineato il sindaco Tallone, l'assessore Rattalino ed il consigliere cortese, uno degli elementi più ricorrenti negli

elaborati proposti era quello dei simboli dei Borghi fossanesi ed è stato prescelto come particolarmente significativo ed identitario per l'immagine della nostra città. L'elaborato migliore, ma non realizzabile nella pratica, è stato giudicato quello presentato dalle Classi Pri-

me della Scuola Primaria Italo Calvino di via Garibaldi, molto originale e creativo, ma impossibile da realizzare nella pratica: l'elaborato ha ricevuto una menzione speciale. Invece, gli elaborati vincitori del concorso <La mia rotonda> sono stati 4, quelli presentati per la Primaria

dalle classi 5a A del plesso Einaudi (istituto comprensivo Paglieri) di via Matteotti e dalla Classe 5a del plesso Calvino (comprensivo Sacco) di via Garibaldi. Invece, per le scuole Medie sono state premiate le classi 2a B dell'istituto Dante (Comprensivo Paglieri) e la 1a B di piazza Bava (Comprensivo Saco).

Adesso i tecnici del Comune prenderanno spunto dai disegni presentati unendo insieme le idee proposte per formare un allestimento interno della nuova rotonda che sia unitario ed ispirato ai simboli dei 7 borghi di Fossano. Il sindaco Tallone, l'assessore Rattalino ed i consiglieri Cortese e Brizio han-

no, infine, ringraziato gli scolari, le insegnanti, le dirigenti scolastiche e le famiglie per la folta partecipazione alla cerimonia di premiazione, e gli alunni per la fantasia e creatività dimostrate. **Massimo Giaccardo**
Nelle foto le classi premiate





MARTEDÌ 26 OTTOBRE



**CENA CON BALLO
E DIRETTA TV DALLE 20,30**



**IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO**

**Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN
Info e Prenotazioni 0172.713333**

Per gli ambientalisti è un grave e inaccettabile consumo di suolo agricolo

Polo della Conad: perchè non si è puntato all'area ex Michelin, ora Lannutti?



La questione del Polo Logistico della Conad, recentemente discussa in Consiglio comunale e di cui abbiamo già riferito, è oggetto di una lettera aperta che qui riportiamo a firma: Bruno Piacenza - Presidente Legambiente Cuneo, Domenico Sanino - Presidente Pro Natura Cuneo, Albino Gosmar - Presidente Cuneo Birding, Silvio Galfrè - presidente LIPU Cuneo, Alberto Collidà - presidente Italia Nostra Cuneo, Paolo Di Marco - presidente Italia Nostra Fossano.

Ovviamente abbiamo chiesto al Comune, alla cui sensibilità (come a quella della Conad) si appellano i firmatari, di intervenire in merito. Ci è stato risposto trattarsi di materia di Consiglio e non di Giunta. Alla nostra offerta di trasmettere la lettera al sindaco (che forse non l'aveva avuta) ci è stato risposto negativamente.

Ecco di seguito la nota. «La Conad, acronimo di «Consorzio Nazionale Dettaglianti», società cooperativa della grande distribuzione, ha in programma la realizzazione di un nuovo polo logistico a Fossano su un'area attualmente a destinazione agricola con un consumo di suolo previsto estremamente rilevante (circa 100 mila metri quadrati) e un grave impatto paesaggistico.

La proposta ci ha particolarmente colpiti dato che il progetto di insediamento previsto in un primo tempo, e di cui eravamo venuti a conoscenza, andava a gravare su un'area industriale dismessa (ex stabilimento Michelin), con consumo di suolo praticamente nullo e impatto paesaggistico decisamente minore, oltre ai vantaggi non indifferenti sul piano ambientale: presenza di un raccordo ferroviario con la linea Torino-Savona; traffico aggiuntivo su gomma più distante dall'abitato; presenza di un impianto di cogenerazione/teleriscaldamento. L'area Mi-

chelin è tuttora disponibile poiché la società di autotrasporto Lannutti, attuale proprietaria, la vuole alienare.

Risulta quindi del tutto incomprensibile alle scriventi Associazioni, come a tanti cittadini fossanesi, il cambio dell'area dove impiantare il polo logistico deciso in concorso con l'Amministrazione Comunale di Fossano.

La Conad nel «Bilancio di sostenibilità 2020» dichiara espressamente di prestare ogni attenzione per ridurre le emissioni climateranti. Si legge: «...A livello ambientale,

Ma davvero al Comune non importa nulla dell'impatto ambientale del Polo Logistico?

(dir) - Mi pare difficile che la questione sollevata dalle associazioni ambientaliste sia del tutto irrilevante per il sindaco di Fossano. Anzi, mi pare che Tallone abbia cercato soluzioni diverse insieme ai proponenti e abbia anche imposto un numero minimo di addetti da occupare nella struttura. Decisione sofferta, quindi, mitigata dalla necessità di garantire sviluppo e occupazione alla città. Per questo avevo chiesto al

sindaco, tramite il suo portavoce, una replica a questa lettera, con le motivazioni della scelta (da noi già in parte riportate nella cronaca consiliare) che aveva visto anche il voto favorevole della lista 100 Lampadine. Mi ero anche detto disponibile a trasmettere la lettera, nel caso il Comune non l'avesse ricevuta. La risposta è stata negativa, credo senza neppure interpellare il sindaco, vista l'immediatezza.

particolare attenzione è dedicata alla gestione della logistica, che rap-

presenta una leva importante grazie alle oltre 7 milioni di tonnellate di

merci movimentate e la presenza capillare sul territorio che contraddi-

stingue l'insegna. In quest'ambito, Conad ottimizza carichi e tratte, sviluppando intermodalità e, ricercando collaborazione da parte di tutti gli attori della filiera. Con 5 hub e 48 centri di distribuzione regionale, Conad riduce le emissioni di CO₂ grazie all'innovativo modello di trasporto franco fabbrica e grazie all'ammodernamento della flotta di automezzi. Grazie a queste iniziative, Conad è riuscita - nonostante un forte incremento delle merci movimentate (+19%) - a contenere il suo impatto sull'ambiente in termini

di emissioni di CO₂, in crescita solo del 9%, a segnale di una maggiore efficienza del sistema logistico».

Questa lodevole attenzione confligge, nel caso in specie, con il consumo di suolo previsto, che comporterà, oltre alla scomparsa di terreni produttivi, emissioni climateranti notevoli (il suolo, com'è ormai noto, rappresenta uno dei massimi serbatoi di carbonio), grosso modo oltre 2000 tonnellate di CO₂, senza considerare le emissioni legate alla fase di costruzione e quelle di funzionamento con il movimento di centinaia di camion, mentre il sito Michelin garantirebbe anche un trasporto intermodale data la presenza del raccordo ferroviario. «Persone oltre le cose» è il noto slogan pubblicitario della Conad, che in questo caso non viene affatto messo in pratica. Ci chiediamo quale attenzione sia riservata alle persone, considerato che vicino all'area prevista per l'insediamento esistono, oltre ad attività produttive artigianali, insediamenti residenziali che sarebbero fortemente penalizzati dall'impatto visuale/paesaggistico e dall'incremento del traffico pesante. Per non parlare dell'autentico «insulto visuale» per l'intera comunità fossanese, dovuto alla pesante alterazione dello skyline causato dai quasi trenta metri di una parte dei nuovi fabbricati.

Ci auguriamo e speriamo vivamente che la CONAD e l'Amministrazione comunale vogliano rivedere questa scelta tornando alla primitiva proposta che non comporterebbe consumo di suolo agricolo. Nella grave situazione ambientale che tutti abbiamo sotto gli occhi, la scelta di costruire in questo modo non ha più ragioni né scusanti, soprattutto laddove esistono valide alternative».

Nell'immagine a fianco il rendering del nuovo Polo Logistico Conad

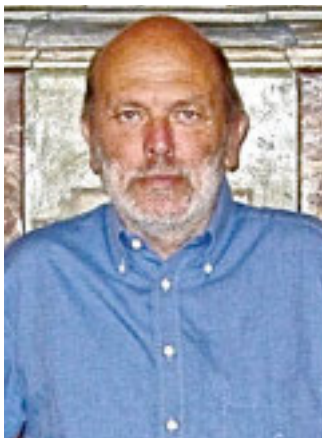
UNA LETTERA APERTA DI LUCIANO CASASOLE

«Quell'elastico concetto di interesse pubblico»

Luciano Casasole

Durante l'ultimo Consiglio Comunale la maggioranza è stata compatta nell'approvare l'insediamento Conad in nome dell'occupazione. L'opposizione ha invece obiettato che l'entità della penale prevista per ogni eventuale licenziamento non tutela sufficientemente l'interesse pubblico, requisito necessario e obbligatorio di ogni scelta urbanistica. In effetti, se un'azienda vuole sostituire i dipendenti con dei robot, non si ferma davanti a mille o diecimila euro in più di penale, ma c'era la necessità di dire qualcosa di sinistra. Che si sia trattato di un gioco delle parti si deduce dal fatto che la sinistra di Paolo Cortese, preside di prima grandezza, docente del Politecnico e personaggio di peso negli ambienti ecclesiastici, non abbia incentrato il suo intervento sulle istanze

provenienti da tutto il mondo della cultura e sugli appelli sempre più pressanti del Papa in favore della tutela dell'ambiente. La sinistra sa benissimo che i nuovi posti di lavoro sono un incontestabile interesse pubblico dell'oggi, ma sceglie di puntare sulla penale per non differenziarsi troppo dalla destra. Nell'ambito della minoranza il capogruppo Brizio (sinistra - Cento Lampadine) ha rimarcato l'esiguità della penale prevista per i licenziamenti, ma ha votato a favore - sono parole sue - della conversione di terreni agricoli in area industriale. Peccato che si tratti di suoli irrigui il cui alto livello di fertilità è dovuto a processi chimico-fisici che la Natura ha compiuto in milioni di anni. L'aver scelto di appiangersi all'incongruità dell'interesse pubblico mostra l'incoerenza di una parte politica che deve ancora chiarire l'interesse pubblico in base al



quale nel 2014, quando era maggioranza, eliminò dal Pec 62 (operazione immobiliare in corso davanti alla Balocco) l'obbligatorietà della quota di edilizia sociale prevista dal Piano Regolatore, autorizzando un complesso medio-borghese sterilizzato dal disagio sociale. Altro interesse pubblico non ancora chiarito riguarda una serie di provvedimenti urbanistici a favore di

un'area in centro città, la cui proprietà, ai tempi in cui governava la sinistra, ottenne a più riprese un aumento dei metri quadrati edificabili, più cambi di destinazione urbanistica, una maggiorazione dell'altezza e, infine, la destinazione d'uso libera, cioè la facoltà del proprietario di destinare a sua discrezione il lotto a uso produttivo, commerciale, terziario, residenziale, ricettivo tranne pizzerie, a servizi e quant'altro. L'area venne immessa sul mercato e recentemente è stata venduta. La Consigliera Ilaria Riccardi non si stancò di chiedere dove fosse l'interesse pubblico, ma nessuno degli esponenti politici che oggi lo rivendicano con tanto rigore pronunciò una sola sillaba di risposta. Nel tentativo di capirci qualcosa, la Consigliera chiese copia della domanda di incrementi edilizi presentata al Comune. Le fu risposto che era intro-

vabile «per difetto di archiviazione». In seguito appurò che si trattava dell'unico documento dichiarato introvabile dal Dirigente dell'Urbanistica in diciotto anni di permanenza a Fossano. «Non contesto il guadagno del privato - commentava inascoltata La Riccardi - voglio solo accertare che sia conseguenza di un interesse pubblico chiaro, congruo e quantificabile che, per quanto mi sforzi, non riesco a vedere». I Capigruppo Paglialonga, Cortese e Brizio, i quali oggi sostengono in Consiglio lo stesso principio, dovrebbero essere i primi a richiedere al Sindaco la verifica dell'interesse pubblico nell'eliminazione dell'obbligo dell'edilizia sociale, forse ancora recuperabile, nel Pec 62 e di appurare se quella seguita nella valorizzazione dell'area edificabile in centro città sia una prassi normale o si tratti di un caso unico in tutta Fossano. Il Beppe Man-

fredi dei tempi della Nuova Frontiera, quando non gli mancavano energia e salute, nel caso in cui un documento-chiave fosse rimasto introvabile avrebbe azzerato l'intera procedura.

(dir) - Ovviamente, al di là delle valutazioni sull'interesse pubblico, le due realizzazioni citate da Casasole sono del tutto legittime e costruite seguendo le indicazioni urbanistiche vigenti. Per cui il tema sollevato riguarda solo l'opportunità politica che è, come evidente, una questione soggettiva. Non a caso si riporta la dettagliata obiezione mossa dalla Riccardi in Consiglio comunale. Una sola riflessione, le famose villette del Pec 62 sono, appunto, villette, circondate da giardini, immerse nel verde, alte due piani e di impatto ambientale quasi nullo. Il capannone Conad e 100 mila mq ricoperti d'asfalto mi paiono ben altra cosa.

Un'opera moderna che "racconta" il martirio del Santo e il ruolo che ha rivestito San Paolo

Massimo Giaccardo

Sarà presentato sabato 23 ottobre 2021 alle ore 17.15, nella Chiesa di Sant'Antonio Abate in via Marconi a Fossano, il quadro intitolato «Martirio di Santo Stefano».

Si tratta di una nuova opera di Franco Blandino, artista fossanese, commissionato dall'Associazione Turistica Pro Loco Santo Stefano, presieduta da Maria Scotto, ed è un olio su tela di importanti dimensioni (100 x 150 cm.) che rimarrà esposto a Sant'Antonio praticamente fino a Natale, quando, in occasione della Festa di S. Stefano il 26 dicembre, troverà collocazione definitiva sull'altare nella deliziosa, piccola chiesa di Santo Stefano, che si trova sulla statale per Cuneo, davanti alle Casermette (Caserma Carlo Alberto Dalla Chiesa).

L'iniziativa dell'Associazione Pro Loco S. Stefano e della Parrocchia di Sant'Antonio Abate (a cui la cappella appartiene) retta da don Sergio Daniele, è patrocinata dalla Diocesi di Fossano, dal Comune di Fossano - Assessorato alla Cultura, e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e dalla



Qui riprodotti due particolari dell'opera

mio di Fossano e dalla Cassa di Risparmio di Fossano spa. L'evento di presentazione

precede di un'ora la consueta S. Messa pre-festiva del sabato: sarà un momento per osservare e ca-



pire il dipinto, che "racconta" non solo la tragica lapidazione di Santo Stefano, ma anche il mo-

mento dell'iniziale conversione di San Paolo, presente e partecipe del dramma.

Martirio di Santo Stefano dipinto dal fossanese Franco Blandino

SABATO 23

Murazzo dedica sentiero a Padre Dario Falcone

Sabato 23 ottobre la frazione di Murazzo, la più popolosa delle 15 comunità rurali del territorio fossanese, ricorderà Padre Dario Falcone, scomparso poco tempo fa e per 10 anni parroco della comunità, dedicandogli un nuovo sentiero nella natura che attraversa il territorio della frazione verso il fiume Stura.

Il «Sentiero Padre Dario» è un progetto nato grazie all'impegno ed all'amore per la natura da parte di alcuni intraprendenti volontari murazzesi e grazie al sostegno fornito da alcuni enti privati e da molteplici associazioni ed enti istituzionali. Il progetto gode anche del contributo di tanti sponsor privati.

L'iniziativa è dedicata alla memoria di un sacerdote che è stato un importante punto di riferimento per la comunità frazionale per 10 anni dal 2010 al 2020, donando alla comunità ed il suo entusiasmo ed il suo spirito di condivisione e di unione.

Il programma della giornata di inaugurazione del «Sentiero Padre Dario» prevede alle 15.30 il ritrovo dei partecipanti sulla piazza di fronte alla chiesa parrocchiale.

Alle 15.45 partenza della camminata verso l'inizio del «Sentiero Padre Dario».

Alle 16 arrivo e cerimonia del taglio del nastro con la benedizione del percorso da parte del nuovo parroco Don Mario Dompè.

Alle 16.20 proseguimento della camminata sul sentiero sino ad arrivare all'agriturismo Fiori di Zucca dove alle 17 ci sarà un rinfresco.

La cerimonia terminerà alle 19 con la S. Messa nella chiesa di Murazzo dedicata al suffragio di Padre Dario Falcone.

Per informazioni contattare: Diego tel. 333/3142867 - Massimo 329/5790197 - Daniele 335/5295822.

Massimo Giaccardo

Giovedì 21 ottobre ore 20.45 terzo appuntamento nel salone dello Spirito Santo

Alla scoperta della fauna minore del Parco Fluviale di Fossano

Ancora buona partecipazione lo scorso giovedì sera al secondo incontro del ciclo intitolato «Viviamo il parco» ed organizzato dal Comitato Pro Parco Fluviale a Fossano ed ospitato presso il salone parrocchiale dello Spirito Santo, gentilmente messo a disposizione dal parroco don Flavio Luciano. La serata ha proposto la relazione di Pier Luigi Beraudo, ambientalista ed esperto ornitologo dell'associazione Cuneo Birding e della Lipu, il quale ha fatto conoscere i principali mammiferi ed uccelli che vivono nel Parco Fluviale Gesso e Stura, in particolare, quelli del territorio fossanese compreso nel parco.

La rassegna proseguirà giovedì 21 ottobre, sempre alle 20.45 presso il salone dello Spirito Santo (ingresso da via Della Valle 9) con il terzo

appuntamento: si tratta di una serata di approfondimento dedicata alla "fauna minore" presente nel parco fluviale.

Ad illustrare il tema interverrà Dario Olivero, naturalista e collaboratore del Parco Naturale Gesso e Stura.

Infine, l'ultimo appuntamento sarà in programma giovedì 28 ottobre con una serata di approfondimento sugli ambienti acquatici del nostro territorio a cura di Ivan Borroni, operatore naturalistico del CAI.

La partecipazione agli incontri è libera a tutti, con Green Pass obbligatorio (dai 12 anni in poi), ma data la capienza limitata del salone causa le normative anti-Covid 19, è consigliato prenotare il proprio posto inviando una e-mail a: parcofluvialefossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

Società Operaia: proseguono le iscrizioni per il convegno sui 170 anni di fondazione

Proseguono le iscrizioni per partecipare al convegno speciale con cui la Società Operaia di Fossano sabato 30 ottobre continuerà le celebrazioni dedicate ai 170 della sua fondazione avvenuta nel 1851.

L'iniziativa si terrà alle 16.30 presso il teatro I Portici di via Roma 74. Durante l'incontro saranno tracciate insieme la storia della Soms Fossano e quella della città, grazie alla relazione di Luca Bedino. Inoltre, verrà presentato il libro «La rinascita Soms», scritto da Antonio Passalacqua, presidente della Soms Fossano per parecchi anni, realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Il convegno è aperto a tutti con ingresso libero, ma con iscrizione obbligatoria presso la segreteria Soms di via Roma 74, aperta il martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 11.30.



**ABBONAMENTO
A PREZZO INCHIODATO
A SOLI 40 EURO**

**L'abbonamento per i nuovi abbonati
vale da subito, sino a tutto il 2022
A SOLI 40 EURO**

**effettuare un versamento su
c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"
iban: IT23B0630546480000250114123 intestato
a "La Piazza Grande S.R.L."
o presso la nostra redazione di Beinette in Via G. Agnelli, 3**

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI
Via Cavour 17, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVI

PRESSO FEDERCASA
Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)
martedì, mercoledì, venerdì al mattino

CORSO DI ATTIVITA' FISICA

Amici del Cuore a Trinità



I partecipanti al corso e la dottoressa Cecilia Odasso



«**A**mici del Cuore di Fossano e Mondovì» è il nome di un'associazione di volontariato (terzo settore) fondata nel 2011 da alcuni medici e infermieri. Al suo interno è organizzata in due sedi: una a Fossano, l'altra a Mondovì. Lo scopo principale di questa associazione è la prevenzione primaria e secondaria. Si rivolge all'intera popolazione per far conoscere i fattori di rischio delle malattie cardiovascolari e promuove-

re uno stile di vita sano e attivo, tramite iniziative sul territorio quali conferenze, camminate e attività fisica adattata con personale qualificato. A Fossano e Mondovì sono già attivi da anni corsi di attività fisica adattata, inizialmente rivolta esclusivamente a persone con problemi cardiaci e successivamente allargata a tutta la popolazione adulta e anziana, con o senza patologie. Visto il grande interesse da parte della popolazione,

l'associazione ha pensato di promuovere tale attività anche nel comune di Trinità. Gli «Amici del Cuore» hanno infatti deciso di attivare un corso di attività fisica adattata due volte alla settimana tenuto dalla Dottoressa Cecilia Odasso laureata in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate. Per partecipare a questa iniziativa sarà necessario iscriversi all'associazione, così da beneficiare di un'adeguata copertura assicurativa e successivamente

te sarà necessario sottoporsi a una visita medica per idoneità allo svolgimento di attività fisica. Il corso si svolgerà presso il castello dei Conti Costa di Trinità (via Salmour 1) il lunedì e il mercoledì (mattina e pomeriggio) e le persone iscritte avranno la possibilità di partecipare due volte alla settimana all'attività. L'intervento del Comune di Trinità che offre il locale gratuitamente e l'organizzazione dell'iniziativa da parte dell'associazione

che non ha scopo di lucro, consente di poter contenere sensibilmente i costi di iscrizione per gli interessati. L'Associazione «Amici del Cuore di Fossano e Mondovì» ha infatti l'unico fine di permettere a tutti di svolgere attività fisica per promuovere uno stile di vita sano e attivo. Per maggiori informazioni contattare Cecilia Odasso 3349952420 o la segretaria dell'Associazione «Amici del Cuore di Fossano e Mondovì» Silvana Panero 3335647895.

NOTIZIE IN BREVE

Biblioteche a Trinità

Per accedere ai locali della biblioteca comunale, sarà necessario esibire la certificazione verde Covid-19 "green pass". Sono esclusi dall'obbligo i bambini e i ragazzi fino ai 12 anni di età. All'ingresso in biblioteca sarà richiesto agli utenti di esibire la certificazione verde ed eventualmente un documento di identità. La verifica della validità del "green pass" sarà fatta tramite l'app "VerificaC19", come da indicazione ministeriale. La app non conserva alcun dato, indica solo se il green pass è valido o meno. Tutte le biblioteche hanno i dispositivi per effettuare il controllo.

L'accesso con green pass è richiesto anche nella biblioteca per bambini e ragazzi: i minori di 12 anni potranno entrare liberamente, mentre sarà richiesta la certificazione verde Covid-19 a chi ha più di 12 anni.

Gli utenti senza certificazione o con certificazione scaduta o non valida non possono entrare in biblioteca. Possono comunque restituire i libri in prestito nel contenitore collocato all'entrata delle biblioteche. È prevista la sosta in biblioteca per navigazione in Internet, lettura giornali, studio se c'è affollamento della durata di un'ora.

Le misure solite di distanziamento, disinfezione, aerazione locali e mascherina, miniquarantena dei libri restano valide

Nuovo personale in Comune a Trinità

Gli uffici comunali di Trinità sono dotati di nuovo personale che era in servizio presso il comune di Cuneo. Si tratta della dottoressa Roberta Pappadopollo, laurea magistrale in giurisprudenza, già presso il Comune dal 24 giugno 2019 al 1° giugno 2020 come extratime per sostituire, in attesa di concorso vinto poi dal bravissimo Ingegnere Fabio Borgogno, lo storico Mario Biolatto addetto all'anagrafe collocato in pensione.

«La Sua professionalità e bravura - dice il sindaco Ernesta Zucco - ha subito fatto capire che sarebbe stato un ottimo acquisto per la nostra comunità e dopo molti approcci è giunto il tanto atteso trasferimento di contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno presso la nostra struttura. Ha assunto la posizione di istruttore direttivo amministrativo da assegnare al settore demografico, elettorale, affari generali e segreteria. Essendo il nostro comune sprovvisto di un segretario comunale per collocamento in pensione del dottor Manzone e non avendo nessun segretario comandato in servizio, avendo la Dottoressa Pappadopollo tutti i requisiti necessari, le capacità personali e professionali e di studio per ricoprire la carica di vicesegretario, dal 1° ottobre è stata nominata Vice Segretario dal Sindaco e confermato dall'Agenzia Segretari con protocollo n. 4234».

«Il nostro Comune - prosegue la Zucco - ora vanta una dotazione di ottimi dipendenti con elevata professionalità e disponibilità verso la cittadinanza. È con grande piacere che gli amministratori danno il benvenuto alla dottoressa Pappadopollo augurandole un proficuo lavoro ed un altro grazie ai preziosi impiegati comunali nelle persone del quasi nuovo Ingegnere Fabio Borgogno, della Ragioniera Elena Mellano, dell'addetta ai tributi (ancora per poco) Silvana Paolini, del geometra Massimo Sclavo ed del nuovo ingressi da gennaio del vigile, molto stimato dai cittadini, Fabrizio Ferrua ed al cantoniere Mauro Burdisso. Grazie a tutti per la grande professionalità e la preziosa collaborazione».

TRINITA' PUO' CONTARE SUL LAVORO DI TANTISSIMI VOLONTARI

Ripulita la facciata del cimitero di Trinità



Torna a risplendere la facciata del Cimitero di Trinità dopo il lavoro dei volontari che lo hanno ridipinto: Valerio Bono, Sergio Rovere, Gino Dogliani, Giampiero Odasso, Sandro Carrena, Enzo Arpellino che già si sono adoperati in estate a ristrutturare i giochi e le panchine del parco Allea e del parco di via Roma. Il Cimitero ora presenta un ingresso bello, pulito e si avverte il dovuto rispetto verso i nostri cari estinti. E' stato un lavoro impegnativo ed importante.

«Come sempre - scrive il sindaco Ernesta Zucco - i volontari sono un pilastro portante della nostra comunità ed agiscono con gioia, volontà, abnegazione e gratuitamente per il bene di tutta la popolazione. Siamo molto fortunati ed orgogliosi ad avere come cittadini persone così disponibili ed altruiste. Insieme a loro ha lavorato

a dipingere i cancelli del cimitero e le croci il nostro consigliere di maggioranza che rappresenta la frazione Savella, Stefano Mana che in questi giorni sta colorando i giochi nel giardino delle scuole elementari. Voglio ancora ricordare che gli stessi volontari hanno ridipinto parte della scuola media all'interno ed all'esterno. Ricordo anche l'altro volontario ed anche consigliere comunale di maggioranza, Sebastiano Panero, che ogni martedì e venerdì porta coloro che non possono andare al cimitero a piedi con il pulmino del comune finché non sarà terminato il ponte sul cavalcavia».

«Tutti questi volontari - prosegue - si sono anche adoperati durante l'estate bimbi e ragazzi per il trasporto dei bimbi e ragazzi in piscina a Narzole con i pulmini del comune, del calcio e molto ambita da tutti «la

macchina della protezione civile» e la nuova macchina del comune. Sono persone sempre disponibili per ogni evento, per ogni necessità. Sono molto presenti anche due fanciulle del gruppo: Monica Giaccone e Serena Bono che nell'estate hanno partecipato alla pulizia con gli uomini dei parchi e sempre attive nel lungo lockdown a fare la spesa alle persone anziane o malate o per i bisogni del soggiorno anziani. Voglio ricordare che Trinità brilla soprattutto per bontà ed altruismo e molte altre associazioni si sono distinte per la solidarietà verso i più deboli, ne cito una ad esempio: Trinità Solidale che sta facendo ed ha fatto in questi venti anni un lavoro immenso e spesso non riconosciuto».

Nella foto la facciata del Cimitero dopo il restauro

ERA STATA APPENA RESTAURATA

Deturpata la cappella della Madonnina a Trinità

Nuovo atto vandalico a Trinità con scritte a deturpare la facciata di una cappella. Durissimo il commento del sindaco Ernesta Zucco.

«Mercoledì pomeriggio abbiamo scoperto un'altra bravata, l'ultima di una lunga serie. Dopo la rottura dei lampioni al parco Allea, l'imbrattamento dei parchi giochi, il vilipendio alle tombe dei bambini al cimitero, le scritte sui muri, il cancello del cimitero, venerdì 8 ottobre il vandalismo su due macchine posteggiate in via Campi dietro la scuola elementare, la sporcizia dietro il campo da tennis, ora, queste orribili scritte su una Chiesa. La cappella della Madonnina appena rimessa a nuovo dai massari con queste scritte vergognose. Non c'è il minimo rispetto delle cose e dei simboli della nostra cultura! Le Chiese, i Cimiteri usati per «bravate» che, spero, che chi le compie non si renda conto del valore sociale ed affettivo!! Questa notte come se non bastasse alcuni facino-



rosi sono entrati da una finestra nelle scuole elementari portando disordine nella sala insegnanti e nelle aule al primo piano. Hanno mangiato, lasciato i resti sui tavoli e sul pavimento!! vi pare che siano brave

giovani? Siamo stati tutti giovani, tutti abbiamo combinato qualche guaio ma mai così. Non voglio ripetere i termini e non ho più nulla da dire ma vigiliamo tutti e facciamo un esame di coscienza!»

I LAVORI DOVREBBERO PRENDERE IL VIA LA PROSSIMA PRIMAVERA

Riqualficazione dell'ex rifiuteria: arrivano 40 mila euro dalla Fondazione

Ne avevamo parlato sul primo numero al rientro dalle vacanze, ora l'idea - superata a pieni voti la prova del click - ottiene un importante riconoscimento economico che, coprendo più del 50% delle spese, ne consentirà la realizzazione.

La Città di Mondovì si è infatti aggiudicata 40.000 euro della Fondazione CRC per abbattere l'ex-rifiuteria di piazzale Giardini. Il Comune ha partecipato al Bando Distruzione indetto da Fondazione CRC lo scorso aprile, risultando tra i nove Enti (insieme ad Alba, Busca, Cerretto, Dronero, La Morra, Morozzo, Polonghera e Roccabruna) beneficiari del finanziamento che permetterà di demolire e riqualficare l'area di piazzale "Ravanet". Un obiettivo centrato anche grazie all'aiuto degli utenti dei social, che hanno votato il progetto di recupero attraverso il sondaggio online lanciato dalla Fondazione.

L'obiettivo è quello di in-



centivare la salvaguardia, la prevenzione, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio e dell'ambiente naturale per stimolare lo sviluppo culturale, turistico ed economico.

«L'obiettivo è quello di restituire ai cittadini

un'area degradata, troppo spesso usata come discarica abusiva nonostante il centro di raccolta sia stato spostato quasi dieci anni fa nella zona industriale - spiega l'assessore all'ambiente Erika Chiechcio - Il progetto

prevede la bonifica e la pulizia dell'area, trasformando un luogo abbandonato da anni in un luogo bello, capace di valorizzare la biodiversità con l'introduzione di una nuova area verde. Vogliamo trasformarlo da luogo

di abbandono a luogo di rinascita». L'area oggetto dell'intervento, di proprietà del Comune, è adiacente al fiume Ellero e al quartiere del Borghetto, sotto il maestoso viadotto del ponte ferroviario. L'intervento

si propone di demolire le rovine dell'ex rifiuteria, rimuovere le sostanze inquinanti presenti e realizzare un'oasi verde corredata da panchine, alberi ad alto fusto e siepi. Un sentiero dalla forma sinusoidale creerà

un collegamento ideale con il fiume Ellero, sul quale verrà creata una spiaggia nell'ottica della futura realizzazione del parco fluviale. Previsto anche l'inserimento di un punto di osservazione ornitologico e il recupero e la mimetizzazione della rampa utilizzata un tempo dai mezzi di raccolta dei rifiuti.

Complessivamente l'intervento proposto ammonta a 70.000 euro. L'iter prevede, dopo la promozione da parte di Fondazione CRC dello studio di fattibilità, la redazione da parte degli uffici comunali del progetto definitivo ed esecutivo. I lavori dovrebbero avviarsi entro la prossima primavera.

«Il finanziamento - conclude il sindaco Paolo Adriano - ci permette di rendere più bello e fruibile uno dei punti di ingresso alla nostra città e di proseguire in quel percorso di recupero e riqualficazione delle zone degradate della Città avviato dalla nostra Amministrazione».

UN «TALENT» LETTERARIO IN ARRIVO ANCHE A MONDOVI

Incipi offresi: dedicato a chi vuole mettersi in gioco... scrivendo



Ideato e promosso dalla Fondazione ECM - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese, in sinergia con Regione Piemonte, torna per il settimo anno consecutivo "INCIPIT OFFRESI", l'innovativo format che dà agli aspiranti scrittori l'occasione di presentare la propria idea di libro ad un gruppo selezionato di esperti che promuoveranno o bocceranno gli incipit proposti.

Incipit Offresi è il primo talent letterario itinerante per aspiranti scrittori che si propone i seguenti obiettivi: promuovere la lettura tramite

una gara letteraria coinvolgente e divertente; permettere agli autori esordienti o che hanno un nuovo libro in uscita di dialogare con gli editori che parteciperanno all'iniziativa; dare la possibilità a tutti i partecipanti di vedere pubblicata la propria opera; valorizzare la filiera del libro e in primo luogo le biblioteche, i piccoli editori piemontesi e le librerie del territorio.

Giovedì 11 novembre 2021 a Mondovì, nei locali della biblioteca civica, ritorna una tappa del progetto «Incipit Offresi» 2021.

C'è ancora spazio per i candidati al-

le varie selezioni, tra cui quella monregalese: chiunque abbia voglia di mettersi in gioco, può inoltrare la propria candidatura al link: <http://www.incipitoffresi.it/> prendendo contestualmente visione del Regolamento dell'iniziativa. Posta elettronica: incipitpiemonte@gmail.com Telefono: 011.8028588 - 339.5214819 Facebook: <https://it-it.facebook.com/incipitoffresi/> Si ricorda che la partecipazione alla selezione è gratuita. L'ingresso per il pubblico è libero ed è previsto un rinfresco finale.

FESTEGGIATO PER I 90 ANNI

Mario Sclavo, in provincia tra i tesserati Acli più longevi



Momento di festa importante sabato 16 ottobre, presso il Circolo ACLI di Mondovì Carassone «Parrocchiano». Un gruppo di componenti del direttivo di ieri e di oggi del Circolo, assieme al presidente provinciale ACLI Elio Lingua, al consigliere provinciale «Pedro» Longo ed al vicario parrocchiale don Andrea Rosso si è ritrovato per festeggiare i 90 anni di Mario Sclavo, carassonese DOC da sempre impegnato nelle attività sociali del borgo.

Dopo breve discorso di ringraziamento, il presidente Lingua ha consegnato al festeggiato una targa ricordo per l'impegno nelle ACLI: Mario Sclavo, infatti, è stato tesserato fin dal 1947; se non il più anziano, sicuramente tra i più anziani della provincia ed ha ricoperto il ruolo di presidente del Circolo di Carassone negli anni Ottanta, di componente del direttivo del sodalizio fino al 2013, ed è stato anche consigliere provinciale Acli. Auguri!

IN BREVE

Concerto dell'Accademia Montis Regalis

Dopo la cerimonia inaugurale nel corso della messa ad inizio mese, la parrocchia di Carassone organizza un concerto inaugurale in occasione dei restauri all'altare della Madonna del Rosario. L'evento è in programma sabato 23 ottobre alle ore 23, presso la parrocchiale dei SS. Giovanni ed Evasio in piazza San Giovanni. Ad esibirsi, il terzetto dell'Accademia Montis Regalis composto da Paola Nervi al violino, Manuel Zigante al violoncello e Maurizio Fornero al clavicembalo. La formazione eseguirà pezzi di Biber («Sonata I e Sonata IV dalle Sonate per i misteri del Santo Rosario»), Vivaldi (Sonata terza op. 14 in minore per violoncello e basso continuo), Scarlatti (team e variazioni in minore per cembalo solo), Corelli (Sonata op. 5 nr. 12 in re minore La Follia).

INTERESSATO TUTTO IL CONCENTRICO, MA CI DOVREBBERO ESSERE NUOVE DEROGHE PER LA ZONA INDUSTRIALE

Antinquinamento: si installa la segnaletica, parte a novembre

Roberto Formento

Proprio in questi giorni si sta installando la segnaletica «antismog» che il Comune ha provveduto ad acquistare. Si tratta di pannelli normali e luminosi. Si presume - contando i tempi tecnici per realizzare gli allacciamenti, posizionare i supporti e così via - che l'installazione della stessa venga completata nei primi giorni di novembre.

Non verranno multati eventuali trasgressori fino a quando il sistema non entrerà in funzione, proprio perché il cittadino deve poter essere informato delle limitazioni alla circolazione esistenti.

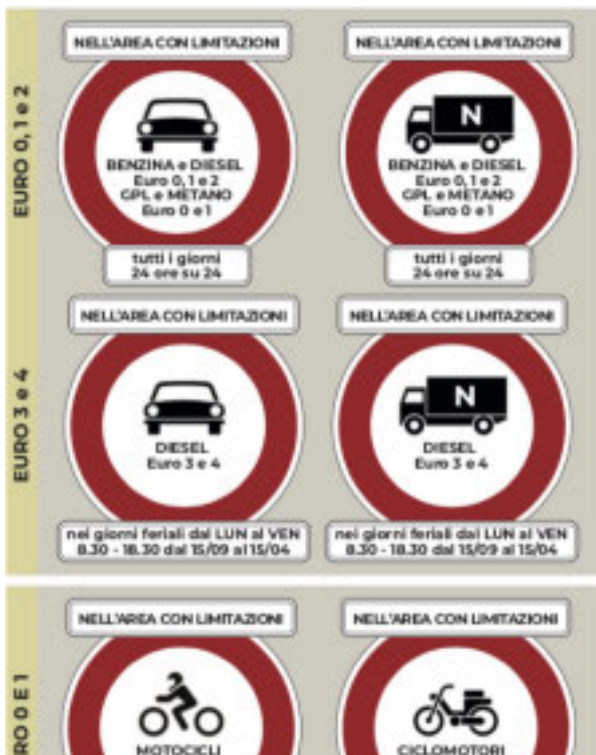
In questa pagina ripubblichiamo la cartina attualmente in distribuzione segnalando però che non si tratta di una versione definitiva. Infatti la Polizia locale sta valutando una modifica delle limitazioni nelle zona industriale. Come già riferito nei numeri precedenti, tralasciando le limitazioni temporanee legate al semaforo antismog, ci pare più opportuno riproporre le limitazioni «strutturali» che si applicano a tutto il centro urbano - quindi, nel territorio compreso tra i vari cartelli «bianchi» con la scritta Mondovì. Partiamo subito da una deroga al percorso: non essendo Mondovì dotato di circoscrizioni o tangenziali complete, fuori dalla limitazione si sarà tutto l'asse urbano della Statale 28 e le direttrici per Torino/Cuneo/Imperia, e cioè via Torino, via Cuneo, via Tanaro, via Langhe, piazza Mellano, via Cornice, via Einaudi, il ponte sull'Ellero, corso Statuto e via Calleri. Qui si potrà circolare liberamente. Vediamo invece nel dettaglio quali sono i veicoli «limitati», utilizzando un linguaggio il più possibile semplice, per descrivere una situazione molto articolata.

Se ho un'auto Euro 0, Euro 1, Euro 2 benzina o diesel; oppure un'auto Euro 0 e Euro 1 GPL o metano: non posso circolare nell'area con limitazioni tutti i giorni 24 ore su 24.

Se ho un'auto Euro 3 o Euro 4 a diesel: non posso circolare nell'area con limitazioni dal 15 settembre al 15 aprile dell'anno successivo, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

Se ho un motociclo o un ciclomotore Euro 0 e Euro 1: non posso circolare nell'area con limitazioni dal 15 settembre al 15 aprile dell'anno successivo, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

Se ho un veicolo trasporto merci Euro 0, Euro 1, Euro 2 benzina o diesel; oppure un veicolo trasporto merci Euro 0 e



Le limitazioni strutturali alla circolazione



Euro 1 GPL o metano: non posso circolare nell'area con limitazioni tutti i giorni 24 ore su 24. **Se ho un veicolo trasporto merci Euro 3 o Euro 4 a diesel:** non posso circolare nell'area con limitazioni dal 15 settembre (a Mondovì la data è slittata) al 15 aprile dell'anno successivo, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30. Restano fuori dalle limitazioni: i bus; i veico-

li diretti verso officine autorizzate per revisioni, modifiche, rottamazioni; i veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap o con gravi patologie; i veicoli per il trasporto di persone sottoposte a terapie, interventi o esami o dimesse da ospedali e case di cura; i veicoli utilizzati da lavoratori la cui abitazione non è servita da mezzi pubblici entro un Km.

Il Pd di Mondovì solidale con la Cgil vittima dell'attacco squadrista

Il Circolo del Partito Democratico di Mondovì esprime la propria solidarietà alla CGIL per il vile attacco squadrista alla sua sede romana. Il legittimo diritto alla protesta nulla ha a che vedere con la violenza fascista che è, per definizione, contraria a qualsiasi tipo di dissenso. L'assalto alla sede della CGIL di Roma è un attacco a tutti i lavoratori, i cui diritti vengono tutelati, come prevede la Costituzione, anche dai sindacati, la cui organizzazione, come cita l'articolo 39, è libera (altra parola incompatibile con lo squadristo fascista). Questi fatti confermano la necessità di difendere, ogni giorno, i principi democratici e antifascisti su cui si fonda il nostro ordinamento e la nostra convivenza civile. Il Partito Democratico e i suoi iscritti continueranno ad essere soggetti attivi di questa difesa.

Meno limitazioni con la "black box"

Ricordiamo che comunque le limitazioni si possono parzialmente "aggiurare" installando sul veicolo "limitato" una black box nell'ambito del sistema MoVE-IN. Gli installatori (tre a Mondovì, due a Carrù, uno a Vicoforte, Magliano, Frabosa Sottana) sono quelli che hanno aderito alla convenzione e sono reperibili sul sito www.myair.io. Ogni veicolo avrà a disposizione - a seconda della categoria a cui appartiene - un tot di chilometri da fruire nelle aree con limitazioni, nel corso dell'anno. Ovviamente i chilometraggi si cumuleranno attraversando ognuno dei Comuni sopra i 10 mila abitanti che aderiscono al sistema.

La brochure

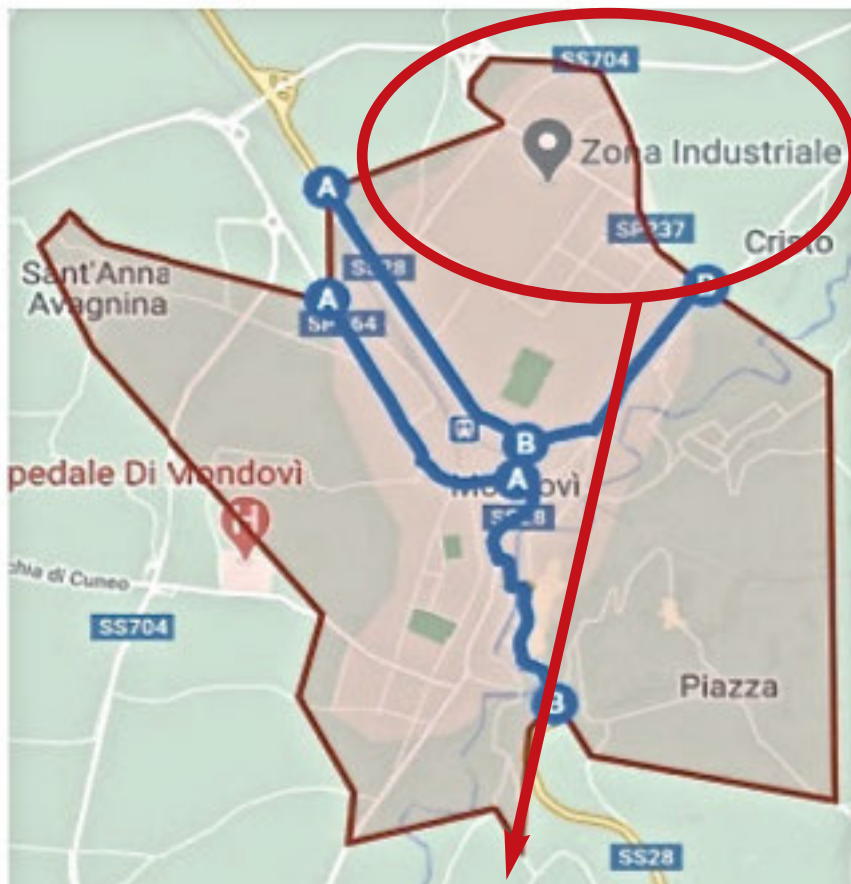
Il Comando di Polizia municipale distribuisce la brochure - che ha realizzato con notevole sforzo e impiego di risorse - da cui abbiamo ripreso le tabelle principali: «Ne faremo stampare 10 mila invece dei 5 mila originariamente previsti - dice la comandante di Polizia municipale, Domenica Chionetti -. Sono in distribuzione al Comando e allo Sportello del cittadino. Allo studio ulteriori modalità di pubblicizzazione».

Ma gli incentivi?

Al di là della polemica politica che sta coinvolgendo un po' tutte le città in cui sono applicate le restrizioni al traffico, particolarmente significativa la protesta in merito all'applicazione della misura in mancanza di incentivi per la rottamazione dei vecchi veicoli: l'ultimo bando risale ad ottobre 2020, era stato sospeso a dicembre per l'elevato numero di domande, poi riaperto per le richieste pervenute entro quel periodo e per nuove domande, fino al 30 giugno scorso.

A fronte di una così pesante limitazione della circolazione con un ovvio deprezzamento delle auto interessate (e anche nel segno di un rinnovamento del parco auto) perché non partire con una campagna rottamazioni davvero conveniente? Nel segno della politica «green» investiamo qui i fondi europei, anche se le misure sono regionali e non statali, con incentivi per Gpl e ibride. Inoltre, limitando la circolazione, le regioni dovrebbero ridurre almeno il bollo auto (che una volta si chiamava appunto tassa di circolazione) e le compagnie di assicurazione dovrebbero fare sconti ad auto che, per forza di cose, circoleranno meno.

Dove si applica la limitazione a Mondovì?



Ecco la cartina da noi già pubblicata con la zona antismog che praticamente riguarda tutto il cocentrico di Mondovì. In blu sono segnalati i percorsi in deroga. La zona circondata di giallo, però, è la zona industriale dove verranno effettuati cambiamenti sulla viabilità

Lions Club Mondovì Monregalese

Meeting con Chris Bangle su arte, design, territorio: esperienze e futuro



Un meeting, del Lions Club Mondovì Monregalese, con Chris Bangle, designer statunitense di fama internazionale che negli ultimi anni, col proprio studio Chris Bangle Associates si è trasferito a Clavesana, dove opera principalmente nel campo della consulenza, del management per il design e delle strategie per prodotti e aziende.

Il Presidente Sergio Zavattero ha introdotto il relatore evidenziando: «Di Chris Bangle è nota la lunga esperienza in progettazione di automobili (1981-2009), in cui ha realizzato molti modelli per Opel, Fiat e BMW, caratterizzati da innovazione e un costante processo di rivisitazione del linguaggio del design automobilistico moderno.

Negli ultimi anni col proprio studio si è trasferito a Clavesana, dove ha costruito la prima «big bench» (panchina gigante) italiana, di colore rosso, alta due metri e larga quattro.» Oggi sono 180 le Big benches costruite in tutto il mondo. Ma il tema del meeting è stato molto più ampio: arte, design, territorio: esperienze e futuro. Bangle ha evidenziato una dichiarazione che esprime perfettamente i suoi obiettivi e il suo metodo di lavoro: «L'occhio non può vedere ciò che la mente non sa afferrare (Lawrence).» Ha inoltre evidenziato che «se vuoi essere giovane devi circondarti di giovani, perché sono loro che ti danno energie» e che «le idee, anche quelle semplici delle nostre zone in aperta campagna, puoi far sì che diventino possibili e farle mettere in atto.»

Nella foto: Tanchi Michelotti, Chris Bangle, Sergio Zavattero

PLA PRIMA ATTIVITÀ PREVEDE UN CICLO DI CONFERENZE

Politiche giovanili e del lavoro: accordo tra Centro per l'impiego e Comune

Il primo incontro mercoledì 27 ottobre in Sala conferenze

Prende il via una collaborazione tra Agenzia Piemonte Lavoro/Centro per l'Impiego di Mondovì e il Comune di Mondovì per la promozione e la realizzazione di politiche attive del lavoro rivolte ai giovani cittadini. Il senso di questa iniziativa sta nella volontà di consolidare le sinergie territoriali a sostegno dei giovani, del loro benessere e del loro inserimento lavorativo, contribuendo alla sensibilizzazione dei ragazzi ad assumere un atteggiamento proattivo per la pianificazione del loro futuro professionale, prevenendo fenomeni di inattività e disorientamento.

Le sfide del mercato del lavoro sono sempre più incalzanti e le richieste delle aziende spesso non coincidono con l'offerta di competenze e profili da parte dei lavoratori; ecco perché è necessario sostenere i giovani nell'acquisizione di tutte le informazioni utili a costruire, con il supporto di operatori dedicati, un progetto professionale corrispondente alle loro attitudini e in armonia con i cambiamenti del mercato del lavoro. Obiettivo principale di questa sinergica collaborazione tra Centro per l'impiego e Comune è quello di informare ed orientare i giovani circa le numerose opportunità presenti sul territorio: formazione, misure regionali di politica attiva del lavoro, servizi per l'impiego, progetti e programmi dedicati, iniziative di autoimprenditorialità. L'intenzione è di creare uno spazio dedicato, dove si parlerà di lavoro, di opportunità e di futuro, sia attraverso consulenze individuali che laboratori di gruppo. La prima attività in partenza è un ciclo di incontri informativi sui temi delle opportunità delle politiche attive del lavoro rivolte ai giovani,



della ricerca attiva e degli strumenti per un efficace affaccio al mondo del lavoro. Si inizia mercoledì 27 ottobre dalle h. 14.30 all'h 15.30 presso la Sala Conferenze del Comune di Mondovì: si parlerà del programma Garanzia Giovani, di tirocini e con la partecipazione della Camera di

Commercio di Cuneo sarà presentata l'iniziativa Crescere in Digitale. Per partecipare all'incontro è necessario inviare una mail di prenotazione all'indirizzo formagiovani@comune.mondovi.cn.it entro martedì 26 ottobre (posti limitati, necessario Greenpass).

Il commento del Centro per l'impiego

«Credo da sempre nell'efficacia della cooperazione tra gli enti territoriali, soprattutto quando si sostanzia in azioni concrete rivolte ai cittadini, quali quelle messe in campo dal Centro per l'Impiego di

Mondovì e dal Comune di Mondovì, che dialogano in maniera particolarmente sinergica; questa è la strada per valorizzare tutte le risorse di cui dispone il territorio e offrire risposte integrate ai fabbisogni dei suoi giovani abitanti», commenta con soddisfazione la dott. ssa Federica Deyme, diret-

tore di Agenzia Piemonte Lavoro.

Il responsabile del Centro per l'Impiego di Cuneo e Mondovì: «Agenzia Piemonte Lavoro ed il Comune di Mondovì credono fortemente nella forza della sinergia di azioni tra Enti, ciascuno capace di apportare il proprio contributo istituzionale ed esperienziale per la soddisfazione dei bisogni dell'utenza e dello sviluppo del territorio. Anticipando il Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), iniziamo un percorso, con questo primo ciclo di iniziative, per consolidare sempre di più una stretta relazione con il territorio e con gli attori istituzionali, integrando azioni in favore dei giovani con i servizi per l'impiego. A livello personale, ho sempre creduto e promosso la stretta interrelazione tra le politiche giovanili in capo ai Comuni e quelle per il lavoro, soprattutto per gli aspetti orientativi relativi alla transizione verso il mondo del lavoro».

Il commento del Comune di Mondovì

Anche da parte del Comune di Mondovì si esprime soddisfazione per la cooperazione intessuta: «Sono grato all'articolazione territoriale e alla sede centrale di Agenzia Piemonte Lavoro per averci consentito di sperimentare un nuovo metodo collaborativo in cui Mondovì è fra le prime città del Piemonte; si propongono ulteriori opportunità per i nostri giovani che, oggi ancora di più, sono il focus della nostra azione amministrativa» commenta il Sindaco Avv. Paolo Adriano. Continua l'Assessore alle Politiche giovanili Luca Robaldo: «Abbiamo sottoscritto da poco un protocollo d'intesa con l'Agenzia Piemonte Lavoro che, con l'avvio di questa iniziativa, prende vita e garantisce per la nostra città ed il nostro territorio un ulteriore servizio a favore dei cittadini. È soltanto il primo passo di altri che ci accompagneranno in questo percorso di collaborazione, rivolto in particolare alle giovani generazioni».

PROGETTO «MONDOVÌ IN R-ACCORDO», CON LA BIBLIOTECA CIVICA

«Cose di questo mondo»: laboratori per bambini

Sabato 23 ottobre e sabato 6 novembre, presso la Biblioteca Civica, si terranno due laboratori, dedicati ai bambini della Scuola primaria, nell'ambito del progetto «Mondovì in R-accordo: insieme per», che prevede attività di inclusione sociale rivolte a richiedenti asilo e rifugiati beneficiari del progetto «Sistema, accoglienza, integrazione» del Ministero dell'Interno, gestito dal Consorzio per i servizi socio assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.), in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, CIS-Proteo Società cooperativa sociale e la Coopera-

tiva «Pietra Alta Servizi». I laboratori daranno la possibilità ai bambini partecipanti di conoscere usi e costumi di popoli lontani, attraverso testimonianze di migranti provenienti da differenti realtà geografiche del globo, come Nigeria, Costa d'Avorio, Pakistan... Anche per i beneficiari del Progetto SAI sarà una buona occasione di confronto e scambio con il territorio dove ora vivono. Si tratta di un'opportunità per parlare del proprio Paese di origine, sia nella loro lingua madre che in italiano. Il laboratorio del 23 ottobre sarà incentrato sugli abiti tradizionali di vari popoli e

sul loro modo di vestire, mentre il laboratorio del 6 novembre verrà dedicato principalmente agli aspetti linguistici ed alle differenze della varie lingue dei beneficiari coinvolti. Al termine del pomeriggio verrà offerta una piccola merenda a tutti i partecipanti. Per questioni organizzative è obbligatoria la prenotazione presso la Biblioteca Civica al n. tel. 0174/43003 o via e-mail a: monica.baudino@comune.mondovi.cn.it. Si ricorda, inoltre, che è richiesto il Green Pass per gli adulti che accompagneranno i bambini.

alla scoperta di stoffe e abiti tradizionali
23 ottobre

cosediquestomondo

contiamo fino a dieci nelle lingue del mondo
6 novembre

Laboratori per bambine e bambini della scuola primaria

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

DIEGO COLOMBARI ALLA SERATA CONVIVIALE DEL PANATHLON

A tu per tu con l'oro olimpico

“Prima di partire per Tokyo mio figlio di sei anni mi ha detto di portargli la medaglia”

Giovedì 14 ottobre presso l'hotel Reale di Lurisia il ritrovo di cultura sportiva del Panathlon Club di Mondovì alla presenza del Presidente Ezio Tino e i soci, arricchita da un ospite ad honorem: Diego Colombari, neo medaglia d'oro nella staffetta di Handbike a Tokyo. Dopo un rinfresco iniziale, la serata è proseguita nel salone dove si è gustato il delizioso menù proposto dal personale dell'hotel. Tra chiacchiere e nuove conoscenze, è stato poi il momento di ascoltare i

racconti e gli aneddoti del campione piemontese, che ha parlato di numerosi episodi curiosi, da quando ha iniziato a praticare questa disciplina nel lontano 2011, partecipando alle prime gare regionali, fino ad arrivare alla vittoria del campionato mondiale in Portogallo due mesi prima del trionfo olimpico in terra giapponese. Non è mancato il racconto di curiosità come alcuni riti scaramantici. Un esempio è stato il racconto dell'utilizzo dell'adesivo di Spider-Man sulla prima



Handbike (quella utilizzata al mondiale), elemento portafortuna regalato da suo figlio (di sei anni) che prima della partenza gli aveva chiesto di portargli una medaglia. E così è stato. Squadra che vince non si cambia: lo stesso rito si è

ripetuto a Tokyo, con lo sticker dei Minions....e con il risultato che tutti conosciamo. Colombari ha in seguito mostrato i dettagli della sua Hankbike, realizzata su misura con la collaborazione del Politecnico di Torino, proprio in vista



delle Olimpiadi in Giappone. È completamente in carbonio per un peso totale di 12,5 Kg. “Si può sempre migliorare qualcosa, per i prossimi appuntamenti importanti rivedremo alcuni dettagli, stiamo studiando anche le miglirie che gli

avversari stanno appor-
tando”. Per l'occasione sono stati mostrati anche due video: immortalati attimi di gare passate e l'intervista con i due compagni di staffetta appena dopo la vittoria della medaglia (dedicata ad Alex Zanar-

di) che tutti i presenti hanno avuto il piacere di poter vedere da vicino (e tenere in mano). L'incontro si è infine concluso con l'adesione di Diego Colombari a socio d'onore del Panathlon Club di Mondovì.

VICOFORTE

Dov'è finito il volume del catasto 1784?

L'arch. Somà: «Conteneva le tavole topografiche manoscritte con le 'Regioni' di Vico»

Riceviamo e pubblichiamo un intervento dell'arch. Gianfranco Somà, in riferimento al «destino» di un interessante reperto storico.

Nella mia esperienza di amministratore del Comune di Vicoforte, nel 1990 avevo individuato nell'archivio comunale un grosso volume manoscritto di grande formato (cm. 71X60) molto malandato con legatura ottocentesca in cartone e fogli sciolti in cattivo stato di conservazione. Era il catasto del 1784 o meglio le tavole topografiche manoscritte e colorate del catasto che rappresentavano le “Regioni” del territorio di Vico. In un foglio redatto in bella grafia probabilmente coevo della legatura di fine ottocento erano infatti elencate in ordine alfabetico le 122 “Regioni” con la relativa corrispondenza con i fogli del catasto. Mi resi subito consapevole dell'importanza storica e culturale del documento che insieme agli altri catasti conservati in archivio a Vicoforte (catasto 1560, 1596, 1698, 1752, 1760 ed il monumentale Catasto napoleonico in un'unica tavola) documentano nel dettaglio l'evoluzione storica del territorio. Mi feci promotore del restauro del catasto e per l'occasione scrissi una sintetica scheda tecnica del volume che illustrai oralmente in Giunta comunale per la prescrizione delibera di spesa. “Catasto 1784 Vicoforte. Grosso volume (cm 71x60) con rilegatura in cartone con fogli allentati e staccati. Legatura fine '800 miscelati i fogli dei due tomi originali ma facilmente riconoscibili 1° tomo carta bianca (24 fogli), 2° tomo carta verdo-

gnola (13 fogli). La legatura dell'800 rinumerava tutte le tavole dall'1 al 73 mancano i nn. 51-52 ma un foglio non è numerato. I fogli sono talvolta ripiegati ed accartocciati con vistosi incollaggi e restauri maldestri. Il primo tomo risulta così composto: frontespizio con stemma del Comune con motto nel cartiglio “Viribus Ingenioque Ciunt Utroque Superbos” (La forza e l'ingegno entrambi ci rendono orgogliosi) firmato in basso “Alexis

Aymar J.U.D: inven.& pin.” Al recto in fastosa cornice “Libro primo in mappa, in cui si contengono buona parte delle Regioni del Luogo, e Territorio di Vico, che ascendono al num° di Cento, e quattro, nelle quali vi sono designate tutte le pezze de rispettivi Particolari concordanti colla Mappa Territo.le del medesimo luogo, ove sono state desunte.” Seguono 47 pagine numerate (la 7 ripetuta) manca il foglio corrispondente alle pp. 25-26.

Finisce il tomo la “dichiarazione” del “R°. Misuratore, e Geometra del luogo di St. Paolo (di Andorno) Provincia di Biella Dat. Mondovì Piazza Giovanni Antonio Peraldi.” Il restauro fu eseguito dal laboratorio Edda Rognato di Torino ed il prezioso volume fu restituito il 15/06/1990 con 24 fogli del 1° libro e 13 fogli del 2° libro contenuti in una scatola di cartone rigido telato color sabbia e riposto nell'archivio del Comune di Vicoforte. Alcuni anni or sono chiesi no-

cui vi sono il rimanente delle Regioni ecc.” Alla fine del secondo libro analogo dichiarazione del R° Misuratore Geometra Giovanni Antonio Peraldi.” Il restauro fu eseguito dal laboratorio Edda Rognato di Torino ed il prezioso volume fu restituito il 15/06/1990 con 24 fogli del 1° libro e 13 fogli del 2° libro contenuti in una scatola di cartone rigido telato color sabbia e riposto nell'archivio del Comune di Vicoforte. Alcuni anni or sono chiesi no-

l'archivio era stato spostato e la scatola del catasto 1784 si era smarrita. Allora sollecitai una minuziosa ricerca ed in caso di irreperibilità del Catasto 1784 ricordai con forza che si sarebbe dovuto procedere alla denuncia per smarrimento o per furto presso l'autorità giu-

diziaria ed in modo specifico al Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale. In data 19/08/2020 ho riformulato verbale richiesta di notizie del Catasto 1754 presso l'ufficio tecnico del Comune di Vicoforte e mi è stato comunicato: 1) l'esistenza di una copia fotostatica in b/n delle tavole del catasto 1754; 2) l'impegno di un'ulteriore ricerca dell'originale nell'archivio del Comune ed anche nell'archivio della Comunità Montana. Considerato che alla data attuale (15/09/2021) le ricerche sono risultate infruttuose, con la presente invito formalmente l'Amministrazione Comunale tramite il Sig. Sindaco a porgere urgente e dettagliata denuncia alle autorità competenti. Resto a disposizione per fornire le fotocopie del frontespizio, della dichiarazione del Misuratore e dell'elenco delle 122 Regioni che avevo copiato a suo tempo per redigere la sopradescritta scheda. Chiedo inoltre che alla denuncia si dia la massima pubblicità attraverso tutti gli organi di informazione, per precisare che il catasto bene pubblico e manoscritto storico non potrà mai divenire bene privato ed è quindi privo di valore venale e non può essere venduto e in qualsiasi tempo potrà essere semplicemente confiscato dall'autorità giudiziaria ed il detentore abusivo denunciato. E' un bene di interesse pubblico appartenente alla comunità di Vicoforte ed in mano privata non ha nessuna utilità o convenienza. E' quindi opportuno che chi ha sottratto il Catasto 1784 del Comune di Vico, lo restituisca immediatamente.

Arch. Gianfranco Somà

CON IL LICEO VASCO-BECCARIA-GOVONE

Entra nel vivo il «Progetto Rondine»

Sta entrando nel vivo il progetto «Rondine», la sperimentazione nazionale Miur, a cui il Liceo “Vasco-Beccaria-Govone” di Mondovì ha aderito con entusiasmo. Lo scorso venerdì 15 ottobre, nell'Aula Magna della Scuola di Musica annessa al Liceo - concessa grazie alla disponibilità de prof. Dino Bosco l'ospitalità! - il progetto è stato illustrato agli studenti delle classi terze dell'indirizzo Scienze Umane, dalla dottoressa Gala Ivkovic, dello Staff Rondine - Itaca, da alcuni ex-allievi di Rondine e dalla prof.ssa Monica Abbona, responsabile del progetto, coadiuvata dalla prof.ssa Sara Rossi. Era presente anche il dott. Ezio Raviola, vicepresidente della Fondazione CRC, che finanzia le borse di studio per il quarto anno di eccellenza a Rondine. Ma di cosa si tratta, nel dettaglio? L'attività nasce e prende il nome da Rondine - Cittadella della Pace, un antico



e suggestivo borgo situato nel Comune di Arezzo, e l'adesione da parte del Liceo ha un duplice scopo: consentire agli studenti che ne hanno fatto e faranno richiesta di frequen-

re il quarto anno di eccellenza; «traghetare», nei prossimi anni, il metodo Rondine a Mondovì. L'obiettivo specifico è formare studenti del Liceo delle Scienze Umane a di-

ventare professionisti nella gestione positiva e creativa dei conflitti di ogni genere e natura, con competenze psicologiche, comunicative e progettuali, preziosissime sia per

l'Università che per il mondo del lavoro. Anche un team di docenti del Liceo si sta formando ad hoc in vista di una sua attuazione monregalese sul lungo termine.

TORNA IN CITTÀ (PIAZZA E BREO) L'AMATA MANIFESTAZIONE ENO-GASTRONOMICA: ATTESE TANTE NOVITÀ

Giovedì si svela il nuovo «Peccati di gola»

A Mondovì fervono i preparativi per l'edizione 2021 di "Peccati di Gola & XXIII Fiera Regionale del Tartufo", in programma sabato 30, domenica 31 ottobre e lunedì 1° novembre. L'atteso ritorno della tre giorni enogastronomica, firmato per la prima volta dal connubio tra l'associazione 'La Funicolare' e la segreteria organizzativa VM Style, riporterà il Monregalese alla ribalta regionale e nazionale con l'intento di promuovere le eccellenze del territorio. Il tutto in un rinnovato percorso espositivo, interamente sviluppato all'interno dei quartieri storici della Città: i rioni di Breo e Piazza, uniti dalla funicolare, torneranno ad accogliere i visitatori in un contesto architettonico di assoluto rilievo. Un fil rouge caratterizzato dalla prima importante novità dell'edizione 2021: «Dopo il grande successo riscontrato nelle passate edizioni della Mostra dell'Artigianato Artistico – dichiara Mattia Germone, presidente 'La Funicolare' –, anche Peccati di Gola avrà il 'suo' allestimento aereo. Abbiamo deciso di effettuare questo importante investimento per tornare a camminare con il naso all'insù, il visitatore sarà coinvolto in un'esperienza 'immersiva', pronto a scoprire le eccellenze esposte ma anche ad ammirare il contesto in cui sono collocate. Il lavoro sarà tanto, possiamo contare su un nutrito gruppo di volontari che ringrazio sin d'ora per la grande disponibilità». Il programma completo di

PECCATI DI GOLA

L'evento in vetrina a Valcasotto ad «Autunno con gusto»

C'era anche il sindaco di Mondovì, Paolo Adriano, lo scorso martedì al Castello di Casotto per la presentazione del circuito ATL «Autunno con gusto» (ne parliamo diffusamente a pag. 28) in riferimento agli eventi locali della stagione. Sotto i riflettori, l'edizione 2021 di Peccati di gola. «Abbiamo voluto far ritornare questa manifestazione dopo un anno di stop, ci saranno delle bellissime sorprese, non ve le posso svelare, sarà un Peccati di gola molto più local, si sveleranno dei luoghi della città molto interessanti poco conosciuti. Ci sentiamo di dire che per la prima volta faremo un «Peccati di gola» come piace a noi».

#PDG2021 verrà svelato durante la conferenza di presentazione, in programma giovedì 21 ottobre, alle ore 11, presso la Sala Consigliare del Municipio di Mondovì. Oltre alla novità già svelata, l'Enoteca Golosa - Peccato non esserci (piazza Santa Maria maggiore), non potranno mancare l'Expo del Gusto, la mostra-mercato delle eccellenze agroalimentari (piazza Ferreo) e le Osterie della tradizione, i laboratori e gli showcooking a Casa Slow Food Monregalese.

Ampio spazio al Tartufo: profumi e sapori da scoprire (piazza Cesare Battisti). Di particolare suggestione il viaggio alla scoperta dei sapori e dei profumi delle De.Co di Mondovì: Melaviglia, l'area espositiva che riunisce i produttori locali, le Denominazioni Comunali d'origine, in collaborazione con il Comitato Agrario di Mondovì (piazza Roma e via Beccaria). Ampio spazio verrà riservato ai bambini ed alle famiglie durante i Peccati in gioco.

«Stiamo predisponendo un programma all'altezza delle aspettative – dichiara Valentina Masante, segreteria 'Peccati di Gola' – in grado di seguire la tradizione ed allo stesso tempo innovare. Numerosi saranno gli appuntamenti di 'Assapora la cultura' per poter tornare alla fruizione di esperienze live e non multimediali. Un ritorno alla normalità che ci prepariamo ad accogliere con serenità, grazie all'osservanza delle normative vigenti».

MAESTRO DI ACQUERELLI

Mostra di Iocco al Bar Lurisia

Il 23 ottobre presso la Saletta d'Arte del Caffè Gelateria Lurisia, in Mondovì, alle ore 18, avrà luogo, applicando l'ingresso contingentato, il vernissage di una originale e gradevolissima esposizione di acquerelli dal titolo "Acqua Pigmento Luce". Il Caffè Gelateria Lurisia, che è anche la sede del prestigioso gruppo artistico «Le Signore della Pittura», ormai da anni organizza eventi ad altissimo livello legati al mondo deaffila pittura ad acquerello, che ha visto avvicinarsi, in questa sede, nomi di grande prestigio del panorama internazionale, grazie, soprattutto, all'intraprendenza e compattezza collaborativa del sodalizio artistico le "Signore della Pittura" ed al loro Maestro Roberto Andreoli. Ora è di scena un altro prestigioso artista: Massimiliano Iocco, che vanta un curriculum particolarmente ricco, con la sua partecipazione ai più prestigiosi eventi mondiali all'insegna della pittura ad acqua nonché la docenza in vari "workshop" in Italia e all'estero. Formatosi a Roma, città dove vive, ha approfondito le sue conoscenze sull'acquerello fino ad occupare un posto di rilievo nel panorama internazionale e a diventare uno degli organizzatori e supervisori di "Fabriano in Acquerello", evento annuale legato a questa tecnica, tra i più importanti e seguiti al mondo. Iocco predilige la pittura in "Plein Air", i suoi temi sono legati soprattutto al paesaggio urbano, marino ma anche campestre, passando inoltre attraverso lo studio della figura umana. Egli ama la luce e la sorpresa che l'effetto dell'acqua sortisce sulla superficie dei suoi fogli; la sua pittura è resa da una gestualità molto spontanea e decisa dove traspare una ottima conoscenza del disegno e della composizione. Una caratteristica che lo contraddistingue da molti altri acquerellisti è, senza dubbio, la sua tavolozza composta da pochi colori, mai troppo sgargianti che, al comando della sua sensibilità e della sua grande padronanza e conoscenza dei pigmenti, armonizza i suoi soggetti conferendo loro una presenza e un'atmosfera ricche di fascino. Una mostra, quindi, che sarà senza dubbio in grado di emozionare sia gli addetti al mestiere, che sapranno riconoscerne l'alta qualità artistica, che il pubblico profano che non potrà fare a meno di apprezzarne la diretta fruibilità delle tematiche nelle opere. L'esposizione si protrarrà fino al 16 novembre negli orari dell'esercizio, con chiusura il mercoledì.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Firmata in Regione l'ordinanza con i criteri per l'erogazione delle risorse, ora tocca ai Comuni

Alluvione 2019: al via i contributi

Nella Giornata internazionale per la prevenzione dei disastri naturali, arriva un passo determinante per l'erogazione dei primi ristori ai privati e alle aziende piemontesi per i gravi danni provocati dalle alluvioni del 2020 e del 2019.

Grazie finalmente allo sblocco dei fondi nazionali del Dipartimento di Protezione civile, attesi da tempo e più volte sollecitati dalla Regione Piemonte e dai parlamentari del territorio, finalmente può procedere l'iter per l'assegnazione dei contributi.

Il Presidente della Regione Piemonte, nel suo ruolo di Commissario Straordinario per la Ricostruzione, ha firmato l'ordinanza



di approvazione dei criteri per l'erogazione delle risorse. I Comuni potranno ora proseguire nell'iter, perfezionando le richieste

dei privati e accogliendo le perizie delle attività economiche, cui seguirà l'avvio dell'istruttoria per comunicare gli importi

necessari alla Regione Piemonte.

Il ristoro per i privati sarà fino a 5.000 euro per i danni alla propria abita-

zione principale e fino a 20.000 euro per i danni alle attività economiche.

Il Presidente della Regione insieme agli Assessori

regionali alla Difesa del Suolo, alle Attività produttive ed all'Agricoltura sottolinea come questi contributi siano molto attesi

da privati cittadini e da titolari di imprese ed è preciso impegno della Regione Piemonte continuare a presidiare l'andamento dell'iter burocratico dopo aver sollecitato a più riprese il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, anche attraverso le azioni di sensibilizzazione portate avanti dai parlamentari piemontesi a Roma a più livelli. Ora, finalmente, si possono iniziare a vedere i frutti di questo lavoro.

Per ovviare alle difficoltà che le lungaggini burocratiche causano, peraltro, la Regione aveva subito messo a disposizione 7,5 milioni di euro dal proprio bilancio per i contributi ai privati danneggiati dall'alluvione di ottobre 2020.

NUCETTO

Chiude l'Alpitel, che destino per i lavoratori?

Doccia gelata per l'Alpitel di Nucetto. La storica azienda è prossima alla chiusura. Specializzata in tecnologia per le reti di telecomunicazione, nata nel 1950 con il nome di Ilcet, fondata da Giovanni Bellino, in seguito cresciuta esponenzialmente, la Alpitel dal 2019 faceva parte del Gruppo PSC, attivo in Italia nel settore dell'impiantistica tecnologica per grandi infrastrutture, operante in modo diretto con partner quali Enel, RFI, Trenitalia, Fincantieri, OpenFiber in settori come tecnologie ferroviarie, navali, antincendio e delle reti di energia. Già a fine anno i primi scricchiolii, quando da Roma arrivò la notizia che 100 dipendenti Alpitel (tra cui 29 a Nucetto) sarebbero stati licenziati nell'ambito di una ristrutturazione del personale. Già allora serpeggiava la voce che l'intenzione sarebbe stata quella di arrivare ad una chiusura della storica sede valtanarina. Si aprì una vertenza sindacale, al termine della quale venne sottoscritto un accordo per il Contratto di Solidarietà, quale ammortizzatore sociale conservativo, nella primavera del 2020 l'emergenza sanitaria un po' sopì quel momento di difficoltà, ma la scorsa settimana è arrivata la notizia da Roma, a seguito di una riunione con i sindacati: Nucetto chiude, «non è strategica nel piano di razionalizzazione aziendale». Gli impiegati sono in totale 96: per i tecnici, è stato prospettato un trasferimento a Cherasco; per gli amministrativi invece, a Bei-

nasco, nel Torinese. Lunedì sera un nuovo incontro con i sindacati per fare il punto della situazione, anche se i margini di manovra sembrano molto ristretti. Addirittura un'agenzia immobiliare avrebbe già visitato la sede nucettese. Nel 2019 PSC si presentò assicurando il mantenimento dei livelli occupazionali Alpitel su tutto il territorio nazionale, ed in particolar enella provincia di Cuneo. Promessa non mantenuta nel giro di nemmeno un paio d'anni.



CASTANICOLTURA

Castagna De.Co. di Lisio: per il ritiro accordo fra Comune e Molino Zanone

Nell'ambito del progetto della Castagna di Lisio De.Co. lanciato dall'Amministrazione Comunale qualche settimana fa, è stato firmato, oggi pomeriggio, l'accordo per il ritiro del prodotto fresco e secco tra il Sindaco Stefano Rossi e il Molino Zanone, storica azienda il cui stabilimento si trova proprio sul territorio comunale. L'accordo prevede una serie di parametri che il prodotto conferito al Molino dovrà rispettare per ottenere la premialità prevista per la Castagna De.Co. L'ottica del Molino Zanone, come partner commerciale ufficiale dell'iniziativa, è quello di premiare la qualità del prodotto che anche in una piccola realtà come Lisio può essere perseguita invece di perseguire più semplicemente la quantità. A tale scopo è prevista un'ulteriore maggiorazione di premialità sul conferito se le castagne saranno certificate biologiche e presenteranno specifiche caratteristiche. Il Molino Zanone, dal canto suo, ha siglato un impegno solidale con l'Amministrazione, per il quale reinvestirà nel progetto Castagna di Lisio De.Co., il 20% dell'utile generato dalla vendita dei prodotti a marchio De.Co. (profitto al netto delle spese di trasformazione e commercializzazione), sotto forma di donazione al Comune. Un



impegno che sottolinea quanto lo stesso Molino creda nel progetto come opportunità di resilienza, riscatto e rinascita della zona contribuendo affinché la gente abbia un motivo in più per non abbandonare il proprio territorio d'origine.

Il Comune di Lisio, a sua volta potrà impiegare questa somma di denaro esclusivamente per finalità strettamente inerenti al progetto stesso (ad esempio: investimento pubblicitario per il progetto, acquisto di materiale informativo, donazione all'associazione fondiaria per la manutenzione delle strade interpoderali asservite ai castagneti, ecc.).

“Un ottimo esempio di economia circolare – sottolinea Gianni Gentile, Segretario di Zona Coldiretti Mondovì – che reinveste sul proprio territorio. Il progetto Castagna di Lisio De.Co. è nato dalla resilienza del suo Comune ed è un'iniziativa che vuole offrire un'opportunità di rilancio per questa terra fiera e dalla storia antica legata alla produzione di castagne. Un ulteriore passo in questo percorso teso a dare un aiuto concreto ad un territorio che merita di essere maggiormente valorizzato dal punto di vista enogastronomico e turistico”.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

IL MAGISTRATO GENOVESE E' DA SEMPRE LEGATO A MONTALDO

Il «Grifo d'Oro» al procuratore Cozzi

Nell'ambito delle cerimonie «colombiane», che a Genova celebrano la figura di Cristoforo Colombo, è stato anche conferito il più prestigioso riconoscimento della città ligure, vale a dire il «Grifo d'Oro». Due i premiati di quest'anno: l'ammiraglio Giovanni Pettorino e il giudice Francesco Cozzi, procuratore capo a Genova e da pochi mesi in pensione. Cozzi è stato il procuratore che ha condotto le complesse e delicate indagini sul crollo del viadotto Morandi ed è anche un personaggio famoso nelle nostre zone essendo da sempre legato a Montaldo dove ha partecipato con passione alla vita comunitaria e continua a farlo. Durante la consegna del riconoscimento Francesco Cozzi ha tenuto una breve prolusione che qui sun-



teggiamo.

“Il grifo non è per me ma per l'idea che giustizia e dignità sono indissolubilmente legati nell'essere umano, il grifo viene dato all'impegno a restare vicini alle vittime, a tutelarne i loro diritti, contro ogni discriminazione speculazione e sopraffazione. Dedico questo riconoscimento che mi onora a tutti coloro che nella giustizia nella sanità nella scuola e nei servizi essenziali, hanno compiuto il loro dovere con abnegazione, sacrificando anche la propria salute nel momento in cui la più grave emergenza sanitaria della nostra epoca colpiva la nostra meravigliosa Genova. E bello ascoltare aiutare e servire gli altri con amore e quando questo viene riconosciuto dalla comunità cui appartieni ti compensa di ogni fatica”.

SAN MICHELE MONDOVI

Premio per gli studenti meritevoli

La Giunta comunale di San Michele Mondovì ha istituito per l'anno scolastico in corso un premio allo studio a favore di studenti meritevoli. Potranno beneficiare del premio i ragazzi residenti nel Comune di San Michele Mondovì, che risultino aver completato nell'anno scolastico la classe terza della scuola secondaria di primo grado presso la sede dell'Istituto comprensivo locale. Gli studenti che hanno conseguito nel diploma finale di terza media la votazione di 9 o 10 otterranno un premio allo studio comunale di 100 euro ciascuno.

Corrispettivi per la mensa di studenti e dipendenti comunali

La Giunta comunale di San Michele Mondovì ha determinato per l'anno scolastico in corso il corrispettivo a carico delle famiglie degli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria (per il rientro del martedì) ed a carico dei dipendenti comunali, fruitori della mensa, nelle seguenti misure: -€ 4,00 per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e per i dipendenti comunali con eccezione per le famiglie con figli gemelli: -€ 2,30 cad. in caso di 3 o più gemelli, -€ 2,90 cad. in caso di 2 gemelli; -€ 4,95 per gli alunni della Scuola Primaria (per il rientro del martedì) con eccezione per le famiglie con figli gemelli: -€ 2,30 cad. in caso di 3 o più gemelli, -€ 2,90 cad. in caso di 2 gemelli.

IL WEEKEND DEL 22 E 23 SETTEMBRE DUE GIORNI DI EVENTI SU DANTE ALIGHIERI

Dante: la lingua e le arti. Così la Fondazione Artea celebra il sommo poeta

Venerdì 22 e sabato 23 ottobre la città di Cuneo ospiterà la prima tappa di "Dante: la lingua e le arti", il progetto di cooperazione transnazionale ideato e sviluppato dalla Fondazione Artea insieme all'Università degli Studi di Torino, all'Università Côte d'Azur di Nizza e a Sorbonne Université di Parigi, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Nizza, l'Istituto Italiano di cultura di Parigi e il Comune di Cuneo, per contribuire alla valorizzazione dell'opera dantesca in occasione del settecentenario della morte del Sommo Poeta.

Letteratura, cinema, teatro, arte e musica forniranno occasioni e spunti per approfondire temi e argomenti legati alla figura di Dante attraverso due giornate di incontri e spettacoli. Gli appuntamenti cuneesi vedranno, inoltre, la partecipazione e la collaborazione della Fondazione Opere Diocesane Cuneo e del settimanale La Guida nell'ambito di "Amor mi mosse. Dante in cammino tra Cuneo e le Alpi.

"L'eredità letteraria dantesca giunge fino a noi come un materiale ancora straordinariamente attuale, che continua a influenzare i processi creativi e di studio di molti artisti e ricercatori. Con la rassegna Dante: la lingua e le arti" - spiega **Davide De Luca, direttore di Fondazione Artea** - "Cercheremo di far riflettere sulla fortuna, mai interrotta, del Sommo Poeta nella letteratura e nelle arti, guardando alla contemporaneità".

A Cuneo, nello specifico, le iniziative si apriranno venerdì 22 ottobre, alle 14,30, nel Salone d'Onore del Municipio (via Roma, 28) con un convegno che vedrà, in una prima parte, af-



Fondazione Arte porta a Cuneo la prima tappa del festival dedicato al padre della lingua italiana

frontare il tema **"Dante e la lingua"** con Donato Pirovano, Giuseppe Noto, Walter Meliga e Matteo Rivoira.

A seguire, alle 16.15, il focus si sposterà su "Dante e il teatro" per un secondo approfondimento animato da Emanuele De Luca e Andrea Fabiano con Andrea Simone.

In serata, alle 21, al Teatro Toselli andrà in scena invece lo spettacolo "Dante: il coraggio di assumere il proprio

destino" di e con Moni Ovadia e con Stefano Albarello (canto e qanùn), **Maurizio Dehò** (violarda).

Una lettura del canto XXVI dell'Inferno della Divina Commedia con musiche dal vivo di tradizione greco-ottomana. **Sabato 23 ottobre si riprende alle 16, in Sala San Giovanni** (via Roma, 4), **con lo spettacolo DANTEBIBERON, a cura di Incantabimbi, rivolto a bambini e famiglie, mentre alle 17**

al Teatro Toselli avrà luogo il convegno "Dante e il cinema" che vedrà protagonisti Sergio Toffetti (storico del cinema) con "La Commedia dell'umano. Dante al cinema" e Stella Dagna (Università degli studi di Torino) con "Dante alle masse. Inferni nel cinema popolare".

A chiudere la due giorni, alle 18,30 sempre al Teatro Toselli, sarà la proiezione del film "Inferno 2021" di Francesco Bertolini, Adolfo Padovan, Giuseppe De Liguoro (1911) con la nuova versione della colonna sonora che, in occasione del settecentenario della morte di Dante, Edisson Studio ha realizzato per il film più visionario del cinema muto italiano: Inferno (1911) da "La Divina Commedia" di Dante Alighieri. Il progetto proseguirà, poi, a Nizza il 18 e 19 novembre a Parigi il 9 e 10 dicembre. Prenotazioni e biglietti su [ticket.it](https://www.ticket.it). Per partecipare è obbligatorio il Green Pass. Informazioni e programma completo al sito www.fondazionearte.org.

GLI ARTIGIANI FESTEGGIANO I LORO PRIMI 20 ANNI

«Esserci per contare» è stato da sempre il motto di Cna Cuneo. Ora il motto è realtà

Rosaria Ravasio

«**N**oi siamo aziende di cristallo: fragili, ma preziose» i festeggiamenti dei 20 anni di Cna Cuneo sono stati aperti con questa frase detta da Patrizia Dalmasso, storica direttrice del sindacato degli artigiani cuneesi, che ha ricevuto il plauso di tutte le autorità ed istituzioni presenti per il suo pregievole operato. Nessuna analogia avrebbe potuto essere più calzante, infatti piccole aziende oggi sono fragili davanti alla burocrazia che incalza e alla complessità del fare impresa, ma sono preziose e insostituibili per la loro arte del "creare" qualcosa di unico proprio perché nasce semplicemente dal la loro fantasia e capacità di realizzare quasi a mano. "Esserci per contare: è stato l'obiettivo che l'Associazione si è posta fin da quel 26 maggio 2001, quando 10 imprenditori costituirono Cna Cuneo - ha spiegato Mauro Carlevaris, presidente dell'Associazione - ; un momento che ha rappresentato il culmine di mesi e mesi di lavoro portato avanti in stretta collaborazione con la Segreteria regionale di Cna Piemonte e che consentono oggi di poter dichiarare vinta la sfida a suo tempo assunta che i risultati, in termini di associati e di rappresentatività, cer-



Mauro Carlevaris
Presidente CNA Cuneo

tificano testimoniando l'Associazione come soggetto affidabile e autorevole, partner costruttivo e determinato ad ogni livello istituzionale". All'evento hanno partecipato numerosi ospiti, tra cui il Presidente nazionale di Cna Daniele Vaccarino, quello regionale Bruno Scanzlerla, politici ed amministratori del territorio tra cui i Sindaci di Bra, Boves, la Vicesindaca di Borgo San Dalmazzo, nonché rappresentanti della Fondazione CRC, dell'ATL Cuneese e di Langhe e Roero, Camera di Commercio e delle altre Associazioni di Categoria. La presenza della Camera di Commer-



cio Italiana di Nizza con il suo Direttore, Agostino Pesce, ha consentito di rappresentare al meglio il lavoro svolto in collaborazione con Cna Cuneo sul territorio transfrontaliero, consentendo alle imprese italiane di affacciarsi sui mercati esteri e di consolidare le loro esperienze commerciali, facilitando lo scambio di relazioni tra popoli ed economie. "E' con soddisfazione che Cna Cuneo festeggia il raggiungimento degli obiettivi di consolidamento ed operatività che si era imposta decenni fa - dichiara Mauro Carlevaris, Presidente dell'Associazione - ma l'impegno

continua, per rappresentare al meglio le necessità, le priorità e le peculiarità dell'imprenditoria artigiana, vero bluardo dell'economia della Granda." "Sono stati vent'anni di grande lavoro e di grande responsabilità - afferma Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo - trovarci con tanti amici ed Autorità questa sera ci ripaga di tutto il lavoro ed impegno che l'Associazione ha profuso in questi venti anni per cercare di essere sempre al passo con i tempi, senza perdere mai l'obiettivo primario che è l'imprenditoria cuneese a tutti i livelli."

Per la zona montana e pedemontana non ci sono limiti di tempo. Proseguono i controlli sulle caldaie.

Si possono accendere gli impianti di riscaldamento

A partire da venerdì 15 ottobre è stato possibile attivare gli impianti di riscaldamento negli edifici della Granda, mentre per le zone montane e pedemontane non ci sono limiti di tempo ed è possibile accendere durante tutto l'anno. Entrano in vigore le previste 14 ore giornaliere fino al 15 aprile 2022.

Con l'avvio della stagione autunnale proseguono anche i controlli sugli impianti termici da parte del personale tecnico dell'Arpa (Agenzia regionale per la Protezione Ambientale), incaricato dalla Provincia. Coloro che saranno oggetto di ispezione saranno avvisati con raccomandata postale e con un preavviso

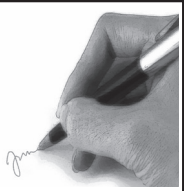
di almeno dieci giorni. Il nuovo sistema di controlli attua la normativa nazionale in base alla quale la Regione Piemonte ha emanato le disposizioni regionali in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici, confermando le Province quale autorità competente sul territorio. La Provincia di Cuneo ha

deciso, per la programmazione e lo svolgimento di tali controlli, di avvalersi dei tecnici Arpa. Si ricorda che, da ormai dieci anni, è obbligatorio su tutto il territorio regionale, il sistema di autocertificazione degli impianti termici denominato "bollino verde". Periodicamente, tramite la piattaforma informatica

Catasto degli impianti termici (Cit), deve essere trasmesso alla Regione Piemonte, il rapporto di controllo di efficienza energetica dell'impianto stesso. Le informazioni per il cittadino relative alla corretta gestione degli impianti termici, dai periodi di accensione alle periodicità con cui effettuare la manuten-

zione e il controllo dell'efficienza energetica e delle prestazioni ambientali, sono raccolte in un vademecum realizzato dalla Regione Piemonte, disponibile e consultabile sul sito della Regione Piemonte al link http://www.regione.piemonte.it/energia/dwd/impTermici_vademecum.pdf.

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

L'Autotrasporto vive il paradosso di questi tempi: sale la domanda di lavoro, ma oltre il 40% delle offerte rimane inevasa perché non si trovano le figure professionali. Un fenomeno di portata europea, basti vedere il caso della Brexit, ma anche di casa nostra, dove le imprese del settore stanno vivendo una grave crisi per la difficoltà nel reperimento degli autisti.

La buona notizia Nei settori di trasporto e logistica, gli indicatori di mobilità e di attività produttiva registrano un marcato recupero e cresce la movimentazione delle merci. Nei primi sette mesi del 2021, anche sul nostro territorio, le vendite al dettaglio hanno tendenzialmente recuperato i livelli pre-Covid-19, mentre continua ad aumentare la domanda di servizi di spedizioni indotta dal boom dell'e-commerce.

A fronte di queste dinamiche, cresce la domanda di lavoro delle imprese di autotrasporto, a cui però corrisponde una difficoltà enorme nel reperimento del personale adeguato. Questo il dato che emerge dal Focus Confartigianato Trasporti nel settore, una situazione che sta mettendo a serio rischio la normale operatività dell'intero comparto.

Il reperimento del personale inoltre, diventa maggiormente critico con l'innalzamento dell'età media dei lavoratori: in cinque anni la quota di dipendenti over 50 delle imprese di autotrasporto è aumentata di 8,4 punti, passando dal 24,9% al 33,3%.

«Il fenomeno - spiega Claudio Berardo rappresentante degli Autotrasportatori di Confartigianato imprese Cuneo - è influenzato da diversi fattori, tra cui spicca la concorrenza di imprese di paesi con un basso costo

CONFARTIGIANATO CUNEO

Autotrasporti in crisi: manca il personale

Assotrasporti chiede il rinvio del Green Pass per l'autotrasporto



La cuneese Assotrasporti, associazione di categoria dell'autotrasporto, unitamente a Eumove, associazione paneuropea per la mobilità, venuta a conoscenza della nota di chiarimento emessa dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e dal Ministero della Salute, chiede il posticipo dell'entrata in vigore dell'obbligo di Green Pass per l'autotrasporto, in quanto iniqua nei confronti degli autotrasportatori italiani.

“Riteniamo che la normativa così com'è

stata concepita sia lesiva nei confronti degli imprenditori italiani: per questo chiediamo a gran voce che l'entrata in vigore dell'obbligo di Green Pass sia rimandato per tutti gli operatori del settore dell'autotrasporto” dichiara Secondo Sandiano, Presidente Assotrasporti e Vice Presidente Vicario di Eumove.

Da anni l'autotrasporto si trova ad affrontare numerose emergenze, prima su tutte la precarietà delle infrastrutture stradali, per la quale Assotrasporti ed Eumove si battono da tempo. Le associazioni invitano

tutti i cittadini, politici, associazioni, enti e imprese a partecipare attivamente alla campagna «Salva Vite» per la messa in sicurezza del sistema viario e ferroviario italiano, iscrivendosi al gruppo Facebook “Stato emergenza strade e ferrovie per prevenire crolli e morti” per dare suggerimenti e inviare segnalazioni. Non dimenticate di seguire Assotrasporti sul sito web dell'associazione assotrasporti.org, sui social, Facebook e Twitter, e sulle riviste TN TrasportoNotizie e GM GenteinMovimento.

del lavoro che hanno acquisito quote di mercato crescenti nella movimentazione internazionale delle merci. Il costo medio del la-

voro delle imprese di autotrasporto dei dieci paesi maggiori competitor nel trasporto internazionale tra Italia e Unione europea è

più che dimezzato (-58,4%) rispetto a quello delle imprese di autotrasporto italiane, il quale, a sua volta, è superiore del 16,3% alla

media del costo sostenuto dalle imprese francesi, tedesche e spagnole. Una situazione che sta penalizzando fortemente il nostro

settore anche a livello locale, rendendo meno attrattiva la stessa professione». «La problematica della “mancanza di autisti”, che

segnaliamo ormai da tempo - sottolinea Aldo Carante vice presidente nazionale di Confartigianato Trasporti - sta emergendo in tutta la sua gravità. È indispensabile affrontarla partendo dalla costituzione di un tavolo interministeriale Trasporti, Interni, Lavoro e Sviluppo economico con le principali rappresentanze di categoria, in cui si analizzino le diverse concause e si adottino gli adeguati provvedimenti governativi in una duplice direzione: da un lato, attenuare l'emergenza con misure shock di immediato impatto, quale la previsione di incentivi pubblici per il conseguimento dei costosi titoli abitativi alla guida e sgravi sulle assunzioni di nuovi conducenti, dall'altro, creare le premesse culturali e normative per valorizzare il ruolo dell'autotrasportatore, rendendo attraente per giovani, disoccupati e inoccupati una professione sostanzialmente disprezzata nonostante il ruolo essenziale e strategico per l'economia».

«Si tratta di un fenomeno allarmante sul quale bisogna intervenire al più presto. - aggiunge Luca Crosetto presidente di Confartigianato Cuneo - È importante ragionare sulla formazione dei giovani, dando maggior valore al ruolo dell'autotrasportatore ed è necessario svincolarne l'accezione da una certa esclusività di genere. Autista non si declina soltanto al maschile, ma oggi anche al femminile. Senza correttivi urgenti, il rischio reale è quello di provocare un blocco alle attività economiche con conseguente mancato approvvigionamento di materiali e beni, compresi quelli di prima necessità, come ad esempio i generi alimentari, indispensabili per la vita quotidiana».

Obbligo di Green Pass, camionisti trattati senza rispetto

A poche ore dall'entrata in vigore dell'obbligo di Green Pass, la certificazione verde Covid-19, per tutti i lavoratori del settore privato e pubblico e di fronte alle evidenti avvisaglie dei gravi disagi che questo minaccia di causare al sistema dell'autotrasporto locale e nazionale, Astra Cuneo per bocca del presidente Diego Pasero e del segretario Guido Rossi pone in luce tutta una serie di criticità per il settore, che rischia di pagare un conto pesante.

“All'inizio della pandemia, nel marzo 2020, quando la maggior parte della gente stava chiusa in casa, gli autotrasportatori garantivano i rifornimenti a tutta la nazione e nelle aziende dove si carica e scarica agli autisti erano negati servizi igienici, ristoro e soprattutto rispetto. Guardati a vista come untori, indispensabili, ma da tenere a distanza - ricorda Diego Pasero -. Ora un anno e mezzo

dopo, per fortuna la situazione è cambiata dal punto di vista economico e sociale, ma il brutto vizio di scaricare i problemi sull'autotrasporto rimane sempre. Subito i committenti hanno ribaltato sui loro vettori ogni divieto, ogni interpretazione rigidissima del decreto sul Green Pass, a livello governativo sarebbe stato utile ragionare meglio sul concetto di 'luogo di lavoro': restare nella cabina del camion durante le operazioni di carico e scarico o scendere su un piazzale, all'aperto, senza contatti ravvicinati con altri operatori perché deve portare ad un controllo dell'autista? - spiega Guido Rossi -. E se l'autista (già controllato dal suo datore di lavoro) entra in contatto con più aziende, subisce il controllo ripetuta-

mente? Ancora, gli autisti di aziende straniere saranno controllati, oppure assisteremo ad un clamoroso caso di discriminazione alla rovescia? Un autista non è un impiegato che può tranquillamente pianificare quando e dove fare il tampone, un autista può dormire più notti fuori o partire in orari in cui le farmacie sono chiuse. Non si possono equiparare norme nate per la pubblica amministrazione o i ministeriali a un lavoratore mobile. Senza considerare poi tutte le difficoltà legate all'attuale sistema per effettuare i tamponi, non adeguato a farne un numero così elevato”. “Come al solito l'autotrasporto rimedierà con il suo senso di responsabilità a queste norme che in alcuni aspetti sono evidentemente poco razionali. Ma se un giorno l'autotrasporto la smettesse di essere così responsabile, fermando le consegne delle merci, come ad esempio stanno facendo i portuali a

Trieste o a Genova? Cosa succederebbe? - conclude Pasero -. A queste domande dovrebbe dare una risposta anche il sistema produttivo e industriale di questo Paese”.



La Cuneo-Nizza e l'Assessore immaginario

Ci aspettavamo un commento da parte dell'Assessore regionale ai trasporti Gabusi alla petizione sull'aumento delle corse e alla sua fattibilità tecnica di cui abbiamo discusso a Cuneo il 6 Ottobre, anniversario della riapertura. L'assessore dice che, come Regione Piemonte, non possono decidere nulla, solo fare richieste. Tale affermazione, totalmente scollegata dalla realtà, ci ricorda la celebre opera di Molière «Il malato immaginario» dove un ipocondriaco era circondato da dottori incompetenti, anche disonesti, e varia umanità. Non sappiamo chi siano i dottori al capezzale dell'Assessore immaginario. Sappiamo però che lo consigliano male. Proviamo a ragionare: davvero la Regione non decide nulla e può fare solo richieste? Può sembrare banale ma è bene ricordarlo. La Re-

gione fa anche un'altra cosa: PAGA IL SERVIZIO. La Regione è il committente e come tale decide, eccome. Il senso della petizione e della relazione tecnica che l'accompagna è proprio quello di dire alla Regione: l'aumento delle corse è fattibile, tocca all'Assessore darsi una mossa e non inventarsi scuse. Per nulla immaginaria, purtroppo, è stata la soppressione del treno da Tenda a Cuneo delle 20,15 di Venerdì 9 Ottobre. I viaggiatori sono stati costretti a pernottare a Tenda con intuibili disagi e aspettare il primo treno utile (alle 12,18 del giorno successivo!). I pendolari denunciano il grave dis-servizio proprio quando il treno è l'unico mezzo di trasporto disponibile fino alla riapertura della galleria stradale (forse nel 2023...). Per fortuna è ben diverso il clima sul territorio dove cittadini e associazioni

continuano con varie iniziative a sostenere il treno. Ad esempio ancora il FAI, dopo la vittoria della Cuneo-Ventimiglia/Nizza al concorso «I luoghi del Cuore», con più di 75.000 firme, promuove la visita di Robilante per le «giornate d'autunno FAI». Il 16 e 17 Ottobre a Robilante sarà possibile percorrere un ricco percorso culturale tra cui segnaliamo, ovviamente, la visita all'esposizione permanente dedicata alla ferrovia Cuneo-Nizza, nei locali della Stazione. Gli organizzatori invitano ad arrivare alla manifestazione in treno e volentieri ci uniamo alla proposta. Comitato ferrovie locali Cuneo
Comitato amici della ferrovia Cuneo Ventimiglia-Nizza



PREMIAZIONE DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

Riconosciuto il valore del lavoro

Domenica 24 ottobre 2021 alle ore 9.30 a Saluzzo, città candidata a diventare Capitale Italiana della Cultura 2024, presso il Palazzetto dello Sport di Via Santa Croce si svolgerà la 68ª edizione della premiazione Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico 2020/2021 nel corso della quale saranno premiati gli operatori economici che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito validamente e proficuamente al progresso civile, economico



e sociale della nostra provincia.



L'evento, a cui si potrà accedere soltanto previo invito, ri-



torna dopo la pausa forzata del 2020 imposta dall'emergenza sanitaria e l'elevato numero dei riconoscimenti da assegnare ha reso necessario prevedere due giornate di premiazioni. La cerimonia saluzzese segue infatti la giornata di premiazione albese dello scorso 26 settembre, nel corso della quale venne tenuto a battesimo il premio "Sostenibilità e Innovazione" attribuito a Pierpaolo Carini e si assegnarono i Sigillo d'Oro a Giacomo Oddero, Nicola Macocco e Terenzio Ravotto.

Domenica 24 ottobre a Saluzzo saranno premiate con il "Sigillo d'oro" tre personalità che si sono particolarmente distinte nel campo economico e sociale e che hanno dimostrato particolare capacità ed impegno nel settore in cui svolgono la loro attività: **Aurelia DELLA TORRE Mario FRANDINO Giuseppe TEBANO** Saranno altresì consegnati complessivamente 179 diplomi e medaglie, dei quali: - 73 ad industriali e commercianti con 35 anni di inin-

terrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; - 55 ad artigiani con 35 anni di ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; - 51 a coltivatori diretti con 40 anni di ininterrotto lavoro. La cerimonia sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook della Camera di commercio. **Riportiamo di seguito i premiati delle nostre zone.**

ECCO I PREMIATI DELLE NOSTRE ZONE

Da 80 annila buona tavola di Marsupino a Briaglia e i dolci di Cagna a Garessio e di Lisbona a Pamparato



COMMERCianti, INDUSTRIALI E SERVIZI

Ditte Ottuagenarie

- 1. Famiglia MARSUPINO - BRIAGLIA Trattoria Marsupino dal 1917
- 2. Famiglia ROSSO - BUSCA Trattoria Fermata Ceretto dal 1917
- Ditte con 35 anni di anzianità**
- 17. OLOCCO Pierantonio - CAVAL- LERMAGGIORE Macelleria
- 34. BOZZANO Tiziana - FOSSANO commercio al minuto abbigliamento e relativi accessori
- 35. CALANDRI Giovanni - FOSSANO locazione e amministrazione beni immobili
- 36. COMPIANI Ennio - FOSSANO commercio ingrosso e minuto di pneumatici: installazione, riparazione ed equilibratura
- 37. RESSIA Silvana - FOSSANO commercio ingrosso e minuto di pneumatici: installazione, riparazione ed equilibratura
- 38. SARVIA Giuseppe - FOSSANO commercio all'ingrosso e al dettaglio materiale elettrico, articoli per illuminazione, beni per l'efficienza energetica
- 40. FA Adriano - LESEGNO commercio ambulante abbigliamento e relativi accessori
- 45. BERTONE Massimo - MARENE commercio al dettaglio prodotti di gastronomia e alimentari
- 46. CHIERA Luca - MONDOVI' distributore stradale di carburanti
- 47. GIUBERGIA Margherita - MONDOVI' commercio al minuto di fiori, piante e sementi
- 48. MAGNALDI Ines - MOROZZO commercio al dettaglio di fiori, piante e cartoleria
- 49. MATTIAUDA Laura - NUCETTO trattoria

- 52. FERRERO Fiorentina - PRIERO ristorante - pizzeria
- 54. SALVATICO Valter - ROBURENT albergo Nazionale
- 62. AVICO Domenico - SAN MICHELE MONDOVI commercio al minuto di generi alimentari, somministrazione alimenti e bevande
- 64. DEMICHELIS Giuseppe - SAVIGLIANO ristorante e commercio dettaglio vini
- 70. DOTTA Livio - VILLAFALLETTO commercio prodotti petroliferi

ARTIGIANI

Ditte Ottuagenarie

- 74. Famiglia CAGNA - GARESSIO pasticceria dal 1935
- 75. Famiglia LISBONA TOMATIS - PAMPARATO panificio e pasticceria, in particolare Paste di Meliga di Pamparato dal 1925
- Ditte con 35 anni di anzianità**
- 76. RAIMONDO Sergio - BENE VAGIENNA Panetteria
- 82. GATTINO Elio - CAVALLERMAGGIORE costruzione serramenti in alluminio
- 84. GARELLI Giuseppe - CHIUSA DI PESIO panetteria e pasticceria
- 92. DUTTO Roberto - FOSSANO installazione, assistenza e riparazione impianti elettrici
- 93. GIORDANO Egidio - FOSSANO costruzione e assistenza tecnica macchine agricole e attrezzature per allevamenti e scuderie di cavalli
- 94. TALLONE Sergio - FOSSANO Gioielleria
- 95. GRISERI Pietro Giorgio - FRABOSA SOPRANA

- Muratore
- 96. BERTOLINO Carlo - FRABOSA SOTTANA scavi e movimento terra - autotrasporto conto terzi
- 97. MEACCI Doriano - GARESSIO meccanico, carrozziere, elettrauto, gommista
- 98. TOSELLI Francesco - MARGARITA impresa edile
- 99. SICCARDI Piero Angelo - MONASTERO DI VASCO muratore, fabbro e giardiniere
- 100. AVAGNINA Elio - MONDOVI' Autoriparatore
- 101. BARAVALLE Maria Luisa - MONDOVI' pasticceria, bar, caffetteria
- 102. BAREL Oscar - MONDOVI' lavorazione metalli per arredo e carpenteria
- 103. BASSO Livio - MONDOVI' Autocarrozzeria
- 104. GENTILESCHI Mauro - MONDOVI' orafo e riparazione oggetti preziosi
- 105. LEONARDI Giuseppe - MONDOVI' Ottico
- 106. MAGNINO Vittorio - MONDOVI' servizio taxi
- 107. MINAZZO Valter - MONDOVI' parrucchiere uomo/donna
- 108. QUAGLIA Maria Margherita - MONTALDO MONDOVI' panetteria, pasticceria e minimercato
- 109. VIARA Aldo - MOROZZO costruzione e riparazione macchine agricole, mecatronica
- 110. RAVIOLA Ornella - NIELLA TANARO parrucchiera
- 111. GASTALDI Antonio - ORMEA elettricista installatore ed elettrome-

- canico
- 112. GHIBAUDO Enzo - PIANFEI lavorazione di marmi, pietre, graniti e materiali per l'edilizia
- 118. PEYRONE Ettore - SAN MICHELE MONDOVI' segheria e falegnameria
- 119. DOSSETTO Matteo Michele - SANFRONT Muratore
- 120. BERARDO Massimo - SAVIGLIANO produzione di pasta fresca e gastronomia
- 121. ISAIA Gian Carlo - SAVIGLIANO studio, progettazione, costruzione e realizzazione attrezzature meccaniche e sistemi di automazione per industria
- 122. TOSELLI Dario - SAVIGLIANO studio, progettazione, costruzione e realizzazione attrezzature meccaniche e sistemi di automazione per industria
- 123. LINGUA Mauro - SAVIGLIANO impresa edile
- 124. PANERO Giorgio Mario - SAVIGLIANO decoratore
- 125. TALLONE Silvio - SAVIGLIANO fabbricazione oggetti di gioielleria e oreficeria
- 126. ARMANDO Gianfranco - VICOFORTE muratore, piastrellista, imbianchino e decoratore
- 127. TROMBETTA Guido - VICOFORTE muratore
- 128. LUCCHINO Roberto - VILLANOVA MONDOVI' carrozzeria

COLTIVATORI DIRETTI

Coltivatori diretti con 40 anni di attività

- 135. MARENGO Francesco - CAVAL- LERMAGGIORE coltivatore diretto
- 136. SUPERTINO Caterina - CERVERE coltivatore diretto
- 137. LUCIANO Rosa Anna - CHIUSA DI PESIO coltivatore diretto
- 138. CHIECCHIO Giorgio - CLAVE- SANA coltivatore diretto
- 142. FERRERI Giacomo - FRABOSA SOPRANA coltivatore diretto
- 144. BERTOLA Carla - MARSAGLIA coltivatore diretto
- 148. GIACCONE Franco Domenico - MONASTEROLO CASOTTO coltivatore diretto
- 149. SORBARA Carolina - MONDOVI' coltivatore diretto
- 150. PITTAVINO Bartolomeo - MONTANERA coltivatore diretto
- 151. SERAFINO Giovanni - MORETTA coltivatore diretto
- 152. BERGESE Pietro - MOROZZO coltivatore diretto
- 178. ALLADIO Valerio Giuseppe - VILLAFALLETTO coltivatore diretto
- 179. CULASSO Mauro - VILLAFALLETTO coltivatore diretto

Nelle due foto la facciata della trattoria Marsupino a Briaglia, antica trattoria tipica diventata uno dei ristoranti più apprezzati del Piemonte. A fianco il negozio Lisbona a Pamparato le cui paste di meliga sono conosciute e apprezzate in tutto il mondo

In programma giovedì 21 ottobre sui temi dell'efficienza energetica e dell'energia sostenibile

A Ormea convegno su: La biomassa legnosa, fonte di energia sostenibile

«**L**a biomassa legnosa, fonte di energia sostenibile». E' il titolo del convegno in programma a Ormea giovedì 21 ottobre che mette a confronto i temi dell'efficienza energetica e dell'energia sostenibile, nell'ambito del progetto "Pays-Ecoetiques" inserito nel Piter "Pays-Sages" di cui la Provincia di Cuneo è ente coordinatore. La giornata sarà divisa in tre sessioni di lavoro. La prima sessione è dedicata alla produzione di energia e gestione ambientale come esempi di successo e prospettive di sviluppo nel ciclo 2021/2027. I lavori, ospitati nella sala multimediale delle ex scuole comunali, partiranno alle 10 con i saluti istituziona-



li di Giorgio Lerda, consigliere delegato della Provincia di Cuneo, di Giorgio Ferraris, presidente della Unione Montana Alta Val Tanaro e di Marilena Luchino che porterà il saluto di Mauro Gola, presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Quindi si entrerà nel vivo dei lavori, coordinati da Loredana Canavese per la Provincia di Cuneo che è l'ente coordinatore del Piter Pays-Sages. Interverranno: Ludovic Asso (Cci Nice Côte d'Azur) per la presentazione del progetto "Pays-Ecoetiques", in collaborazione con i partner di progetto Roberto Colombero (presidente di Uncem Piemonte) su "Uncem in azione per la strategia forestale nazionale"; Marco Corgnati

(Regione Piemonte, in accordo con Settore Emissioni e Rischi Ambientali) su "Il bando regionale per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kW"; Giovanni Nuvoli (Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile) su "Catasto regionale degli Impianti Termici (Cit): le novità della Dgr 10-3262 del 21 maggio 2021"; Andrea Crocetta (Replant Progetto Leno 2022) su "Gestione forestale e biomasse per energia nelle sfide della transizione ecologica e dei cambiamenti climatici"; Mauro Vignola (sindaco di Bobbio Pellice) e Danilo Breusa (sindaco di Pomaretto) su "L'impegno dei territori verso le Green Communities". Nel pomeriggio è prevista la visita guidata alla centrale di teleriscaldamento di Ormea, a cura di Gabriele Michelis, tecnico operativo della centrale.

La seconda sessione, ospitata all'aula magna della Scuola Forestale di Ormea, è dedicata a "Gestione forestale e produzione di biocombustibili: certificazione a tutela della qualità e della sostenibilità". Dopo i saluti della preside della Scuola Forestale di Ormea Mara Ferrero, seguiranno gli interventi coordinati da Environment Park con Paola Romero (assistenza tecnica del Piter Pays-Sages) per la presentazione del progetto "Pays-Ecoetiques". Quindi: Luca Galeasso (Environment Park) su "Aspetti di sostenibilità ambientale delle filiere foresta-legno"; Giovanni Tribbiani (Pefc Italia) "Dalla foresta gestita in maniera sostenibile prodotti tracciati e sostenibili certificati Pefc"; Andrea Argnani (Aiel) "La certificazione di qualità dei biocombustibili secondo lo standard Bio-

massplus"; Marco Corgnati (Regione Piemonte, Settore Foreste) "La qualificazione dei combustibili legnosi e della filiera tramite le iniziative del Psr 2014-2023".

La terza sessione, sempre nei locali della Scuola forestale di Ormea, sarà sul tema "Diagnosi energetica e performance degli edifici" con interventi coordinati da Mirella Francolini (Provincia di Cuneo). La presentazione del progetto "Pays-Ecoetiques" sarà di Enrica Zanotti (Provincia di Cuneo) a cui seguiranno gli interventi di Bianca Eula (Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile) su "Iniziativa regionali a supporto degli interventi per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio degli enti locali piemontesi"; Claudio Capitanio e Andrea Moro (iiSbe Italia) su "L'utilizzo della piattaforma Feli-City come strumento preliminare per la realizzazione di diagnosi energetiche e valutazione della sostenibilità degli interventi"; Paolo Oliaro (docente del Politecnico di Milano e direttore tecnico della società Advanced Engineering di Milano) su "Diagnosi energetica 'cantier aperto': illustrazione della metodologia"; Martino Roatta (Ordine degli Architetti della provincia di Cuneo, capofila del progetto Alcotra Habitat) "Abitare le Alpi del Sud nella prospettiva dei cambiamenti climatici"; Mirella Francolini (Provincia di Cuneo) su "L'intervento di efficientamento energetico presso la sede dell'itis Cuneo; Mauro Cornaglia (Environment Park) su "Il progetto Store4Huc e gli strumenti sviluppati per la promozione dei sistemi di accumulo dell'energia rinnovabile".

Nella foto in alto la Scuola Forestale di Ormea

CONFARTIGIANATO - INDAGINE CONGIUNTURALE 4° TRIMESTRE 2021

Artigiani ottimisti, ma si deve superare il «credit crunch»

Dopo quasi due anni di previsioni pesantemente negative, dovute in massima parte alla crisi economica innescata dalla pandemia, la quarta indagine trimestrale congiunturale del 2021 predisposta da Confartigianato Imprese Piemonte riporta stime apparentemente ottimistiche. Il saldo delle previsioni della **produzione** totale torna in terreno positivo, passando dal -27,65% al +1,78%.

Anche per quanto concerne l'**acquisizione di nuovi ordini**, nel saldo prevalgono gli ottimisti: dal -42,57% al +1,04%. Le stime di **carnet ordini** sufficienti per meno di 1 mese scendono dal 49,43% al 35,66%; quelle di carnet da uno a tre mesi aumentano dal 38,80% al 43,83%; quelle di carnet superiore ai tre mesi salgono dall'11,77% al 20,51% evidenziando una maggiore fiducia nella possibilità di commesse di lavorazione di medio e lungo periodo. La negatività del saldo delle previsioni di acquisizione di nuovi ordini per **esportazioni** si riduce, passando dal -44,17% al -30,47%.

Le stime di **investimenti** per ampliamenti programmati per i prossimi 12 mesi salgono dal 7,77% al 13,22%; le ipotesi di investimenti per sostituzioni aumentano dal 12,29% al 16,49%; coloro che non prevedono investimenti scendono dal 79,94% al 70,29%. Le proiezioni di regolarità negli **incassi** salgono



Il saldo delle previsioni della produzione totale torna in terreno positivo, passando dal -27,65% al +1,78%



Giorgio Felici, presidente Confartigianato Piemonte

dal 57,60% al 67,46%, mentre le previsioni di ritardi diminuiscono dal 41,94% al 31,20%. In merito all'**andamento occupazionale**, il saldo, pur se ancora negativo, migliora fortemente, risalendo dal -21,83% al -3,87%.

Per quanto riguarda le **previsioni di assunzione** di apprendisti la negatività del saldo si riduce, passando dal -35,38% al -18,57%.

"Gli artigiani - commenta **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - credono nella ripartenza. Tuttavia queste previsioni rischiano di rimanere teoriche se non si superano il credit crunch, il costo esorbitante delle materie prime e i ritardi dei pagamenti della P.A., baratri messi sulla strada delle imprese che hanno ripreso a muovere timidamente i loro passi dopo il dramma del lockdown e dei dieci anni precedenti di recessione indotta. Per avviare la ripresa e far sì che le ri-

sorse derivanti dal PNRR non vengano utilizzate a meri fini emergenziali, ma di carattere strutturale per dare vita ad uno sviluppo economico durevole, occorrono vere riforme ed il pieno coinvolgimento delle imprese artigiane e delle piccole imprese, il cui modello coniuga sostenibilità sociale, economica ed ambientale".

"Sottolineo pertanto - conclude Felici - l'esigenza che il ruolo delle micro e piccole imprese, che rappresentano il 94% del tessuto produttivo del nostro Paese, venga pienamente valorizzato nell'attuazione del PNRR. A tal fine occorre da un lato che il bonus/detrazioni (facciate, ecobonus, sismabonus e ristrutturazioni) diventi strutturale, dall'altro la concreta riduzione della pressione fiscale, la reale semplificazione della burocrazia, l'agevolazione nell'accesso al credito, il sostegno all'innovazione,

il miglioramento delle strutture materiali ed immateriali, la definizione di offerte formative mirate. Indispensabile è anche una riforma del mercato del lavoro che incentivi le assunzioni da parte delle imprese artigiane e consenta ai giovani nuovi sbocchi occupazionali". L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha realizzato la quarta indagine trimestrale 2021 sulla base delle risposte ad un questionario telematico che ha coinvolto un campione di 2.250 imprese artigiane piemontesi selezionate nei comparti di produzione e di servizi maggiormente rilevanti.

COLDIRETTI CUNEO

Rincari energia, : stop a sugar e plastic tax

La Plastic e la Sugar Tax sono destinate ad avere un effetto a valanga sui prezzi finali degli alimenti proprio mentre l'Italia si trova ad affrontare una preoccupante fiammata dell'inflazione anche sulla spesa alimentare. È quanto afferma Coldiretti Piemonte a seguito del seminario "Sugar e Plastic Tax: misure da ripensare", organizzato dall'Assessore Regionale al Lavoro, Elena Chiorino, nell'apprezzare la volontà del Ministro Stefano Patuanelli di prorogare ulteriormente l'entrata in vigore di queste due tasse. "L'obiettivo di riduzione della plastica va perseguito nell'ottica di una visione strategica di ampio respiro con incentivi premianti per lo sviluppo e la ricerca piuttosto che con misure punitive soprattutto perché per alcune categorie di prodotto non ci sono al momento alternative. Oltretutto l'emergenza Covid ha innescato un cortocircuito anche sul fronte dei costi di trasporto - spiega Roberto Moncalvo Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - ed il sistema alimentare sta già affron-

tando il balzo dei costi energetici e dei carburanti in un paese come l'Italia dove l'85% delle merci viaggia su strada. Al rincaro dei costi energetici si aggiunge quello per gli imballaggi, dalla plastica all'acciaio, dal vetro fino al legno e alla carta che incidono su diverse filiere. In tale ottica il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato con il Recovery Fund può essere determinante per agire sui ritardi strutturali dell'Italia e per sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra le varie aree del Paese e anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo. Invece di avallare la Sugar Tax è urgente uno stop definitivo al sistema del Nutri-score, un sistema fuorviante, discriminatorio ed incompleto che finisce per escludere paradossalmente dalla dieta alimenti sani e naturali che da secoli sono presenti sulle nostre tavole per favorire prodotti artificiali di cui, in alcuni casi, non è nota neanche la ricetta".

L'azienda lattiero casearia tra gli sponsor della celebre corsa podistica

Biraghi ha sostenuto la Roma-Ostia Half Marathon

Cavallermaggiore

Da sempre vicina al mondo dello sport, Biraghi torna a sostenere gli eventi sportivi sulla penisola italiana e ha portato il suo truck nella Capitale per la Roma-Ostia Half Marathon. L'azienda cuneese, infatti, è stata sponsor della celebre corsa podistica che si è svolta dal 15 al 17 ottobre e che da Roma ha portato gli oltre

7.000 atleti iscritti fin sulla costa laziale.

In questa occasione Biraghi è stata presente con il suo truck brandizzato all'interno del Villaggio in piazzale Pier Luigi Nervi a Roma, dove si è potuto gustare e acquistare, a un prezzo promozionale, i celebri Biraghini Snack, uno dei prodotti di punta dell'azienda lattiero casearia. Sono stati, inoltre, distribuiti buoni sconto da utilizzare nei punti vendita

della Grande Distribuzione. La domenica poi, giorno della gara, l'azienda si è spostata a Ostia per dare in omaggio a tutti i partecipanti uno snack monodose al traguardo.

«Abbiamo scelto di supportare questa storica manifestazione perché crediamo che lo sport sia uno dei motori per uno stile di vita più sano e consapevole – spiega Claudio Testa, Direttore Marketing e Strategie Commerciali della

Biraghi SpA –. Inoltre, portare il nostro furgone personalizzato nella Capitale rappresenta per noi un'ulteriore opportunità per far conoscere a un pubblico sempre più ampio i Biraghini Snack, alimento ideale per chi pratica sport perché facile da consumare e ricco di proteine».

Nella foto a fianco il truck Biraghi



Rosaria Ravasio

Sono 20 le Pmi selezionate per entrare nel programma Elite Lounge, di queste ben 5 sono piemontesi e 1 ligure, segno della forte determinazione a ricercare il cambiamento da parte delle start up di quest'area geografica. Oltre ai dati economici più che positivi per il Nord Ovest, arriva anche questa buona notizia che indica come ci sia una vera determinazione da parte delle imprese a “rinascere”. Ma cos'è Elite Lounge e quali sono le imprese che hanno avuto la possibilità di accedervi?

Intesa Sanpaolo ELITE Lounge è un percorso di accelerazione finanziaria per la valorizzazione delle aziende ad alto contenuto di innovazione. L'iniziativa rientra nella più ampia e pluriennale partnership fra il primo Gruppo bancario italiano, ELITE e Piccola Industria Confindustria per accompagnare le PMI in percorsi di formazione, crescita dimensionale e apertura al mercato dei capitali. Fratelli Desideri (CN), Biova (TO) e Gioielleria Italiana (SV), in particolare, avevano già effettuato tutto il percorso di selezione e di accelerazione previsto dal programma B Heroes 2021, finalizzato allo scouting e all'accompagnamento alla crescita delle nuove imprese, posizionandosi tra le 16 finaliste. “Con questa



L'iniziativa rientra nella partnership fra il primo Gruppo bancario italiano, Elite e Piccola Industria Confindustria

iniziativa consolidiamo la storica collaborazione con ELITE e Piccola Industria Confindustria. In particolare, grazie a questa lounge dedicata alle startup, confermiamo la nostra fiducia nei con-

fronti delle aziende nuove e innovative – dichiara **Anna Roscio**, Executive Director Sales&Marketing Imprese Intesa Sanpaolo -. Rinnoviamo il nostro tradizionale affiancamento alle PMI e alle star-

tup ampliando le loro opportunità di crescita per farle accedere a un percorso altamente qualificante, che consente di aumentare la competitività e accelerare la crescita dimensionale e mana-



Anna Roscio



Marta Testi

Start Up Nord Ovest entrate in Elite

- **Wod Pod srl**
- **Alba Robot srl**
- **Biova Project**
- **Fratelli Desideri srl**
- **Gioielleria italiana srl**
- **We students srl**

geriale”. In più di tre anni dalla prima Lounge, Intesa Sanpaolo ha affiancato in questo percorso oltre 200 imprese provenienti da tutta Italia. Per alcune di esse, in collaborazione con ELITE, Intesa Sanpaolo ha sottoscritto basket bond per un ammontare pari a 130 milioni di euro. Innovazione e sostenibilità saranno i principali temi del percorso di formazione rivolto alle startup provenienti da 9 regioni d'Italia e appartenenti a diversi settori industriali di eccellenza dell'economia italiana. I 20 protagonisti della nuova Lounge, che si svolgerà in modalità digitale, avranno anche la possibilità di accedere a servizi integrati e a una rete di professionisti e investitori internazionali per agevolare il loro eventuale accesso al mercato dei capitali. Le imprese saranno anche dotate di strumenti utili a riorganizzare in un'ottica di resilienza le proprie strategie e fabbisogni finanziari nell'affrontare il nuovo contesto economico di uscita dalla pandemia. “Grazie alla partnership strategica con Intesa Sanpaolo, in questi tre anni abbiamo dato il benvenuto in ELITE ad oltre 200 imprese e mobilitato risorse per 130 milioni di euro a supporto della crescita grazie al programma ELITE Intesa Sanpaolo Basket Bond” spiega **Marta Testi**, Amministratore Delegato ELITE - Gruppo Euronext”

NELL'AMBITO DI CONFERTIGIANATO CUNEO

Rosalba Murialdo e Omar Garino guidano i Movimenti Donne e Giovani

Nell'ambito delle riunioni elettive, propedeutiche al rinnovo dei Dirigenti Artigiani, che stanno coinvolgendo il sistema Confartigianato Cuneo, lo scorso 12 ottobre sono state elette le nuove presidenze che guideranno il Movimento Donne Impresa e il Movimento Giovani Imprenditori per il prossimo quadriennio.

Per il Movimento Donne è stata eletta presidente Rosalba Murialdo, acconciatrice, titolare di “PettineForbici” di Mombarcaro, anche vicepresidente della Zona di Ceva. Sarà affiancata dalle vicepresidenti Elisabetta Fantaguzzi (vicaria Samia srl, lavorazione lamiere di Roddi) e Sara Origlia (laboratorio artigiano dolciario “La Talpina” di Genola, anche rappresentante provinciale dei Pasticceri di Confartigianato Cuneo). Le componenti della presidenza succedono a Katia Manassero, Tiziana Somà e Mirella Marenco.

«Ringrazio le colleghe per la fiducia accordatami, – commenta la neopresidente Murialdo – e, proseguendo il lavoro di chi mia ha proceduto, mi impegnerò a perseguire lo sviluppo di iniziative, progetti, momenti formativi in supporto delle tante imprenditrici artigiane della provincia di Cuneo».

Costituito nel 1994, Donne Impresa è il Movimento promosso da Confartigianato e attivo in tutta Italia per rappresentare le specifiche esigenze delle imprenditrici che in Italia rappresentano uno dei punti di forza del sistema economico. Il Movimento, che dà voce alle istanze e alle potenzialità di 361.000 aziende, si occupa di promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e di favorire la conciliazione tra lavoro e cura della famiglia, compito difficile in un Paese, come l'Italia, che inve-



ste poco in servizi sociali.

Nella stessa serata si è anche proceduto al rinnovo dei vertici del Movimento Giovani Imprenditori. Nuovo presidente del gruppo è Omar Garino, titolare dell'omonima impresa di decorazione e edilizia di Borgo San Dalmazzo. Sarà affiancato, quali vicepresidenti, da Matteo Granito (vicario, titolare dell'omonima impresa cevana di servizi di disinfestazione e manutenzione) e Francesca Nota (presidente uscente, titolare della “Roero Infissi” di Santa Vittoria d'Alba, vicepresidente regionale del Movimento Giovani e com-

ponente della Giunta nazionale dello stesso). I vicepresidenti succedono a Valerio Cornaglia ed Enrico Molineri.

«Il Movimento Giovani – dichiara il neopresidente Garino – è una vera “palestra” per gli imprenditori, che assicura una crescita personale e professionale di grande valore. Con la squadra continueremo la basilare attività di formazione, informazione e comunicazione per “far crescere” i giovani artigiani cuneesi». Confartigianato Giovani Imprenditori nasce nel 1987 a livello nazionale e nel 1992 a Cuneo. Associa attualmente 80.000 imprenditori di età inferiore a 40



anni e si articola in 80 Gruppi Territoriali presenti in tutto il Paese. Il gruppo si propone di “essere l'occasione di innovazione nel contesto associativo per dare futuro all'impresa”.

L'incontro elettivo è stato avvalorato dalla partecipazione della cuneese Daniela Biolatto, presidente regionale e nazionale del Movimento Donne Impresa, e da Davide Peli e Diego Pastore, rispettivamente presidente nazionale e regionale del Movimento Giovani Imprenditori.

«I Movimenti di opinione – spiega Daniela Balestra, vicepresidente provin-

ciale di Confartigianato Cuneo – sono e saranno sempre più fondamentali per le logiche di rappresentanza, sviluppo associativo e vicinanza a imprese e territorio proprie della nostra Associazione. Un ringraziamento alle presidenze uscenti e le congratulazioni, unite agli auguri di buon lavoro, ai nuovi presidenti e alle rispettive squadre».

«Prosegue – chiosa Luca Crosetto, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – un importante processo di democrazia, che esprime al meglio la trasparenza del nostro Sistema e dà valore alla partecipazione e all'impegno dei tanti imprenditori che mettono a disposizione della nostra Associazione competenze, passione e orgoglio di rappresentare l'artigianato e le PMI cuneesi». Didascalia foto

Nelle foto: La nuova presidenza del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo. Da sinistra Elisabetta Fantaguzzi (vicepresidente vicario), Rosalba Murialdo (presidente), Sara Origlia (vicepresidente). La nuova presidenza del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo. Da sinistra: Matteo Granito (vicepresidente vicario), Omar Garino (presidente), Francesca Nota (vicepresidente)



Immagini dalla presentazione del programma di «Autunno con gusto»: a sinistra, il presidente ATL Mauro Bernardi con Paola Gula; a destra, vista sui tetti dal torrione del Castello di Casotto

L'ATL SVELA IL PROGRAMMA DI "AUTUNNO CON GUSTO"

Al Castello di Casotto vincono prodotti e sapori del territorio

Roberto Formento

C'era anche la Festa del Re marrone di Chiusa Pesio (rapresentato dal sindaco Claudio Baudino) tra gli eventi del circuito «Autunno con gusto» dell'ATL, presentati martedì 12 ottobre al Castello di Casotto. Un momento importante per un ambito territoriale, un grande segnale di aggregazione e di una visione comune per il cuneese, nel segno della valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti e delle sue eccellenze. Presenti moltissimi sindaci ed amministratori del territorio, rappresentanti di enti ed istituzioni. Tra i cinque sensi, il "gusto" è proprio quello che la fa da padrone, in questo autunno cuneese: tantissimi i prodotti agroalimentari e delle eccellenze dei produttori locali che in questo periodo trovano celebrazione in eventi, fiere, sagre. Dalla castagna alla zucca, dalle farine alle patate, e ancora il cavolo, i porri, il miele... Dicevamo, il gusto, ma non solo: **il turismo in queste zone non è solo in chiave eno-gastronomica, ma è natura e cultura. Lo ha ribadito con fermezza il presidente di ATL Cuneo, Mauro Bernardi, facendo gli onori di casa.**

Lo scenario: il Castello di Casotto

“Un luogo magnifico, in cui abbiamo cercato di riunire le eccellenze del territorio cuneese e monregalese. Una residenza straordinaria, immersa nella magnificenza di un ambiente che in questo periodo autunnale offre il miglior paesaggio possibile”: così Bernardi ha sottolineato la valenza non solo simbolica del luogo dove è avvenuta la presentazione dei vari eventi sul territorio. **La giornata è stata infatti introdotta da una visita guidata ai locali del castello: nato come Certosa - la prima in Italia - divenne residenza sabauda nell'800**, una delle preferite da Vittorio Emanuele II per le battute di caccia. Oggi il Castello di Casotto è di

Anche il «marrone» di Chiusa protagonista dell'evento

proprietà della Regione Piemonte, che ne sta curando i restauri. Gran parte della struttura è oggi visitabile, e presenta ambienti e arredi estremamente suggestivi. Particolarmente intrigante la visita alla cappella all'interno della residenza, il cui ciclo pittorico è in ottimo stato di conservazione per la quasi totalità. “Quello del restauro è stato un percorso lungo e complicato - ha detto Paolo Bongioanni, consigliere regionale, presidente della Commissione cultura, tra i principali artefici della riapertura del castello dopo un lungo periodo di abbandono -, abbiamo lavorato molto, anche per la restituzione degli arredi del castello. Ma oggi questo contenitore regala grandi emozioni. Questo territorio, come tutti quelli marginali può essere considerato povero ma ha al suo interno valori straordinari”. Siccome tra le eccellenze del territorio ci sono anche uomini e donne, **i top gastronomici del cuneese - in bella mostra in una delle sale del castello - sono**

state declinate da una vera e propria esperta del settore, riconosciuta a livello nazionale: Paola Gula, di origine cebana, è una giornalista enogastronomica, scrittrice, nota anche per le sue partecipazioni a programmi televisivi a tema culinario. Prezioso il suo primo intervento, narrando di castagne e leggende: “Un racconto medievale dice di quanto la gente fosse povera ed affamata, e invocando aiuto ottenne un albero meraviglioso con dei frutti straordinari, con cui si facevano tantissime cose. Di quell'albero servivano non solo i frutti, ma anche le foglie, la corteccia, il legno... Un dono del cielo. Ma al diavolo troppa felicità dava fastidio e per dispetto rinchiuso i frutti di quell'albero dentro un riccio pieno di aculei. Tornarono i morsi della fame, ma un nuovo intervento dal cielo aprì il riccio, con un taglio a croce: dentro c'erano tre castagne, il numero perfetto, quello della Trinità”. Al di là della leggenda, il racconto “fa capire - ha proseguito la Gula - quanto valore avesse l'al-

bero di castagno per la montagna. Attorno ad esso è nata una civiltà: ha un valore simbolico enorme. Un simbolo di una cultura che è innanzitutto rispetto: ancora adesso durante le festività dei santi e dei morti si spengono i seccatoi, per non infastidire le anime”. Una montagna “così povera, da una parte, ma così ricca di cultura, tradizioni e sapori: abbiamo molto da imparare”. **Un ambito dove si crea e si mantiene un'economia circolare, dove tutto ha valore: sotto i castagni pascolano le mucche, che producono latte; che diventa formaggio; che viene stagionato sotto il residuo delle castagne essiccate l'anno precedente.** Un tempo, per tenerlo al sicuro da mani indesiderate; oggi, per regalarci un sapore unico. **Un circolo virtuoso**, “regali di una natura - ha concluso Paola Gula - che conosciamo troppo poco. La montagna è da valorizzare sempre di più, da riscoprire, da amare di più, e soprattutto da non dare mai per scontata”.

Con tanti prodotti sulla ric-

Tutti gli appuntamenti di «Autunno con gusto»

Roburent: castagnata il 24 ottobre
Chiusa Pesio: Festa del marrone il 23 e 24 ottobre
Fossano: Coloratissimo autunno il 23 e 24 ottobre
Margarita: Sagra d'l coj il 23 e 24 ottobre
Saluzzo: Uvernada dal 29 al 31 ottobre
Mondovì: Peccati di gola dal 30 ottobre al 1 novembre
Cuneo: Sapori della carne dal 5 al 7 novembre
Cervere: 45ª fiera del porro dal 13 al 28 novembre
Villanova Mondovì: Bee-Formaggi di montagna il 20 e 21 novembre
Caraglio: 18ª Fiera aj a Caraj il 20 e 21 novembre
Peveragno: 625ª fiera di Sant'Andrea il 28 e 29 novembre
Carrù: 111ª fiera del Bue grasso il 16 dicembre

ca tavola allestita dall'ATL al Castello di Casotto sarebbe stato un peccato non compiere il passo successivo, ossia come la sapiente mescolanza di sapori possa portare alla costruzione e realizzazione di piatti semplici quanto eccellenti per il palato. **A creare un esempio ci ha pensato l'agrichef Paolo Sappa della Ca' del Duduro di Garessio, produttore e «trasformatore» di materie prime in eccellenze da impiattare e servire a tavola.** Sappa ha proposto una millefoglie con toma di latte vaccino a media stagionatura, lardo e castagne, con gelatina di ta-

rassaco. Anche quei, in piena filosofia di montagna: “La castagne utilizzate sono solitamente i residui della pestatura, quelle con meno valore economico per i castanicoltori - ha spiegato lo chef -. Il formaggio è un modo per conservare il latte prodotto in sovrabbondanza nell'estate, ed anche la gelatina di tarassaco permette di conservare e riutilizzare in inverno un fiore tipicamente estivo”. Peccato non poter riprodurre e trasmettere su carta i profumi e i sapori...

E dopo mangiato... si cammina **Gastronomia, cultura, territorio. In questo ideale percorso non poteva mancare un richiamo a quella che sta diventando una forma di turismo gettonatissima nelle vallate del Cuneese: l'outdoor, il trekking, le camminate.** “Una tipologia di turismo che ci ha consentito di “tenere botta” anche nei momenti più complicati della pandemia”, ha affermato Mauro Bernardi. Che ha così presentato Paolo Dutto, uno dei fondatori di Cuneotrekking, un portale che offre al pubblico “più di 500 percorsi sul territorio - ha evidenziato Bernardi - che raccontano la provincia di Cuneo”. Dutto, anche in onore ai “padroni di casa”, ha presentato al pubblico tre nuovi itinerari outdoor proprio sul territorio di Garessio: “Siamo venuti sul campo - racconta Dutto -, ab-

biamo fatto le camminate, registrate con il GPS e scattato fotografie grandiose. Il tutto finisce sul sito di **Cuneotrekking. Il progetto che vede la partnership tra ATL e Cuneotrekking permette la valorizzazione delle “terre di mezzo” nelle mezze stagioni, attraverso escursioni adatte a tutti e meravigliose.** Nel Garessino troviamo panorami straordinari che spaziano da una parte verso il mare, nelle giornate più terse fino alla Corsica; e dall'altra verso la Valle d'Aosta. Il tutto in una cornice straordinaria di specie endemiche la cui fioritura è spettacolare”. I nuovi itinerari sono: l'anello del monte Antoroto, 14 km percorso adatto a chi ama camminare, già pubblicato sul sito; l'ascesa al monte Galeo, una delle ultime vette del Piemonte sul confine con la Liguria, che verrà pubblicata la prossima settimana; un terzo, ancora in cantiere, sarà dedicato alle famiglie.

Nelle battute conclusive dell'evento è stato presentato il video promozionale della stagione invernale - che verrà svelato in toto il 4 dicembre con la presentazione ufficiale a Cuneo - con protagonista lo «sciatore mascherato» (già in azione tra i monumenti di Mondovì e del Monregalese) che dalle montagne di Prato Nevoso viaggia fino al mare. Poi, spazio a tutti i sindaci e agli amministratori che alle numerose testate presenti hanno raccontato le loro peculiarità ed i loro eventi legati ad “Autunno con gusto”. **Prima del congedo, Mauro Bernardi ha passato il microfono al suo predecessore alla guida dell'ATL, Paolo Bongioanni, che oggi siede in Regione: “Oggi qui ho vissuto un'emozione impagabile di “cuneesità”. Abbiamo il trionfo della piccola e media imprenditoria locale che rende questa terra unica, che con il suo impegno fa sì che il presente ed il futuro ci appartengano. Grazie all'ATL per il lavoro egregio che sta facendo per il territorio”.**

CURIOSITÀ STORICA

Quel legame «di Certosa» tra Valcasotto e Chiusa...



ci oltre quello permesso dalla primitiva consuetudine dell'ordine, che non ne prevedeva più di dodici. Il priore di Casotto, quindi, aveva pensato allo smembramento o meglio un accorpamento ad un'altra sede non troppo lontana. E così scelsero

la vicina alta Valle Pesio, la soluzione ideale, perché presentava una sede più ampia “nel silenzio di pace e solitudine che erano sempre state nell'pensiero del Fondatore dell'ordine”. Corsi e ricorsi storici...

r.f.



Le eccellenze della Valle Pesio in vetrina con la Festa del Marrone





Comune di
Chiusa di Pesio



Slow Food
Movimento Culturale
Alto Val Tarento e Polesina

23/24

Ottobre 2021

XXIII edizione

FESTA DEL

R

E

M

A

R

R

O

Chiusa di Pesio

Due giorni di eventi gastronomici, artigianato,
iniziative culturali e proposte turistiche.

Sabato 23 ottobre

- Ore 15:00 in Piazza Cavour, si terrà la **CONSEGNA DI UNA PIANTA DI MARRONE DI CHIUSA DI PESIO** ai bambini nati nell'ultimo anno; a seguire la presentazione de **"LA CHIUSANA"**, l'Associazione di valorizzazione del Marrone di Chiusa di Pesio e delle castagne della Valle Pesio.
- Ore 17:00 in Piazza Cavour, **"MERENDA DEL MONDAIÉ"** con caldarroste.

Domenica 24 ottobre

- Tutto il giorno, presso il **"VILLAGGIO DEL MARRONE"** sarà possibile degustare i nostri prelibati **"MÖNDAI"**
- Ore 11:00 La condotta **SLOW FOOD MONREGALESE** vi invita a conoscere i produttori del Presciutto di Roccacorte e della Birra Artigianale Palanfrina alla castagna (I posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria da effettuare entro il 22 Ottobre tramite WhatsApp al 3407804702.)
- Dalle ore 12:30 **PRANZO IN ONORE DEL RE MARRONE** con polentata all'aperto. Abbondante piatto di polenta allo spezzatino o ai formaggi, assaggio di formaggio della Valle Pesio, bottiglietta d'acqua e dolce al costo di € 10. Gradita prenotazione all'Ufficio Turistico Valle Pesio.
- Nel pomeriggio **MUSICA** con l'Associazione **PRISMADANZA**

Info e prenotazioni:

Ufficio Turistico Valle Pesio
tel.0171.734990 valle.pesio@gmail.com




La sua sede «operativa» è a Chiusa Pesio, in regione Gambarello: 5 ettari per studiare i castagni sotto vari aspetti

Il Centro castanicoltura al top

Diventa Centro di interesse nazionale accreditato dal Ministero delle politiche agricole

Un importante riconoscimento per il Centro regionale di castanicoltura, che ha la sua sede «operativa» nel vivaio di regione Gambarello a Chiusa Pesio. Il Centro, già a livello regionale, diventa Centro di interesse nazionale accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole. Il Centro per la Conservazione e Premoltiplicazione del castagno nasce sulla scia di anni di attività di ricerca in collaborazione con realtà locali, nazionali ed internazionali del Centro di Chiusa Pesio.

Il supporto alla filiera vivaistica è sempre stato uno dei punti cardine delle attività, ma oggi assume un rilievo di riferimento per la filiera vivaistica nazionale: la certificazione vivaistica del castagno sarà d'ora in poi possibile grazie all'istituzione da parte del MIPAAF del Centro nazionale che, nel vivaio di Chiusa di Pesio, conserverà piante madri di castagno di categoria 'prebase' coltivate in serre a doppio strato di rete antinsetto, sottoposte a controlli fitosanitari visivi e saggi di laboratorio per virus, funghi, fitoplasmi, batteri e nematodi.

A testimonianza della centralità del Centro nello scenario italiano, lo stesso è anche in accreditamento presso il MIPAAF quale Centro nazionale di riferimento per l'esecuzione delle prove di coltivazione su castagno, volte a valutare i requisiti delle nuove varietà e portinnesti di castagno iscrivibili al registro nazionale dei fruttiferi.

A livello universitario, il Centro di Castanicoltura è riconosciuto come Infrastruttura di ricerca dell'Università degli Studi di Torino.

Venerdì 15 ottobre presso il Comune di Cuneo i due Centri sono stati presentati al pubblico nell'ambito della Fiera Nazionale del Marrone alla presenza del direttore generale dell'Università Andrea Silvestri, degli onorevoli Mino Taricco e Flavio Gastaldi e del consigliere regionale Paolo Demarchi. Le funzioni specifiche del Centro per la Conservazione e Premoltiplicazione del castagno sono state descritte dal dr. Alberto Manzo del Ministero delle Politiche Agricole. Il prof Gabriele Beccaro e il prof Carlo Grignani, del Dipartimento di Agraria dell'Università, hanno presentato le infrastrutture di ricerca sulla castanicoltura e sul cibo e anti-frodi.

In rappresentanza delle amministrazioni locali, il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino, Federico Borgna, sindaco di Cuneo e presidente della Provincia, Ezio Raviola, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Marco Corgnati e Paolo Balocco degli assessorati alla Montagna ed all'Agricoltura della Regione Piemonte.



Il "Castanetum" al Gambarello

Collocato in un territorio tradizionalmente vocato alla coltivazione del castagno ma poco distante dalla crescente castanicoltura intensiva, il Castanetum in regione Gambarello a Chiusa Pesio è uno dei campi collezione di variabilità genetica del castagno più ampi a livello internazionale. Su una superficie di circa 5 ettari sono presenti circa 150 cultivar provenienti dal territorio nazionale e dai principali areali castanico-

li mondiali.

Si possono osservare diverse specie di castagno (sativa, crenata, pumila, mollissima, dentata) ed ibridi intraspecifici (sativa x, crenata, crenata x, mollissima). La visita al Castanetum, effettuabile previo appuntamento, è un momento di condivisione tecnica, scientifica e culturale con castanicoltori, ricercatori, paesaggisti e appassionati. Un viaggio tra le cultivar Italiane, da quelle minori alle IGP, passando ai primi ibridi eurogiapponesi realizzati nei Paesi Baschi ad

opera dei missionari Chabagno e Lissarrague agli inizi del '900, ai baluardi delle castanicolture giapponesi e coreane, sino al castagno americano.

Le attività del Centro

Il Centro di castanicoltura nasce nel 2003 per iniziativa di Regione Piemonte, Università di Torino e Comunità montane locali, sulla base del legame del castagno con storia e tradizione locali, scommettendo sulle potenzialità della castanicoltura per il territorio nazionale; successivamente viene istituito formalmente con la Legge Regionale n° 4 del 10 febbraio 2009 ed aggrega oggi Enti e soggetti privati interessati alla castanicoltura. Tra gli Enti aderenti, la Regione Piemonte, l'Università, l'Ente Gestione Aree Protette Alpi Marittime ed il Comune di Chiusa Pesio, l'Associazione nazionale Città del castagno ed il Centro studi e documentazione sul castagno di Marradi (Firenze), ed anche la Central South University of Forestry and Technology di Changsha, in Cina. Il Centro conduce e promuove

attività di ricerca, di base e applicata, sul castagno ed il networking, l'informazione e l'animazione degli attori che operano in castanicoltura, operando a livello regionale, nazionale ed internazionale. Le attività svolte sono orientate a fornire risposte scientifiche e tecniche alle problematiche della castanicoltura, contribuendo a rilanciare il settore produttivo, a migliorarne la competitività e valorizzare il castagno come albero da frutto, da legno e componente caratterizzante degli ecosistemi monta-

ni e pedemontani. Sono studiate agrotecniche innovative nei sistemi tradizionali e ad alta densità, ad esempio nella definizione dei piani di fertilizzazione o delle tecniche di gestione della chioma in tree climbing. E' in sperimentazione l'impiego di strumenti routinari per la valutazione di contenuto e fluorescenza della clorofilla nel castagno, utili per la definizione degli stati di stress e delle carenze. Le attività di ricerca sono orientate allo studio e al monitoraggio delle pro-

blematiche fitosanitarie (patologiche ed entomologiche) per la messa a punto di strategie di lotta integrata e a basso impatto ambientale, contro le malattie come il cinipide galligeno (*Dryocosmus kuriphilus*), il cancro corticale (da *Cryphonectria parasitica*), il mal dell'inchiostro (da *Phytophthora* spp.) e il marciume delle castagne (da *Gnomoniopsis castaneae*). Tra i servizi del Centro castanicoltura: sportello per il supporto e l'assistenza tecnica alle imprese (a Cuneo, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino); l'elenco degli operatori nei vari settori della castanicoltura: raccolta e lavorazione del legno, frutto fresco, trasformazione, aziende vivaistiche, selvicoltura, macchine per la lavorazione dei frutti, Associazioni e Consorzi; analisi fitopatologiche, entomologiche, chimiche, sensoriali, genetiche; recupero produttivo di vecchi castagneti con realizzazione di potatura tree climbing e reinnesto sul ceduo, progettazione nuovi impianti intensivi, pianificazione forestale. Per ulteriori informazioni è possibile visitare www.centrocastanicoltura.org.

a cura di r.f.

DALLA REGIONE

Dalla Regione: «La castagna, uno dei simboli della nostra agricoltura»

«La castagna rappresenta uno dei prodotti simbolo della nostra agricoltura – evidenziano dalla Presidenza della Regione Piemonte –. Una produzione dalla tradizione antichissima, le cui piante sono oggi una risorsa indispensabile per il territorio anche dal punto di vista ambientale, perché il castagno è tra le piante più resistenti in Italia ai cambiamenti climatici e la castagna di Cuneo Igp è una delle migliori assolute per qualità. Lavorare insieme al territorio per la sua promozione e la diffusione è uno degli obiettivi della Regione Piemonte, grazie anche all'attività del Centro di castanicoltura di Chiusa Pesio. E non può esserci promozione senza gli eventi legati al marrone, che rappresentano occasioni importanti per far parlare e apprezzare la nostra castagna a visitatori, appassionati e curiosi in arrivo da ogni parte del mondo».

PANETTERIA-PASTICCERIA

DUTTO



**Via Roma 13,
12013 Chiusa Pesio (CN)
Tel. 0171 735153**



- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio

Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635

mieleroberito73@gmail.com

www.carrozzeriamiele.it

IL PRIMO CITTADINO DI CHIUSA: «EVENTO MOLTO IMPORTANTE PER IL NOSTRO COMUNE E LA VALLATA»

Baudino: «Bentornato Re marrone»

Roberto Formento

La festa del Re Marrone torna a Chiusa Pesio dopo un anno di stop, a causa della pandemia. L'organizzazione è a cura della Pro loco, con il sostegno del Comune di Chiusa Pesio. Il sindaco Claudio Baudino era presente lo scorso martedì alla presentazione della stagione autunnale dell'ATL al Castello di Casotto: «La festa del Re marrone - ha detto nel corso delle interviste che hanno concluso la manifestazione - è un evento molto importante per la nostra vallata e per il nostro Comune, il marrone è una delle varietà più pregiate di castagne della provincia di Cuneo, con denominazione IGP. Chiusa Pesio gli dedica due giorni



te: sabato l'apertura ufficiale con consegna delle piante di marrone ai nati nell'ultimo anno in paese, e poi la grande novità, la presentazione l'associazione "La chiusana", un organo di tutela

di valorizzazione del marrone di Chiusa e della castagna della Valle Pesio, nato per valorizzare il prodotto e tutto ciò che vi sta intorno. Non mancherà la merenda del mondaie, la figura

tipica in tutte le nostre valli ma particolarmente di Chiusa Pesio. E poi ancora il mercatino artigianato e gastronomico lungo le strade del centro, in piazza Carlo Mauro il "Villaggio del mar-

rone" e tutte le tipicità del territorio a base di castagne e non solo. Ringrazio la Pro loco ed il presidente Diego Bottasso che si sono impegnati nell'allestimento della manifestazione». C'è molto interesse, ovviamente, su quella che sarà la nuova Associazione che curerà «l'immagine» della castagna chiusana. C'è ovviamente il massimo riserbo su chi la rappresenterà: i nomi verranno svelati sabato. Ma gli intenti sono ben chiari: «Il marrone di Chiusa Pesio - chiarisce il sindaco baudino - è conosciuto per il suo valore nutrizionale e per le sue caratteristiche, anche a livello internaziona. Ci sono degli impianti anche in Cile, abbiamo il Centro di castanicoltura che ha ricevuto un importante riconoscimento

ministeriale, e nella nostra vallata ci sono castagneti stupendi. La nuova Associazione nasce con l'obiettivo di valorizzare al massimo questa risorsa. Un grande lavoro lo sta facendo la Pro loco, soprattutto di raccordo e coinvolgimento della base produttiva. La nuova realtà collaborerà con quelle che già operano in paese, ma sarà orientata maggiormente verso l'aspetto promozionale e turistico, nella volontà di accompagnare, collaborare e coinvolgere tutto il territorio della valle». Torna anche la graziosa iniziativa di consegnare ai bambini nati dall'ottobre scorso a quello in corso una pianta di marrone, a simboleggiare un legame profondo tra la terra, i suoi prodotti e le nuove generazioni.

I MAGNIFICI 21 I bimbi premiati

1. Lassina
2. Andrea
3. Leonardo
4. Mandjo Noura
5. Christian
6. Gaia
7. Marta
8. Anna
9. Oumou Kroussoum
10. Ludovica
11. Marco
12. Success
13. Giorgia Esosa
14. Ludovica
15. Dallas
16. Celeste
17. Noemi
18. Gioele
19. Rachele
20. Gabriele
21. Camilla

LA PRO LOCO REDUCE DAL SUCCESSO ALLA FIERA DI CUNEO

Bottasso: «Pronti a ripartire con entusiasmo»

Sono ben 40, i quintali di castagne preparati dalla Pro loco di Chiusa Pesio alla prestigiosa Fiera del Marrone di Cuneo, lo scorso weekend. Un grande successo che affonda le sue radici in una collaborazione ormai storica. «È da quando è nata la fiera, 22 anni fa - racconta il presidente della Pro loco, Diego Bottasso - che con i nostri 'mondaie' collaboriamo nella preparazione e somministrazione delle caldaroste. Quest'anno, con le restrizioni covid, è stato un po' più complicato e forse meno entusiasmante, perché abbiamo dovuto rinunciare ad alcune nostre preparazioni tipiche, molto apprezzate gli anni scorsi. Ma è stata comunque una bella esperienza, per la quale ringraziamo come sempre il Comune di Cuneo». Bottasso ci racconta qual è la «forza» di questa Pro loco: «Senz'altro i volontari. A Cuneo se ne sono alternati 25-30 nei tre giorni di manifestazione.

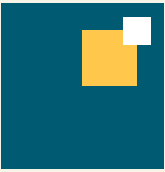
Senza il loro apporto, si potrebbe fare ben poco. Siamo un bel gruppo, riusciamo anche a divertirci molto tutti insieme». Come sarà la festa del Re Marrone 2021, dopo un anno di stop forzato? «Dal punto di vista burocratico sarà un po' più complicato - conclude Bottasso - ma abbiamo inteso mantenere una tipologia più possibile classica dell'evento, mantenendo la formula il più possibile invariata, prestando ovviamente massima attenzione alle normative contro il contagio. Per noi è fortissima la volontà di ripartire».



r.f.



Differenti PER FORZA



BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it



Il castagno definito “albero del pane” da Senofonte

L'antica magia dei castagneti

Attilio Ianniello

«È l'odore dei boschi di castagno. È la cosa più antica che c'è in me.» Penso che in questi versi tratti dalla poesia “Nel castagneto” di Guido Cavalli si ritrovino molte persone che vivono in territori dove i castagneti presidiano le pendici della bassa montagna.

Radicato fortemente già nella preistoria nelle terre della parte orientale del Mediterraneo, il castagno, grazie ai Romani, ha poco per volta conquistato gran parte degli Appennini e delle Alpi diventando anche nella nostra provincia cuneese un protagonista dei paesaggi boschivi e umani.

Il valore nutritivo dei suoi frutti, le castagne, è conosciuto sin dall'antichità tanto da essere definito “albero del pane” da Senofonte (IV sec. a.C.).

«Con la farina di castagne si preparava un pane particolare di cui si cibavano le donne durante le feste in onore di Cerere, quando era vietato loro di mangiare cereali, ed erano consumate in quantità dai Romani: cotte sulla fiamma diretta, sotto la cene-



re, nel latte o al tegame con spezie, erbe aromatiche, aceto e miele», scrive Manuela Trentini in “La castagna”. «Le castagne sono state per secoli un cibo provvidenziale per le popolazioni montane, e prima dell'introduzione della patata, sostituivano il pane e la carne. Costituivano un elemento importante nella cucina del popolo, sostituendo in parte, o del tutto, il grano. Erano frutti da minestra al pari dei legumi». Anche nelle vallate del Monregalese le castagne sono il simbolo della “ric-

chezza” dei montanari e già negli Statuti medioevali dei Comuni montani ci si preoccupa di salvaguardare i castagneti da tagli indiscriminati e di tutelare i proprietari dal furto delle castagne.

A partire dalla seconda metà del XIX secolo è il Comizio Agrario di Mondovì che si fa carico di valorizzare “l'albero del pane” promuovendone la coltura e ricercando di volta in volta di salvaguardare i castagneti dalle diverse malattie che lo minacciano come, per esempio il cancro corticale o mal-

dell'inchiostro.

Inoltre tra il 1912 e il 1916 alcuni agronomi del Comizio Agrario di Mondovì, in particolare Riccardo Ricci e Mario Bovolo, ricercano e classificano le varietà di castagne presenti nel circondario di Mondovì (dalla Valle Ellero alla Valle Tanaro e Alta Langa). Il risultato è un elenco di ben 28 varietà i cui nomi risuonano, nelle variegate forme del Piemontese e dell'Occitano, come echi della cultura rurale montana del nostro territorio: Servai di Buia - Rossaira - Fusera - Borgia -

Gaggia - Tega (spicchio) d'Aglio - Tempüri - Tempüri di Roccaforte - Tempüri di Montezemolo - Nari - Patac - Bastera (sin. Bastè) - Ciapastra (sin. Chiapastron, Bellavita, Tempüri) - Crov - Gentil Nero - Gentil Rosso - Marrone - Pruse - Buttala (sin. Buttalina) - Gabbiana - Sarvayet - Frattona - Ciria (sin. Siria) - Rossarina - Rvèna (sin. Ravenna, Remnè, Gavot) - Spina Lunga - Gentil Verdeis - I Servai.

La presenza di tante varietà di castagne e la diffusione importante di casta-

gneti, (circa 29mila ettari di cui, purtroppo, attualmente molti sono senza cure e abbandonati al bosco) nel territorio monregalese hanno creato una civiltà del castagno ricca di tradizioni linguistiche, culturali, agrarie e culinarie.

Non è un caso quindi che l'Accademia della Castagna bianca di Mondovì abbia pubblicato il suo primo volume de “I quaderni della nonna” dedicandolo alle castagne e raccogliendo «il frutto di un appassionato riappropriarsi delle proprie origi-

ni di alcuni tra i più piccoli alunni dei due distretti scolastici di Ceva e Mondovì» come ha scritto Guido Viale nella prefazione al Quaderno.

Del resto per i montanari nel corso dei secoli la castagna è sempre stata ritenuta un dono della Provvidenza come narra a riguardo una leggenda: «Anticamente, durante una carestia, Dio mandò sulla terra la castagna in risposta alle preghiere degli affamati, ma il diavolo, peccato, ci mise la coda avvolgendo il frutto in un riccio che lo rendeva così inaccessibile; il Signore, allora, di fronte a nuove suppliche, provvide che i ricci a maturazione si aprissero con un taglio a forma di croce e perciò inattaccabile dal maligno» (l'Accademia della Castagna bianca di Mondovì, “Le castagne”, Mondovì, 2002).

Oggi assistiamo ad una rinascita della coltivazione dei castagneti grazie al lavoro scientifico del Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte (<https://centrocastanicoltura.org/>) di Chiusa Pesio e a numerosi giovani agricoltori che con coraggio e passione tornano a far vivere le borgate delle nostre vallate.

APERTURA STRAORDINARIA NELLA GIORNATA DI DOMENICA, PER UN VIAGGIO NELLA STORIA E NELLA CULTURA

Anche il museo protagonista alla Festa del Re Marrone

Non solo enogastronomia, ma anche cultura. La festa del Re Marrone propone un percorso ideale a 360 gradi, con eventi per tutti... i gusti. In questo panorama, un ruolo importante lo gioca il Complesso museale «Cavaliere Giuseppe Avena».

«Il museo - ci racconta Sara Alberione - sorge nello stesso palazzo dell'Ufficio turistico. L'ingresso è gratuito, ad offerta libera. Le sezioni del complesso musea-

le sono quattro: la collezione della Regia fabbrica dei vetri e dei cristalli, quella delle ceramiche, i reperti archeologici dell'Età del bronzo del monte Cavanero, e la parte dedicata alla documentazione storica sulla resistenza».

L'offerta del Complesso museale non si esaurisce qui: «Vi sono infatti degli spazi dedicati alle mostre - prosegue Sara Alberione - organizzate nel corso dell'anno. Attualmente è visitabi-

le la mostra «Dialogo», con le opere di Walter Accigliaro, Silvio Rosso, Cristina Saimandi, Anna Valla e Corrado Ambrogio (nella foto, alcune delle opere esposte, ndr). Un ideale percorso di più tecniche e produzioni diverse, che si dipana in continuità con le opere già presenti nel museo». L'emergenza sanitaria ha generato un periodo non facile per tutti, ma soprattutto per le attività culturali come quelle museali, spe-

cialmente le più piccole: «L'attività è ripartita da maggio scorso - prosegue Sara Alberione -, ora le collaborazioni con le Scuole sono ancora bloccate, ma c'è già interesse per le visite da organizzarsi nella prossima primavera. Il nostro Museo incuriosisce anche gli stranieri, soprattutto i francesi, ma anche olandesi, tedeschi, belgi». Il complesso museale «Cav. G. Avena» è abitualmente aperto dal martedì al vener-

dì dalle 9.30 alle 12, ed il sabato dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30. «Durante la programmazione della Festa del Re Marrone - conclude la Alberione - ci sarà un'apertura straordinaria nella giornata di domenica, con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18». Per un curioso tuffo nella cultura e nella storia, che si accompagna ed affianca a quello nella gastronomia locale.

r.f.



ALBERGO DEI PESCATORI
HOTEL-RISTORANTE-PIZZERIA

L'Albergo dei Pescatori offre
piatti tipici della tradizione piemontese,
specialità carne su pietra ollare
PIZZA anche da asporto
Dispone di alcune sale per un totale di 120 coperti
adatte per matrimoni ed altre occasioni liete.
11 sono le camere dotate di tutti i comfort.

www.albergopesicatori.it / www.facebook.com/albergopesicatori / info@albergopesicatori.it
Fraz. Vigna 152 / 12013 Chiusa Pesio (CN) / +39 0171 73 8306 / +39 338 78 67 608

IMPRESA EDILE
Ristrutturazione e vendita villette

Alberto Emanuele
impresaedilealberto@gmail.com

Fraz. San Bartolomeo, 1
Chiusa di Pesio (CN)
373.7057992

SALUMI ARTIGIANALI
Ghibauda
semplicemente naturali

Via Garibaldi, 1
Chiusa Di Pesio (CN)
tel 0171 734071

IL MARRONE A TAVOLA

I marron glacée... secondo Carlin Petrini

Il marrone è un'eccellenza del territorio, legata anche e soprattutto alla gastronomia locale. Pubblichiamo di seguito un testo di un «maestro» come Carlin Petrini su uno degli utilizzi più conosciuti del marrone in cucina: il marron glacé.

Ottobre, tempo di castagne. Il pensiero vola al cartoccio di caldarroste, ma le preparazioni a base di questi gustosi e sostanziosi frutti dell'autunno, dall'antipasto al dolce, sono davvero tante. Una delle più golose è senz'altro quella dei marron glacé: la ricetta per farli in casa non è di semplice esecuzione, tuttavia realizzarli sarà un'autentica soddisfazione.

Prendete un chilo di marroni, scegliendo tra i frutti più grandi e più sani, lavateli e privateli della buccia esterna praticando un taglio sui fianchi. Metteteli a bollire in una pentola capiente con abbondante acqua. Dopo pochi minuti dall'inizio dell'ebollizione raccogliete con una schiumarola i marroni - che dovranno essere ancora ben sodi - e, appena riuscirete a tenerli in mano senza scottarvi, rimuovete la pellicina interna facendo mol-

ta attenzione a lasciare il frutto intero. Per riuscire a sbucciarli devono essere ancora ben caldi, per questo si consiglia di farne bollire pochi per volta. Preparate uno sciroppo facendo sciogliere mezzo chilo di zucchero semolato in mezzo litro d'acqua. Disponete i marroni in una pentola larga e bassa e ricopriteli con lo sciroppo freddo in modo che tutti i frutti siano completamente immersi



nel liquido (se lo sciroppo non dovesse bastare, preparatene un altro po'). Trasferite la casseruola sul fuoco, portate a ebollizione per un solo minuto quindi spegnete e lasciate riposare per 24 ore. Il giorno seguente ripetete questa operazione (portare a ebollizione, lasciare per un minuto e togliere dal fuoco) aggiungendo un baccello di vaniglia. Lasciate riposare per un giorno e ripetete il procedimento, ma eliminando

il baccello di vaniglia, per altri cinque giorni. Il settimo giorno, dopo l'ultima bollitura, togliete delicatamente le castagne dalla pentola, disponetele su una teglia e fatele asciugare passandole per una decina di minuti nel forno tiepido. Servite i marron glacé freddi. La prima ricetta codificata dei marron glacé compare nel trattato "Il confetturiero piemontese che insegna la maniera di confettare frutti in diverse maniere, far biscottini, marzapani, canestrelli, acquavita, sorbetti e molte altre cose appartenenti a tal arte", stampato a Torino nel 1790 e ricco di ricette ancora attualissime. Le sue origini sono però più antiche, risalgono al Cinquecento e sono da sempre contese tra Francia e Italia. Qualcuno sostiene che siano nati a Lione, ma ci piace pensare che questa specialità sia davvero tutta italiana, anzi, per essere precisi, cuneese: in questa zona, ancora oggi, si producono infatti grandi quantità di castagne e di marron glacé esportati in tutta Europa. In particolare, la paternità sarebbe da attribuire a un cuoco di corte del Duca di Savoia Carlo Emanuele I.

Carlo Petrini
Tratto da
www.slowfood.it

IL PARCO ALPI MARITTIME CONQUISTA UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

È un parco da Oscar!

Assegnato a Rimini da Legambiente Turismo



Il Parco delle Alpi Marittime - «gemello» del Parco Marguareis, ed inserito nello stesso ente di gestione - ha vinto l'Oscar dell'Ecoturismo 2021. Il premio di Legambiente Turismo viene assegnato ogni anno alle migliori esperienze di turismo sostenibile e responsabile realizzate in Italia e a tutte le realtà che si sono impegnate per raggiungere traguardi significativi in tema di inclusività e accessibilità. A ritirare il riconoscimento, a Rimini, giovedì 14 ottobre, il presidente dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime Piermarco Giordano e al consigliere Armando Erbi. Il premio è stato consegnato al termine della tavola rotonda "Oscar dell'Ecoturismo. La ripartenza del comparto in tre parole: sostenibilità, accessibilità e fiducia" nello stand

BeActive, dedicato all'outdoor, al turismo slow, naturalistico e sostenibile, all'interno della Fiera TTG - Travel Experience. «L'Oscar dell'Ecoturismo 2021 è stato attribuito al Parco delle Alpi Marittime - ha spiegato Antonio Nicoletti, responsabile nazionale Aree Protette e biodiversità di Legambiente - per l'impegno in un percorso, in comune con il Parco francese del Mercantour, di integrazione sociale delle persone diversamente abili tramite la predisposizione di itinerari, la sistemazione e la promozione di percorsi escursionistici accessibili e la messa a disposizione di joëlette». Il presidente Giordano: «Le Aree Protette hanno il compito della conservazione dell'ambiente naturale, ma anche di renderlo accessibile e fruibile da parte di tut-

ti e comprese le persone in difficoltà. Per questo l'Ente per favorire la frequentazione delle nostre montagne, tra le varie iniziative, ha acquistato e messo a disposizione del pubblico due joëlette. Carrozze speciali che permettono di far vivere a chi ha difficoltà motorie le emozioni uniche che danno la montagna e l'ambiente naturale. Siamo felici che Legambiente si sia accorta delle nostre iniziative. Ritiro il premio con orgoglio in rappresentanza del Consiglio dell'Ente, ringraziando il personale del Parco che con il suo impegno e la sua professionalità hanno permesso di ottenerlo».

Nella foto il presidente del Parco Piermarco Giordano ed il consigliere Armando Erbi, chiusano, ritirano l'Oscar dell'Ecoturismo.

LB

IDRAULICA

di LUCIANO PAOLO e FIGLI

*Consulenza, Progettazione
Istallazione e Manutenzione*

**PREVENDITA E
VENDITA PELLETT**

Scopri con noi il nuovo **conto termico 2.0** per il miglioramento energetico ... dalle caldaie a biomassa alla climatizzazione !!!

Via Cappella Nuova,24 - CHIUSA DI PESIO 12013 (Cn)

Uffici 0171 734710 - Cell. Paolo 338 8275910 - Cell. Luca 320 3143679 - Cell. Claudio 366 2097882



La famosa tomba ipogea a Briaglia dove si può osservare il fenomeno del «Sol invictus» nel solstizio d'inverno e un «castellare» ligure in Val di Vara

DAI MITI GRECI E LATINI ALLE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE

Liguri: uno, nessuno, centomila

Guido Araldo

Poco ci è noto sul conto dei Ligures. Le frammentariamente informazioni ci provengono da autori greci e latini. La prima menzione risale a Esiodo, che visse probabilmente nell'VIII secolo.

Esiodo, la più antica fonte greca, precedente forse a Omero, considera i Liguri la principale popolo dell'Occidente. Li colloca tra i tre grandi popoli, definiti barbari, che controllavano il mondo allora conosciuto: gli Sciti a Oriente, gli Aetiopi nell'Africa, i Liguri a Occidente. Affermazione ripresa da Strabone: "Etiopi, Libuas e Sciti allevatori di cavalli". Risale a Esiodo il mito della caduta di Fetonte sbalzato dal carro del sole e caduto sulle rive dell'Eridano (individuato nel Po). Qui fu pianto dal Re dei Liguri con le sue sorelle Eliadi, che Zeus, commosso dal loro pianto, trasformò in pioppi. Così diffusi lungo il corso del Po. E le loro lacrime divennero ambra. Sempre Eschilo annota che i Liguri popolarono le terre alla foce del Rodano, prima che vi giungessero i Greci a fondare Marsiglia nel VI secolo. Eschilo inoltre pone in bocca a Prometeo, quando indica a Eracle la via che conduce alle Esperidi avvertendolo della presenza dei Liguri: «Tu incontrerai l'intrepida gente ostile dei Liguri, e tu valoroso vedrai quanto siano abili nel combattere».

Ecateo da Mileto nel VI secolo a.C. afferma che le terre dei liguri sii estendevano dalle Colonne d'Ercole alla foce dell'Armo. Aristotele a sua volta ci informa che i Ligures popolarono anche la penisola iberica.

Nel V secolo il grande storico Tuciddide riferisce che i Sicani emigrarono nella Sicilia Occidentale dalla loro patria lungo il fiume Sicano in Spagna, poiché scacciati dai Liguri. Migrazione antecedente la guerra di Troia.

Nello stesso periodo Filisto da Siracusa narra che la Trinacria, isola dalle tre punte, prese il nome di Sicilia dal re ligure Sikylos.

Esiodo considera i Liguri il principale popolo dell'Occidente. Parlavano un linguaggio che colpiva chi entrava in contatto con loro, diverso dalle altre lingue conosciute. Ricordava il canto delle Sirene, il fischio del vento o, come nel mito di Fetonte, il canto straziante del cigno morente



Questi partì dalla Liguria con lo scopo di conquistare l'Italia Centrale; ma respinto dagli Umbri dai Pelasgi, non potendo più tornare a casa, andò sempre più a Sud incalzato dai nemici, finché attraversò da buon marinaio lo stretto di Messina. Qui i suoi Liguri presero il nome di Siculi e questi fatti avvennero dopo la migrazione dei Sicani, diciotto anni prima della guerra di Troia.

Erodoto il grande geografo nel V secolo a.C. elenca i Liguri tra i popoli al seguito del re persiano Serse quando tentò l'invasione della Grecia. Li vuole pure lui presenti in Spagna e li descrive mercenari nell'esercito di Terillo tiranno di Imera al comando del cartaginese Amilcare, sconfitto dai Greci di Siracusa e Agrigento. Diodoro Siculo li definisce abili marinai, così temerari che praticavano la pirateria fino alle Colonne d'Ercole. Interessanti le sue descrizioni: vivevano in condizioni primitive; un popolo semiselvaggio, ferino, dai lunghi e crespi capelli, i cui guerrieri incutevano timore soltanto nel vederli. Per contro ne evidenzia la solidarietà e

l'onestà: una società agricola e pastorale non ancora divisa in classi. Nella sua opera lascia trasparire una società matriarcale, dove le donne affrontavano le stesse fatiche degli uomini in una terra sassosa, sterile, aspra, coperta di alberi da abbattere. Inoltre combattono come gli uomini, al loro fianco: autentiche Amazzoni. Nelle "Antichità Romane" Dionigi d'Alicarnasso nel I° secolo a.C. cita in più occasioni i Liguri. Gli Aborigeni erano dei coloni Liguri. Li vuole "vicini agli Umbri", afferma che sono sparsi tra l'Italia e la Gallia, dove occupano i passi impervi delle Alpi e dove cercarono d'impedire il transito di Eracle (Eschilo "il Prometeo librato"). Apollonio Rodio nel III secolo a.C. descrive nel "Argonautiche" il ritorno di Giasone dopo l'impresa del vello d'oro e il suo lungo viaggio lungo le vie fluviali dell'Europa: il Danubio, l'Eridano e il Rodano, quando dovette attraversare le terre ostili dei Celti e dei Liguri. In questo pericoloso viaggio fu protetto da nebbie improvvise inviategli dagli Dèi. Plutarco riporta che nella grande battaglia delle

Aquae Sextiae (anno 102 a.C.), i Liguri chiamavano sé stessi Ambrones, come i Teutoni, contro i quali combatterono alleati dei Romani per respingerne l'invasione. Pare che fosse il loro grido di battaglia. Tacito riporta che in Germania, al di là del Reno e del Danubio, vivessero tribù Liguri, più precisamente, "genti Lygiorum nomen". Annotazione che attesta un'antica espansione territoriale dei Liguri all'interno dell'Europa. I Liguri parlavano un linguaggio che colpiva chi entrava in contatto con loro, diverso dalle altre lingue conosciute. Ricordava il canto delle Sirene, il fischio del vento o, come nel mito di Fetonte, il canto straziante del cigno morente. Omero usò il termine di Ligues per indicare il canto armonioso e seducente delle Sirene e il fischio del vento marino. La parola Ligues ha una radice indoeuropea: lig, suono stridente e acuto. Ma Platone nel "Fedro" fa dire a Socrate "Suvvia, o Muse, dette dalla voce sottile (ligeiai) per il tono del canto, perché prendete questo soprannome dalla stirpe musicale dei Liguri". Studi recenti attribuiscono all'antica lingua ligure una comune origine indoeuropea; ma arcaica, in seguito influenzata dal celtico. Misterioso il nome della grande città ligure di Karistos, nell'entroterra, in Valle Bormida, che rimanda ai Micenei se non ai Minoici. Fu l'ultima città ligure espugnata dalle legioni di Roma nel 178 a.C. probabilmente punita per l'appoggio fornito a Magone, ammiraglio cartaginese durante la seconda

Guerra Punica. Tale fu il massacro che il senato rifiutò al console vittorioso, caso più unico che raro, il trionfo a Roma.

Di certo per i Greci e poi per i Romani i Liguri erano un popolo misterioso e non soltanto per la lingua.

I Romani li chiamarono Ligures quando nel VII secolo a.C. entrarono in contatto con loro in Provenza. Si evincono contatti intensi dei Liguri con Fenici e Celti. Riscoprirono notevoli difficoltà ad assoggettarli.

Il contrasto più noto e documentato è il loro scontro con i Ligures Apuani, nei confronti dei quali ricorsero a soluzioni estreme: una deportazione in massa nel Sannio.

Per il controllo dei passi alpini occidentali, caso

emblematico tra Italia e Gallia, i Romani ricorsero all'istituzione del regno cliente di Donno e al quale succedette il figlio Marco Giulio Cozio, nel I° secolo a.C. Da lui deriva il nome di Alpi Cozie.

I confini di questo regno cliente, simili a quelli nell'inquietata Palestina, spaziavano dal Colle della Finestra a m. 2463 tra la Val Gesso sovrastante Cuneo e la Val Vesubie sovrastante Nizza, al Colle delle Finestre m. 2176, tra Val Chiosone e la Valle Susa. Toponimi che rimandano a fines: confine.

In epoca storica, grosso modo al tempo degli Etruschi, le terre popolate dai Liguri si estendevano dalla foce dell'Arno alla Foce del Rodano.

Più preciso il "Periplo di Scilace" che descrive le

coste del Mediterraneo e del Mar Nero tra il IV e III secolo a.C. Descrive i Liguri mescolati agli Iberi tra i Pirenei e il Fiume Rodano; mentre i Liguri "veri e propri" stanziati tra il Rodano e l'Arno.

Ai tempi dell'imperatore Augusto la Liguria divenne una provincia italica che dall'arco ligure raggiungeva il Po. Con l'invasione longobarda nel VI secolo si restrinse dal Po al solco fluviale della Stura e del Tanaro; e tale rimase fino all'espansione sabauda con l'istituzione del Principato del Piemonte.

Il "Trofeo di La Turbie", sovrastante il Principato di Monaco, fu innalzato nel 6 a.C. dall'imperatore Augusto pacificatore delle Alpi Marittime. Delimitava il confine tra l'Italia e la Gallia. Questo monumento attesta che ci vollero duecento anni per domare i Ligures, molto più di quanto occorre per gli altri popoli.

In epoca romana ebbe fortuna la tesi di Rufo Festo Avieno, poeta del IV secolo d.C. che collocava l'origine dei Ligures nelle lontane e mitiche isole Estrimiche, i mercanti fenici andavano a acquistare lo stagno: "Se di qui dalle isole Estrimiche qualcuno osa spingere la prora sulle onde, là dove il carro di Licaone (l'Orsa) rende l'aria ghiacciata, troverà la terra originaria dei Liguri vuota dei suoi abitanti, poiché a causa dei Celti è stata spopolata. I Liguri scacciati giunsero nella terra che ora abitano, quasi ovunque irta di boschi, colma di asperità, dove rupi a picco e monti minacciosi sembrano toccare il cielo". E con gli occhi dei Greci noi guardiamo gli antichi Liguri, che fin dagli inizi entrano nella storia nel segno del mistero.

Le nostre terre, quindi, furono popolate dai Liguri sino a tempi recenti. ne abbiamo testimonianze in tutto il Monregalese e in Alta Val Tanaro, come in Val Bormida.

Fra le località in cui si sono trovate vestigia liguri ovviamente spicca Bene Vagienna, ma anche Briaglia è ormai considerata un insediamento dell'Età del Bronzo.



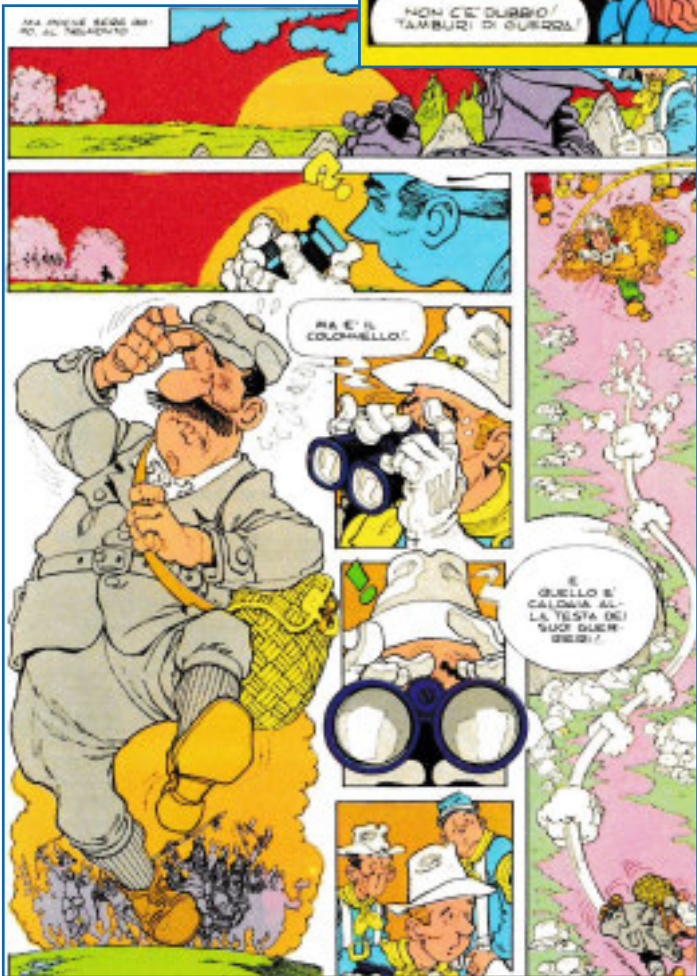
Una stele ligure

Gianni Brunoro

La casa editrice torinese Allagalla, la cui meritoria attività consiste in specie nel recupero di fumetti di qualche decennio fa – riproposti in volumi di pregio, degni di figurare in qualsiasi biblioteca – ha di recente pubblicato il primo volume di una serie dedicata a *Il colonnello Caster'Bum e Piccolo Dente* (p.258, 40,00 €). Intitolato *Fort Okay*, esso ospita le prime 15 storie di questi personaggi, protagonisti di vicende umoristiche rimaste ben impresse nella memoria dei lettori, ma significative anche per la storia del giornale, e un po' anche in quella del fumetto italiano.

Infatti la serie è durata dal 1970 al 1989: vent'anni, per alcuni dei quali fu il portabandiera del settimanale *Il Giornalino*, che la pubblicava. Le storie erano scritte da uno dei massimi sceneggiatori del fumetto italiano, Claudio Nizzi. Il quale fu tra l'altro, per anni, il più prolifico autore dei testi di *Tex*, ciò che continua a fare saltuariamente anche oggi. Al suo fianco, come disegnatore, uno dei giganti del fumetto umoristico, Lino Landolfi: il quale si era formato fin dagli anni Cinquanta sulle pagine del settimanale cattolico *Il Vittorioso* (con la serie *Procopio*, fumetto pluripremiato e a suo tempo celebre), alla chiusura del quale era migrato al *Giornalino*, altra colonna dell'editoria cattolica. Questo aveva operato nel 1969 un consistente restyling, che lo portò a essere per alcuni anni il migliore giornalino per ragazzi, con storie a fumetti sia avventurose sia umoristiche (la pubblicazione esiste tuttora, ma è soltanto l'ombra delle sue antiche glorie).

A queste ultime apparteneva *Il colonnello Caster'Bum*. Motivo portante della serie è il fatto che *Caster'Bum*, comandante di *Fort Okay*, smodatamente ambisce il sogno di diventare generale. Per realizzarlo dovrebbe però vincere una guerra contro gli indiani. Ma per suo sfortunata, gli indiani del suo territorio, gli *Assaibonis*, sono di indole paciosa e indolente. Il loro pacifico



QUANDO LA SIMPATIA DELLA PACE VINCE CONTRO LA GUERRA

La guerra persa di Caster'Bum



costrinse a proseguirla, mentre piaceva molto meno ai suoi autori. Sia io che Landolfi avevamo motivo di non essere soddisfatti l'uno dell'altro (pur volendoci bene sul piano umano). Io ero insoddisfatto di lui perché, nonostante la sua indiscussa bravura, non era abbastanza divertente per storie che avevo progettato per un disegno rapido, dinamico, di facile lettura, come quello dell'*Uderzo* di *Asterix* [...]. Il disegno di Landolfi era tutto l'opposto: col passare degli anni era diventato statico, contorto, michelangiolesco, [...] lontanissimo dal concetto di umorismo per ragazzi».

Forse Nizzi aveva ragione: in quanto autore, avrebbe preferito vedere le sue storie realizzate in altro stile. Però Landolfi proveniva da una storia personale che aveva portato il suo stile comico a evolversi: da un notevole livello per un target infantile, attraverso poi l'illustrazione di fumetti ispi-

rati a capolavori letterari come *Don Chisciotte* o *Gulliver* o *Padre Brown* e altri, era giunto a uno stile molto maturo, degno emulo di grandi illustratori del passato. Ecco però ciò che conta: questo suo stile "alto", benché un po' disapprovato da Nizzi, incontrò il gusto dei lettori. Essi probabilmente apprezzavano quel disegno minuzioso, quelle tavole "tutte da guardare", quelle soluzioni grafiche degne a volte dei veri Maestri del fumetto. Giudicherà il lettore attuale, dalle 110 storie di questo bel volume, se sentirsi affine all'idea dell'uno o dell'altro degli autori. Ma con tutta probabilità a nessuno di essi verrà in mente di mettere in dubbio l'eccellente valore grafico dell'opera.

Nelle immagini, oltre alla copertina de «*Il colonnello Caster'Bum e Piccolo Dente*» varie pagine della serie



capo, *Caldia Fredda*, è amante degli ozi e della pesca, per cui a guerreggiare non ci pensa nemmeno. Tanto più che le sue energie sono assorbite dal figlioletto *Piccolo Dente*, un simpatico monello che, come si dice, una ne fa e cento ne pensa. Morale: tutti gli sforzi di *Caster'Bum* per attaccar briga con gli *Assaibonis*, sono sempre destinati al fallimento, un po' per opera del destino ma molto per le monellerie dell'astuto *Piccolo Dente*. Frustrato dai sistematici shock, che lo allontanano dalla sua nomina a generale, alla conclusione di ciascun episodio vedremo il colonnello in profonda disperazione. Per il giornale, si verificò una situazione curiosa. Il monello *Piccolo Dente* riscosse in breve tempo le simpatie dei lettori, per cui si rese opportuno addirittura intitolare la serie *Piccolo Dente e Occhio di Luna* (altro simpatico personaggio, una bambina emersa nel frattempo). Le storielle si trasformarono in una tavola

autoconclusiva settimanale fissa: per 400 settimane essa figurava in ultima pagina e *Piccolo Dente* diventò la mascotte del *Giornalino*. In questo primo volume edito da Allagalla sono riproposte le storie lunghe iniziali della serie (in genere di 6 tavole), alternate alle autoconclusive, in modo da rendere più varia e appetitosa la lettura. Sulla quale lo stesso Sergio Bonelli sentenziò: «La prima pagina che leggevo sul *Il Giornalino* era quella dedicata a *Piccolo Dente* e mi stupiva la capacità di Nizzi di trovare ogni settimana una nuova divertente idea». La serie merita qui un po' di singolare gossip. Qualche anno fa, Claudio Nizzi raccontò alla rivista *Vitt & dintorni* un curioso retroscena, una buffa indiscrezione sulla serie. «Per Lino Landolfi – egli scriveva – creai il personaggio del *Colonnello Caster'Bum*. La nostra lunga collaborazione fu un matrimonio forzato [...]. La serie piaceva molto alla direzione del *Giornalino*, che ci

Venerdì 22 ottobre accensione delle installazioni a Cuneo. Sabato 23 accensione delle installazioni ad Alba, Bra e Mondovì

Arte dipinta con le luci del futuro

La Fondazione Crc accende le luci della grande mostra a cielo aperto “Cuneo Provincia Futura”

SULLA TORRE CIVICA DEL BELVEDERE

A Mondovì il tema del Tempo



Mondovì: sulla Torre Civica del Belvedere, la videoinstallazione è dedicata al tema del tempo (Cuneo Provincia Futura) Un futuro lungo 10.000 anni. Se un orologio può andare avanti per dieci millenni assicuriamoci che lo faccia anche la nostra civiltà (Intervento su paesaggio e architettura - Torre layher - videoproiettori 21k - diffusori audio - luci architetture - proiezioni gobos - luci teste mobili) Il belvedere di Mondovì e la sua Torre Civica rappresentano lo scenario

ideale per parlare di tempo. In un'atmosfera carica di suggestioni oniriche, l'architettura della Torre sarà protagonista del racconto visivo sul rapporto che da sempre l'uomo ha avuto con il tempo, la sua misurazione e la sua percezione. Un'illusoria videoproiezione 3d per scavare nei segreti del tempo e dei suoi meccanismi. Suoni unici e irripetibili, luci e colori si trasformano in parole sussurrate dal futuro. Il belvedere di Mondovì è attualmente sede del museo “Parco del Tempo”.

La città conosciuta anche come la

“città del tempo” per l'enorme quantità di meridiane che la connotano (linee di meridiana, meridiana con linee europee, linea diurna equinoziale, stilo polare o mancante; con uno o più quadranti, con ore astronomiche, ore italiane comuni o ad ore temporarie) e per la grande tradizione orologiaia.

I rintocchi «made in Mondovì» risuonano in tutto il mondo. Tra le varie realizzazioni si ricordano: la campana creata per una scena di Master and Commander, colossal con Russell Crowe del 2003; o quella che rintocca, a tutti gli anniversari dell'11 settembre, nel Dipartimento dei vigili del fuoco di Millburn, per ricordare i colleghi morti eroicamente nei soccorsi alle Torri Gemelle.

Il territorio offre lo spunto perfetto per parlare di tempo, presente e futuro, della sua misurazione e del suo fluire. L'antica torre con il suo passato, che fu presente ora diventa protagonista del futuro si veste di luce per diventare futuristica macchina del tempo dai rintocchi digitali, alta antenna sul paesaggio a perdita d'occhio per provare a comunicare con altre civiltà. Il pensiero dell'installazione è generato dalla tradizione storica della città e dalla notizia dell'orologio dei 10000 anni.

Sopra la Torre del Belvedere a Mondovì, a fianco l'installazione di Bra

Venerdì 22 ottobre a Cuneo e sabato 23 ottobre ad Alba, Bra e Mondovì la Fondazione CRC accende le luci di “Cuneo Provincia Futura - La più grande mostra a cielo aperto”, dedicata alle sfide del futuro e composta da dieci videoinstallazioni luminose e sonore, uniche e originali, studiate dal regista e show designer Alessandro Marrazzo. Venerdì 22, dopo l'inaugurazione ufficiale dell'evento espositivo in piazzetta del Grano (via Roma, a lato del Municipio) alle ore 19, saranno accese in sequenza le installazioni del capoluogo provinciale: si inizierà dalle due di via Roma (ore 19.30 e 20) per passare poi in piazza Virginio (ore 20.30), al Complesso di Santa Croce (ore 21), in piazza Europa (ore 21.30) e in piazza Galimberti (ore 22). Sabato 23 alle ore 19 verranno ac-

cese anche le installazioni Mondovì (rione Piazza), alle 20.30 quella di Bra (piazza Caduti della Libertà) e alle 21.30 quelle di Alba (piazza Risorgimento e piazza Ferrero). Le proiezioni luminose saranno attive e fruibili liberamente dal giovedì alla domenica dalle ore 19 alle 22.30, nel periodo dal 23 ottobre al 21 novembre 2021. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/452711 o scrivere a info@fondazionecrc.it. “Ho cominciato a pensare al progetto di Cuneo Provincia Futura nei giorni di inquietante irrealtà che hanno caratterizzato il 2020. Questo strano periodo ha fermato il tempo, ma ha anche fermato in un certo senso il futuro. Ripensare il futuro era il tema sul quale volevo coinvolgere il pubblico. Volevo rendere quelle facciate, quelle strade, quelle piazze protagoniste di

una nuova vita: per questo la luce e tutte le tecnologie più all'avanguardia sono le protagoniste di questa mostra ed è così che ho realizzato le 10 installazioni come una grande orchestra, in cui gli strumenti musicali sono diventati luci, video-proiezioni, laser, scenografie, suoni” precisa il regista e show designer Alessandro Marrazzo, ideatore della mostra. Nello Spazio Innovazione della Fondazione CRC (via Roma 17), aperto dalle 17 alle 22.30 dal giovedì alla domenica, sarà inoltre allestito un percorso introduttivo e riepilogativo dell'esposizione. Gli ambienti ospiteranno dieci parallelepipedi luminosi che rappresentano, ciascuno in un colore diverso, le dieci installazioni luminose che compongono la mostra a cielo aperto.



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Ragnatela

*Imparerai più nei boschi
che nei libri, gli alberi e le rocce
ti insegneranno le cose
che mai nessun maestro ti dirà.
San Bernardo da Chiaravalle*



Fu un mattino di ottobre che convenni con quanto afferma San Bernardo. Ero salito verso il Savin sospinto come una vela da un soffio di speranza: quella di trovare nascosti negli anfratti più segreti le ultime nidiate di porcini. Il mio occhio vagava, qua e là, smagato dal tappeto di foglie che rivestiva come un broccato il sottobosco. Il ruggine delle foglie delle querce si mescolava all'agata gialla di quelle delle tremule, al topazio delle foglie lanceolate, lasciate piovere dai castagni. Il mio occhio passava di meraviglia in meraviglia. Mi immersi nel silenzio di una faggeta. Un vecchio ceppo dalle protuberanze dentellate si ergeva come un castello nello sfondo d'oro della luce autunnale. Tra le sagome allungate di neri bitorzoli, che di lontano davano l'impressione di torri merlate, un ragno aveva tessuto una ragnatela, incorniciata dalle foglie cadute. Era una ragnatela grande, luminosa. Mi parve un piccolo mondo perfetto. La luce faceva risplendere la splendida trama dove la brina della notte s'era sciolta e trasformata in preziose gocce iridescenti.

FINO AL 20 MARZO ALLA GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, TORINO

Luciano Bona

La GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino ospita per la prima volta nei suoi spazi una grande retrospettiva dedicata all'opera di Giovanni Fattori (Livorno 1825 - Firenze 1908), uno dei maestri assoluti dell'Ottocento italiano che seppe interpretare in modo originale e innovativo tanto i temi delle grandi battaglie risorgimentali quanto i soggetti legati alla vita dei campi e al paesaggio rurale a cui seppe infondere, analogamente ai ritratti, nuova dignità e solennità.

La mostra "Fattori. Capolavori e aperture sul '900", aperta al pubblico dal 14 ottobre fino al 20 marzo 2022, è organizzata e promossa da GAM Torino - Fondazione Torino Musei e da 24 ORE Cultura in collaborazione con l'Istituto Matteucci e il Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno.

Le curatrici del progetto, Virginia Bertone (Conservatore Capo della GAM) e Silvestra Biettoletti (Storica dell'arte, specialista di pittura toscana dell'Ottocento), affiancate dal Comitato scientifico composto da Cristina Acidini, Giuliano Matteucci e Fernando Mazzocca, hanno concepito un articolato progetto espositivo dove si succedono, secondo una scansione cronologica e tematica, le opere del maestro la cui vicenda artistica seppe incontrare, già nel corso dell'Ottocento, anche il gusto dei torinesi. Nella primavera del 1863 Giovanni Fattori inviava alla mostra della Società Promotrice di Belle Arti di Torino la sua Ambulanza militare (Episodio dell'indipendenza italiana del 1859). Per presentarsi per la prima volta al pubblico torinese, l'artista aveva voluto riproporre il soggetto de Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta che gli aveva assicurato la vittoria al Concorso Ricasoli, tappa fondamentale per l'avvio della sua carriera artistica.



La presenza di Fattori alle mostre allestite nella capitale subalpina - sia alle manifestazioni annuali della Promotrice sia alle Esposizioni Nazionali - si sarebbe ripetuta con cadenza regolare fino al 1902. Tra i suoi primi estimatori è il torinese Marco Calderini, brillante allievo di Antonio Fontanesi e autorevole animatore della scena culturale cittadina, che entra in contatto con lui per l'acquisto di una cartella di litografie, a testimonianza di un vivo apprezzamento anche per la sua opera grafica. Nel 1930, anno in cui aveva assunto la direzione del Museo Civico di Torino, Vittorio Viale riuscì ad assicurare alle collezioni torinesi la preziosa tavo-

la Gotine rosse, dipinto appartenuto alle collezioni fiorentine di Giovanni Malesci e poi di Mario Galli e oggi custodito alla GAM. Il percorso espositivo, che presenta oltre 60 capolavori dell'artista livornese tra cui tele di grande formato, preziose tavolette e una selezione di acqueforti, si articola in nove sezioni e copre un ampio arco cronologico che dal 1854 giunge al 1894, dalla sperimentazione macchiaiola e da opere capitali degli anni Sessanta e Settanta fino alle tele dell'età matura, che ne rivelano lo sguardo acuto e innovatore, capace di aperture sull'imminente '900. A concludere il percorso sono

alcune opere emblematiche di allievi di Fattori e di artisti influenzati dalla suggestione della sua pittura - Plinio Nomellini, Oscar Ghiglia, Amedeo Modigliani, Lorenzo Viani, Carlo Carrà, Giorgio Morandi - a testimonianza della lezione che il maestro livornese seppe stimolare nella pittura italiana del Novecento. Ad arricchire la mostra è un suggestivo video che racconta i luoghi, le vicende umane e le relazioni artistiche che hanno accompagnato la vita del maestro attraverso le parole dello stesso Fattori, desunte da lettere e documenti d'epoca.

Nelle foto «La battaglia di Magenta» e un autoritratto



Al Piemonte l'Oscar del turismo on line

Il Piemonte nel 2021 è stato la regione che ha registrato nelle recensioni online il sentiment più elevato nei confronti dell'offerta enogastronomica, davanti a Campania e Alto Adige. Ma non solo, perché si è anche piazzato al terzo posto per la miglior reputazione complessiva, dietro a Trentino e Alto Adige. Si è tenuta oggi a TTG Travel Experience di Rimini, la più importante fiera del turismo B2B in Italia, la sesta edizione di Italia Destinazione Digitale: primo e unico premio nazionale dedicato alle destinazioni turistiche italiane che nell'ultimo anno hanno registrato le migliori performance online. Ideato e condotto da The Data Appeal Company a partire dal 2016, il premio viene assegnato in base all'analisi dettagliata di miliardi di conversazioni online su ricettività, attrazioni e ristorazione, combinati con trend di settore, flussi, prenotazioni e prezzi di alberghi e voli aerei. Il risultato è la più completa e dettagliata analisi dello stato dell'offerta turistica italiana, così com'è vissuta e raccontata dagli stessi visitatori.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Eleonora di Arborea. La giudicessa - La profezia delle pagine perdute

Una guerriera, una giurista. Una donna disposta a tutto per liberare il suo popolo. Il giudicato d'Arborea, si sviluppa nella parte centro occidentale della Sardegna, dal Golfo di Oristano fino ai monti del Gennargentu, occupando tutta la fertile valle del fiume Tirso. Lo stemma il "Desdichado" ossia l'albero sradicato. Oristano 1349. Il palazzo giudicale era avvolto dall'oscurità e da un sonno tormentato e pesante come la morte. Il vento sibilava nella notte senza stelle né luna.

Eleonora dormiva, rigirandosi inquieta nel letto a baldacchino troppo grande per una bambina come lei. La piccola stava facendo un brutto sogno, nel quale moriva di peste. Forse era quello il suo destino, non era altro che una bambina, non avrebbe mai fatto niente di importante nella vita. Ma la bambina sapeva di essere la terzogenita del giudice di Arborea, "la donnicella Eleonora". Non si sarebbe lasciata prendere: non voleva morire. Cresciuta per diventare una donna colta e raffinata e per fare un matrimonio di convenienza, Eleonora vede nel padre, stratega e condottiero ineguagliabile, e nella madre, donna dolce ma determinata e fedele consigliera del marito, i suoi due modelli.

Come ora il padre è impegnato nella guerra per l'indipendenza dal regno d'Aragona, così anche lei vuole legare il proprio destino a quello della patria. Sembra impossibile eppure, Eleonora di Arborea, giovanissima, diventerà la prima e unica donna a ricoprire il ruolo di giudicessa. Eleonora, magnifica eroina del suo tempo, il Medioevo, nel quale già era difficile essere donna e ancora di più di potere, la cui vita fu improntata a realizzare per l'Arborea due importanti imprese: portare avanti il sogno di indipendenza dei suoi antenati ed emanare un codice di leggi, che permettesse ai sudditi di vivere in modo onesto e tranquillo. Eleonora riuscì in entrambe le sfide. La sua "Carta de Logu", il codice giuridico, moderno



ed esemplare, rimase in vigore con poche modifiche su quasi tutta la Sardegna fino al 1827. Rita Coruzzi. Eleonora di Arborea. Piemme Editore. Pagine 362 Euro 18.50

Torna Marcello Simoni con "La profezia delle pagine perdute" la nuova avventura del mercante di libri maledetti. Ignazio da Toledo è morto. O almeno questo è ciò che raccon-



ta Uberto, suo figlio, quando, nel luglio del 1232, raggiunge la corte di Sicilia nella speranza di riabbracciare la sua famiglia. Palermo, tuttavia, sarà per lui l'inizio di un nuovo incubo. Se di sua madre si sono perse le tracce, sua moglie e sua figlia sono tenute prigioniere in un luogo ben celato. In questa ricerca il figlio di Ignazio è ostacolato da Michele Scoto, astrologo personale dell'Imperatore Federico II, con-

vinto che il mercante gli abbia sottratto e nascolato un libro misterioso, la leggendaria Prophezia Merlini e Pedro González, frate domenicano, il carceriere della famiglia di Uberto antico avversario di Ignazio. Le due figure chiave, nello svolgimento della narrazione, si pongono come notevoli antagonisti di Uberto pur consapevoli delle sue ragioni. Uberto ignora che le sue disavventure siano intrecciate a quelle di un uomo, senza passato, che sta navigando su una nave di pirati barbareschi lungo le coste dell'Africa settentrionale e del mar Rosso: Al-Qalam che, obbedendo agli ordini di un crudele capitano, è alla disperata ricerca di un tesoro inestimabile e capace di legare Dio all'uomo.

Un tesoro donato in tempi remotissimi da re Salomone alla Regina di Saba una misteriosa reliquia, un'Arca, donata a Makeda, Regina di Saba, dal Re Salomone mentre, tra i due, sembra sia intercorso un "rapporto diplomatico" tra regnanti. Mentre Al-Qalam lotta per ritrovare la sua identità e Uberto per salvare la madre, Sibilla tenta con ogni mezzo di ricongiungersi alla famiglia e di sfuggire all'acerrimo nemico di Ignazio da Toledo, lo spietato frate domenicano Pedro González. La profezia delle pagine perdute, ambientato nel Regno di Sicilia in una soffocante estate del 1232, è un libro intenso che coinvolge in prima persona il figlio di Ignazio da Toledo, Uberto, giovane e interessante figura che sembra quasi vivere all'ombra del tipico genitore importante e carismatico. Simoni, autore dalla formazione classica, immette nella sua "avventura" quasi certissima un punto di vista scientifico e in ogni paragrafo i dettagli sono innumerevoli e gustosi, i capitoli brevi, serrati e "coinvolgenti", con alcune sue splendide illustrazioni in bianco e nero.

Marcello Simoni. "La profezia delle pagine perdute". Newton Compton Editori, pagine 349 euro 9.90

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Dolcissima, bell’aspetto, bionda, occhi azzurri, ha un bel sorriso che ispira fiducia, 31enne, nubile, fruttifera,

coltrice, nel tempo libero le piace camminare in montagna, va in bicicletta, ma anche stare a casa e cucinare per gli amici, conoscerebbe uomo italiano, anche più grande, ma di buona famiglia,

semplice, per eventuale matrimonio o convivenza. Astenersi, se non con buone intenzioni. 338 4953600

Italiana, cassiera supermercato, è una ragazza deliziosa, lunghi capelli castani e occhi scuri, snella, ma formosa, femminile, 37enne, è stata fidanzata per lungo tempo, ora è tornata ad essere single, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se incontrasse un uomo onesto, con cui pensare di formare famiglia, non importa età, ma seriamente intenzionato a formare coppia. 333 1588016

È legata alle tradizioni, produce vino, cuoce pane fatto in casa, apicoltrice, 44enne, molto bella, castana, occhi scuri, snella, libera da impegni familiari, cerca uomo serio, affidabile, anche più maturo, vive sola, quindi sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo con cui condividere la vita, no stranie-ri, grazie. 349 8258417

Bella 50enne, distinta, elegante, capelli biondi naturali, occhi celesti, bellissimo sorriso, farmacista, divorziata senza figli, ha un cuore sincero, è molto gen-

tile, conduce una vita molto semplice, vorrebbe con tutto il cuore non vivere più da sola, e sta cercando un uomo, anche più grande, ma a modo, educato, sincero, con cui iniziare una storia d’amore, che duri per sempre. 331 9706097

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATTE Privato vende ad Entrate in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray,

cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell’Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residenze sul mare AFFITTASI mono-

**CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856**

**AFFITTASI
IN TORINO**
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.
**PER CONTATTI:
340 0613999**

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

nolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Offresi stanza in appartamento a studente infermiere/studentessa infermiera o OSS. Per informazioni chiamare il n. 333-2969407. Max serietà. No perditempo.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d’epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel.3425758002

Vendo auto d’epoca Fiat 128 confort lusso. Documenti ASI. Sana e collaudata, con 82.000 km. Tel. 3385013709

Vendo Fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata. Tel. 337204208

Vendo mitsubishi pajero 2003 ultimo modello perfetto in tutto Tel. 337204208

VENDESI AUTO LANCIA YPSILON unica come nuova, data acquisto 08 giugno 2012 - percorsi km 19.762 - impianto di climatizzazione, auto radio e altri comfort - prezzo 8.500 euro - se interessati info: Cell. 366.5063530

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Luciano Bona
Zaira Mureddu
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Arianna Pronesti
Federico Medana
Massimo Giaccardo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad amboesessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

RICERCA PERSONALE

**AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE
ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME
SPECIALIZZATO**

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

VOLLEY

Tie break fatale per
VBC ed LPM

SERVIZIO A PAG. 38

CALCIO

Seconda : il derby
va alla Monregale

SERVIZIO A PAG. 37

PALLAPUGNO

MOTORI

Bel successo per
Mauro Cucchietti

SERVIZIO A PAG. 39

CALCIO

Prima: Tre Valli
perde il big match

SERVIZIO A PAG.37

CALCIO ECCELLENZA

Benarzole sbanca Moretta
Cuneo-Olmo torna in vetta
Centallo parità perfetta



Matteo Baudena, portiere del Centallo

Copertina per il Benarzole, che sbanca Moretta e prosegue nell'ossigenazione della sua classifica. Ai biancorossi del presidente Castellino – che in settimana avevano annunciato l'acquisto del brasiliano Sciani – subito in gol in Coppa Italia con una strepitosa punizione – bastano nove minuti nel primo tempo per passare in vantaggio: cross di Amendola per Rrotani, gran botta e gol. Le scaramucce successive non fruttano conclusioni degne di nota, se non un destro di Castagna (25') e una conclusione da fuori di montante (36'). Ripresa: il Moretta sfiora subito il pari con un'incornata di montante,allontanata nei pressi della linea bianca da Castagna. Che, al 25', è assoluto protagonista nell'area opposta, realizzando il rigore dello 0-2 concesso per atterramento in area di Rrotani. Moretta non ci sta e alla mezz'ora prova a riaprirla, con un colpo di testa di Montante che stavolta trova il bersaglio. Ma il rosso a Previati lascia i locali in dieci, il forcing si attenua e al 4' di recupero Scoffone, appena entrato, parte in contropiede e chiude il match sull'1-3. In una giornata ricca di reti spicca lo 0-0 nell'altro derby cuneese tra Pro Dronero e Centallo. Partono fortissimo i «draghi» che, dopo una raffica iniziale di corner a favore, colgono una traversa con Dutto; il Centallo prova a ripartire in contropiede, ma è la Pro Dronero a produrre la spinta più intensa. Che si attenua nel finale di frazione, facendo riemergere la squadra di mister Bianco. Nella ripresa, dopo un tiro di Bergesio deviato in angolo, grande occasione per i centallesì al quarto d'ora: Vallati si trova sul piede la palla buona ma calcia alto da pochi passi. Se si eccettua una conclusione di Brino a 10' dalla fine, che spara alto da buona posizione, poche altre occasioni da rete significative, pari e patta, un punto a testa che muove di poco la classifica e lascia le due squadre appaiate. Vittoria di grande valore invece per il Cuneo-Olmo: sempre complesso andare a giocarsela sul campo del vanchiglia, seppur i torinesi non navighino in buone acque. Prestazione autorevole, invece, per i ragazzi di Michele Magliano, che portano a casa un tondo 2-0 grazie alle rete di Armando e Angeli, riconquistando la vetta della classifica.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 8

Atl. Torino-Rivoli	1-2
Albese-Lucento	1-2
CBS-Acqui	2-3
Moretta-Benarzole	1-3
Pinerolo-SD Savio Asti	0-1
Pro Dronero-Centallo	0-0
Vanchiglia-Cuneo-Olmo	0-2
Alba-Chisola	lunedì

Prossimo turno giornata 9 (24/10)

Acqui-Castellazzo; Benarzole-Albese; Chisola-CBS; CuneoOlmo-Pro Dronero; Centallo-Alba; Rivoli-Moretta; SD Savio Asti-Vanchiglia; Lucento-Pinerolo.

Classifica

Cuneo-Olmo 16 pts; Rivoli, Chisola, Acqui 14; Lucento 13; Albese 12; Centallo, Pro Dronero, Pinerolo 11; CBS, Alba 10; SD Savio Asti 9; Benarzole, Moretta 8; Vanchiglia 6; Castellazzo, Atl. Torino 3.

laPIAZZA SPORT

Finale di andata show:
Campagno all'ultimo respiro



Una fase di gioco della finale di andata tra Albeisa e Cortemilia (fonte: www.losferisterio.it)

Una finale di andata al cardiopalma, spettacolare, emozionante, giocata dal primo all'ultimo punto da due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Con un finale, ovviamente, mozzafiato: alla unica nel ventunesimo e conclusivo gioco. Partita sempre in bilico in ogni sua fase: caccia unica sull'8-8, e poi 9-9, 30 pari e due cacce

al mezzo. Marchisio Nocciolo Cortemilia e Pallapugno Albeisa hanno giocato con un'intensità incredibile, entusiasmando i tanti tifosi in tribuna. Mai una squadra è riuscita a scappare via: ci ha provato nel primo tempo quella di casa, ci ha provato nella ripresa quella ospite, alla fine, però guardavi il tabellone ed era o 5-5 o 10-10. Già, il ven-

tunesimo gioco: quattro in-tro da divertirsi. Appuntamento alle ore 14.30 del 23 ottobre al «Mermet» di Alba per nuove emozioni.

Cortemilia 10
Albeisa 11
CORTEMILIA MARCHISIO NOCCIOLE: Massimo Vacchetto, Emanuele Giordano, Marco Cocino,

CALCIO SERIE D

Fossano, ecco un punto che vale

I blu escono indenni dallo scontro salvezza contro l'RG Ticino

Dopo sei giornate di campionato sarebbe poco credibile parlare di "spareggio salvezza", anche se alla vigilia quello tra RG Ticino e Fossano poteva assomigliarci molto. In realtà, alla luce di quanto accaduto sugli altri campi quello portato a casa dai blues potrebbe essere definito come un punto importante, anche perché è la prima volta, nel corso del campionato, che i fossanesi non subiscono reti. Delle tuttora pericolanti vince solo il Sestri, tra l'altro risucchiando i cugini della Lavagnese nella zona meno tranquilla: ma la classifica è ancora molto corta per fare previsioni, proclami o per strapparsi i capelli. La gara è tesa, piuttosto bloccata, con le due squadre più impegnate a non farsi male che non a proporre. Il primo squillo è fossanese, intorno alla metà del primo tempo: punizione dalla tre quarti di Quatrana, palla profonda in area, all'altezza del vertice sinistro dell'area piccola sbucca Giraudo che colpisce di testa ma la palla si impenna sulla traversa. Rispondono i padroni di casa al 25': decisamente troppo spazio per Baiardi che si fa quaranta metri di campo palla al piede al galoppo senza che nessuno lo contrasti, palla che filtra sul bel movimento ad inserirsi di Pavesi, che però spara rasoterra su Merlano in uscita, bravo a coprire la propria porta. Grossa occasione per il Fossano alla mezz'ora: grande apertura da destra a sinistra di Quatrana che con una sventagliata serve Menabò al limite dell'area, controllo molto bello, pallonetto sul portiere in uscita che però si spegne sul fondo. Gli ospiti sfiorano il colpaccio al 45' in modo clamoroso: punizione di Scotto dalla lunetta del centrocampo, il pallone vola e poi scen-



de, colpendo la traversa, con Oliveto comunque sulla traiettoria. Ripresa: Quatrana ci prova su punizione dal limite, il tiro a giro scavalca la barriera, ma non c'è potenza, Oliveto blocca. Il finale è più marcatamente ticinese: al 27' punizione dalla sinistra di Longo, palla molto tesa per il colpo di testa di Pavesi nel cuore dell'area, alto; al 41' lungo lancio dall'out sinistro per Longo che dal limite dell'area spara alto; al 45' ancora, cross di Longo dalla destra, Longhi allunga di testa ma non c'è nessun compagno pronto a ribadire in rete da due passi. La chance più ghiotta per i verde-granata locali si registra però al 3' di recupero: Napoli da sinistra rientra sul destro e crossa, França controlla mol-

to bene dal limite dell'area, riesce anche a girarsi, gran sinistro che sibila a lato di poco dal palo sinistro della porta difesa da Chiavassa, subentrato a capitan Merlano al 5' della ripresa. Finisce qui, domenica al "Pochissimo" altro scontro salvezza, a Fossano arriva la Caronese, appaiata ai blue in calssifica. RG Ticino: Oliveto, De Angeli, Kambo, Pavesi (35' st Zaffiro), Bedetti (43' st Torin), Longo, Battistello, Arcidiacono, Baiardi (35' st Napoli), Longhi, França. All. Celestini. FOSSANO: Merlano (5' st Chiavassa), Utieyin, Bellochio (36' st Negro), Scotto, Fogliarino (18' st Rosano), Menabò, Giraudo, Della Valle, Coulibaly (44' st Turcis), Quatrana. All. Viassi.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



CALCIO SECONDA CATEGORIA

A Mondovì di scena un vero derby: Piazza lotta, ma la spunta la qualità Monregale

**MONREGALE 3
PIAZZA 1**
MONREGALE: Cera, Chionetti, Filippi, Cuniberti, Maia S, Mellano, Muca (Ratto 35 st), Gazzera (Raimondi 30 st), Maia M (Mazouf 25 st), Lanfranco, Giuliano (Di Fede 1 st). **All:** Giuliano.
PIAZZA: Gallo, Sampò (Traxino 15 st), Bestiale, Martini, Costamagna, Peirano, Mfuka, Rossi, Lanza (Mandaglio 30 st), De Carolis, Sabrane. **All:** Barberis.



Occhi fissi sul rettangolo di gioco in centro Mondovì: ci sono 22 leoni in campo che lottano per vincere, davanti ad oltre 300 persone. Il primo derby della stagione 2021-2022 lo porta a casa la Monregale con il risultato di 3 a 1 ma non sono le reti l'oggetto di questa partita, quanto la grinta che si è vista fin dal primo momento. Nel primo tempo meglio il Piazza, che ha avuto la men-

talità di tenere testa ai giovani cugini - partiti un po' sotto tono rispetto al solito - con una squadra unita, compatta che si è aiutata fino alla fine. Qualche sbavatura, ma questo può succedere, ma quello che veramente è anomalo è che la Monregale si triva in difficoltà. Così al 30' Mfuka approfitta di un colpo di testa all'indietro di Filippi per lanciarsi dritto verso Cera e

realizzare il gol dell'1-0. Il vantaggio degli ospiti viene difeso, e in qualche circostanza rischia pure di diventare più ampio, fino alla metà della ripresa. Ma la medaglia ha sempre un'altra faccia e se da un lato abbiamo un Piazza voglioso di vittoria, dall'altro abbiamo una Monregale parecchio arrabbiata. Al rientro in campo, il gioco si fa duro e i "giovannotti"

monregalesi passano al contrattacco approfittando del serbatoio vuoto del Piazza: al 20', Chionetti aggancia l'1-1 segnando di testa su punizione di Di Fede. Lo sblocco della Monregale non ha più intoppi e il Piazza non ha assi nella manica: i cambi un po' poco azzeccati di mister Barberis disfano il buon operato dei suoi giocatori e gli sforzi di Mfuka, sempre sul pezzo,

sono vani per tentare un as-salto. Il sorpasso di casa arriva con Muca (**nella foto**) e la chiusura dei conti con Lanfranco dal dischetto tirato per ben due volte: sulla prima, Gallo riesce a respingere ma il Direttore di gara lo richiama e fa ripetere. Questa volta Lanfranco non sbaglia e chiude la partita c. Il derby del monregalese si conclude con l'amarezza dei giocatori del Piazza che per un momento hanno creduto di essere al livello dei cugini; il che è vero, la squadra capitanata da Eros Lanza ha carattere, ha grinta: cosa manca è il fattore X della mentalità dei vincenti che deve rimanere intatta dall'inizio alla fine. Qualità che invece è nelle corde della Monregale, insieme a gambe veloci e giocatori di un livello un po' più superiore della Seconda categoria.

Girone F
Se in un girone si gioca uno

strabilante derby, nell'altro due squadre lottano per tornare a fare punti. Ci riesce solo il Carrù, che non vede ombra della vittoria dalla prima di campionato. Ospite sul campo carucese, il Caramagna che perde di misura. Degano rilancia il Carrù togliendolo

dalla zona bassa della classifica e posizionandola in quella zona d'ombra, dove dovrà muoversi per non rimanerci a lungo. La classifica è molto corta, e anche se si è solo all'inizio, sono queste le partite che possono fare la differenza.

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. G

Risultati giornata 5	
Virtus Busca-Manta	4-2
Bagnasco-Villafalletto	1-2
Garessio-Caraglio	1-0
Monregale-Piazza	3-1
Olimpic Saluzzo-S. Chiaffredo	2-1
San Rocco-Valvermenagna	2-1
San Benigno-Val Maira	1-2

Prossimo turno giornata 6 (24/10)
S. Chiaffredo-Garessio; Manta-Bagnasco; Piazza-Olimpic Saluzzo; S. Benigno-S. Rocco; Val Maira-Busca; Villafalletto-Monregale

Classifica
S. Rocco 15 pts; Monregale 13; S. Benigno 10; Villafalletto, Val Maira 8; S. Chiaffredo, Virtus Busca 7; Valvermenagna, Caraglio, Ol. Saluzzo, Piazza 6; Bagnasco 4; Garessio 3; Manta 0.

PRIMA CATEGORIA

Il San Sebastiano fa secco il Tre Valli

Succede di tutto nella giornata di calcio di Prima Categoria. Le trasferte di Ceva, Sant'Albano e San Sebastiano sono andate a gonfie vele probabilmente anche di più di quanto ci si aspettasse. L'unica partita ibrida rimane quella della **Margaritese** ancor incerta e ancora poco convincente, ha all'attivo solo una vittoria e passiva di una sconfitta; per il resto, anche lei soffre in questo campionato a fare risultato. Il solito Viglione si carica sulle spalle il peso di una squadra che non lo aiuta molto contro il Boves, e se il bottino pieno rimane utopia per la Margaritese, un punto allora è meglio che niente. Sui campi di Chiusa Pesio, il **Ceva** si porta a casa i tre punti ai danni del **Bisalta**, anch'essa, ancora poco convincente. Dopo l'uscita di scena di Corrado Santini, la situazione in casa Chiusa Pesio non sembra aver preso la piega sperata e la partita contro i cebani ne è la prova: ospiti in vantaggio con Giordano recuperato poi da Nasta, ma il cebano chiude la partita con una personale doppietta centrando a pieno l'obiettivo di fare razzia di punti. Ai piani alti della classifica, primo sgambetto al **Tre Valli** ad opera del **San Sebastiano** direttamente a Branzola. Un sorpasso a sorpresa senza neppur metter la freccia, la squadra fossanese aggancia i gialloblù e si piazza in cima. Una vittoria di misura, un successo



Celeghini (S. Sebastiano) ha deciso il big match col Tre Valli

negli ultimi minuti che porta la firma di Celeghini al 45', ed un Tre valli non riesce a mette rebenzina in questo scontro al vertice. Chiude la domenica sportiva il **Sant'Albano**, che contro la squadra che spez-

za gli equilibri (Marene) si prende una meritata vittoria con un gol di scarto: 2 a 1 con le reti di Trapani e Bertola. Ora gli aranconi sono in testa con Sebastiano e Tre Valli.

m.c.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 6	
Atl. Racconigi-Sportroero	2-1
Bisalta-Ceva	1-2
Boves-Margaritese	1-1
Canale-Murazzo	0-1
Marene-Sant'Albano	1-2
Saviglianese-Stella Maris	4-1
Tre Valli-San Sebastiano	0-1
Valle Po-Roretese	1-1

Prossimo turno giornata 7 (24/10)
Ceva-Canale; Margaritese-Valle Po; Roretese-Bisalta; San Sebastiano-Boves; Sant'Albano-Saviglianese; Sportroero-Tre Valli; Stella Maris-A Atletico Racconigi; Murazzo-Marene.

Classifica
San Sebastiano, Tre Valli e Sant'Albano 13; Saviglianese 12; Ceva, Valle Po, Boves 10; Marene, Murazzo 9; Margaritese 7; Stella Maris, Bisalta, Atl. Racconigi 6; Roretese 5; Sportroero 4; Canale 0.

PROMOZIONE

Azzurra: questa volta la «pareggiate» porta bene

**CARIGNANO 1
AZZURRA 1**
MARCATORI: Savino 10'st, Fenoglio 45'st
CARIGNANO: Mazzetti, Sanarico, Gioacas, Modchini, Franceschi, Usai, Mouissisa, Campagna, Bosio, Savino, Barbero. **All.** Parisi
AZZURRA: Rasa, Masera, Rosso, Caldano, Quaranta, Mana, Roccia, Coates, Fenoglio, Blua, Lingua. **All.** Burgato.



Maurizio Rasa, ancora in porta nell'Azzurra

Torna in campo nella domenica di Promozione, la "pareggiate" dell'Azzurra. In trasferta a Carignano, la squadra di mister Burgato va a prendersi il solito punto che va sempre bene. Possiamo a tal punto definire l'Azzurra come una squadra che non molla l'osso, che non permette a nessuno di sovrastarla e di prendersi i tre punti, la squadra che spezza gli equilibri. Chi è convinto di andare, vincere e tornare a casa è un illuso probabilmente. Tolto Pancalieri, al momento sembra che ai morozzesi stia bene la "pareggiate", fa comodo guadagnarne uno e non permettere agli altri di prendersene tre. Le squadre del campionato di Promozione dovrebbero ora mai essere rassegnate al fatto che conquistare il bottino contro la corazzata morozze è un'impresa; a guardia di questi punti per scalare la classifica non c'è un difensore o un portiere, che copre, difende e non molla. Ma c'è Gioele Fenoglio che per primo o per ultimo, riesce in ogni partita a essere il vero salvatore e riferimento essenziale per i suoi compagni. Nella sfida contro i torinesi di Carignano, nulla di

particolare nel primo tempo, perché succede tutto nella ripresa. Le occasioni si contano sulla punta delle dita di due mani per l'Azzurra: Lingua, Roccia, e lo stesso Fenoglio in più momenti arrivano a incrociare lo sguardo di Mazzetti senza però portare la palla alla meta. Nella ripresa, il solito film della partenza con svantaggio: locali avanti con Savino e Fenoglio costretto a rincorrere per salvare il risultato. Fortuna che è sempre sul pezzo Gioele Fenoglio, ma come salvatore. Per diventare certezza assoluta bisognerà attendere che il risultato al triplice fischio sia a favore dei morozzesi con tanto di bottino pieno. In questa partita vediamo anche delle modifiche ai titolari: Rasa parte di nuovo a comandare la re-

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 6	
BSR-Carmagnola	1-1
Carignano-Azzurra	1-1
Cavour-Nichelino H.	1-1
Cheraschese-Villarbasce	2-1
Pancalieri Castagnole-Busca	2-1
Pedona-Infernotto	3-0
Montatese-Villafranca	0-0
Sommariva Perno-Scarnafigi	1-1

Prossimo turno giornata 7 (24/10)
Azzurra-Sommariva; Busca-Carignano; Carmagnola-Ceraschese; Infernotto-BSR; Nichelino H.-Pedona; Scarnafigi-Montatese; Villafranca-Cavour; Villarbasce-Pancalieri.

Classifica
Pancalieri 18 pts.; Carmagnola 14; Scarnafigi 12; Villafranca, Cavour 11; Cheraschese 10; Busca 9; Sommariva, Pedona 8; Villarbasce, Montatese, Grugliasco, Azzurra 5, Infernotto 4; Nichelino 2; Carignano 1.

VOLLEY A2 MASCHILE

Il VBC lotta, ma non basta

Per i monregalesi arriva la sconfitta contro il Lagonegro: partita eterna

LAGONEGRO 3
CAVE DEL SOLE LAGONEGRO: Biasotto 1, Argenta 34, Hoffer, Zivojinovic, Pistolesi 2, De Silvestre 23, Bonola 6, Milan 3, Armenante 14, Maziarz 12. N.e. Marini, El Moudden, Beghelli. All. Barbiero. **VBC SINERGY MONDOVI:** Chakravorti 2; Raffa, Arinze 35, Fenoglio, Luseti 1, Boscaini 13, Catena 14, Camperi, Ceban 11, Mazzon 14, Cianiotta 1. All. Denora.

Un generoso VBC Synergy Mondovì torna dalla lunga trasferta in Basilicata contro il Lagonegro allenato dal grande Mario Barbiero, nella seconda giornata di andata del Campionato di Serie A2 Credem Banca, con un punto solo e tantissimi rimpianti. Finale di 3-2 in favore dei padroni di casa dopo una partita eterna, due ore e 45 di battaglia. Francesco Denora è partito con Chakravorti in regia e Arinze Jelvin opposto, Catena e Ceban al centro, Boscaini e Mazzon bande, Raffa libero. Matteo Luseti under in battuta, Nicola Cianiotta in campo per al-

cuni scambi e nella ultima parte del conclusivo quinto set. Primo set, come tutti quelli della partita, al cardiopalma: i monregalesi hanno avuto a lungo qualche punto di in più degli avversari, con una ottima correlazione tra muro e difesa, prima che un turno in battuta eccezionale del centrale Maziarz mettesse in difficoltà la ricezione del VBC Synergy Mondovì. Ai vantaggi è emerso lo strapotere fisico di Kelvin Arinze, la squadra ha battuto bene, ha avuto un costante e regolare cambio palla, fino al muro decisivo di Ceban, per il 28-26 finale. Nel secondo set la differenza tra le due compagini in campo è stata più evidente nei rispettivi fondamentali, anche tattici. Molti errori in battuta per il Lagonegro, ottimo il servizio del VBC Synergy Mondovì, ottima ricezione, Dante Chackravorty in cattedra, mentre nella metà campo avversaria si alternavano in giocatori in regia. I ragazzi monregalesi, con una breve ed efficace entrata in campo di Nicola



Cianiotta, hanno preso il largo nelle battute finali, fino al definitivo e vittorioso punto finale del 25-22 anche di Victorio Ceban, che tra l'altro ha sfoggiato una inedita pettinatura mohi-

cana. Grandi occasioni perdute nel terzo e nel quarto set ancora lunghissimi e terminati ai vantaggi. Fino a quel momento, in campo una grande compa-

gine monregalese, con i centrali ottimi a muro ed in primo tempo grazie ad una efficace ricezione, intorno al nostro libero, bande precise in seconda linea ed in attacco, palleggio in catte-

dra. Nel terzo parziale il VBC Synergy Mondovì, dopo avere annullato alcuni set point al Lagonegro, ha avuto tre match point, vanificati dai cambi palla avver-

sari, che poi si sono aggiudicati questo interminabile parziale per 32-30, ritornando pertanto assolutamente in partita. Nel quarto set, con ancora tre match point per i monregalesi, ancora una volta annullati dal Lagonegro, che alla prima occasione utile si è aggiudicata il parziale per 28-26. Il quinto set ha avuto poca storia. I lucani, trascinati come per tutto il corso dell'incontro dall'ottimo opposto Argenta, se lo sono aggiudicati per 15-10. Nonostante i monregalesi abbiano dominato a lunghi tratti la partita si torna a casa con un solo punto e parecchi rimpianti. Il Lagonegro ha avuto il merito di credere sempre alla possibilità di allungare la partita ed alla fine di aggiudicarsela meritatamente. Il VBC Synergy Mondovì è chiamato domenica prossima alla seconda trasferta consecutiva, questa volta a Porto Viro, dove sicuramente coach Denora e i ragazzi premeranno sull'acceleratore. **(Foto Zottarelli)**

VOLLEY A2 FEMMINILE

LPM, kappao' ad alta tensione

Derby intenso e spettacolare con Pinerolo: le Pumine cedono al quinto set

LPM BAM MONDOVI' 2
EUROSPIN PINEROLO 3
(25-22; 19-25; 25-21; 19-25; 13-15)

LPM BAM MONDOVI': Cumino 1, Taborelli 18, Populini 16, Montani 12, Hardeman 22, Molinaro 14, Giubilato, Pasquino, Trevisan 2, Bisconti (L); n.e. Bonifacio, Ferrarini. All. Solforati. **EUROSPIN FORD SARA PINEROLO:** Prandi 2, Zago 20, Joly 7, Carletti 25, Gray 13, Faure Roland, Pecorari 1, Bussoili 1, Midriano, Perticati (L), Zamboni 3; n.e. Tosini, Gueli (L2). All. Marchiaro.

Il «tie-break» sa essere entusiasmante quanto crudele. Ne sa qualcosa l'Lpm Bam Mondovì che domenica sera è stata battuta nel rush finale del primo derby piemontese stagionale, vinto dall'Eurospin Pinerolo per 3-2. Due punti di vantaggio hanno sancito il successo delle torinesi dopo una mozzafiato battaglia sportiva di oltre due ore. Alla fine per le monregalesi è arrivato solo un punto sui tre disponibili, ma il campionato è lungo e bisogna guardare avanti. «E' stata una partita molto ti-

rata come mi aspettavo - spiega il coach rossoblù Bibio Solforati - l'ultimo set bellissimo giocato punto a punto, peccato per un punto che secondo me è stato erroneamente dato alle avversarie, e ha un po' pesato. Nei set che abbiamo perso abbiamo avuto troppa fretta nel voler chiudere i punti: è qui che dobbiamo lavorare. Rispetto a Montecchio siamo cresciuti caratterialmente, altrimenti non saremmo riusciti a tenere testa ad una squadra attrezzata come Pinerolo».

La cronaca

Le ospiti partono con la spinta giusta (6-9), con le pumine che inseguono (10-14). La formazione monregalese non molla e trova la parità (15-15). Si viaggia punto a punto (17-17). Cumino e compagne trovano il break (20-17), traccinate dagli Ultras Puma. Le pumine ruggiscono ed è 23-19. Pinerolo non ci sta (23-21), ma Populini picchia forte (25-22). Il secondo parziale inizia con le formazioni appaiata (9-9). Le pinerole si allungano (10-14), costringendo coach Solforati al time out. Al rientro sono ancora le ospiti a guidare il gioco



(13-19). L'LPM BAM Mondovì rientra in partita e accorcia (18-21), ma la risposta dell'Eurospin non tarda ad arrivare (19-21). L'ace Anna Gray pareggia la conta dei set (19-25). In perfetta parità anche la terza frazione di gioco. Il finale si accende: in campo due squadre

compacte che regalano al pubblico tante emozioni (19-19). Montani mura le avversarie (20-19), a ruota Hardeman picchia forte (21-19). Pinerolo c'è, ma Mondovì è determinata (24-21). Ci pensa Taborelli a segnare il 25° punto. Il set successivo parte be-

ne per le ospiti (3-8). Le pumine affilano gli artigli e accorciano (6-9). Pinerolo è agguerrita e vuole trascinare la gara al tie break (9-14). Le rossoblù cercano l'aggancio (12-14), ma le ospiti non mollano e viaggiano decise (14-19). L'Lpm Bam Mondovì reagisce e si porta a -2 (18-20).

La tensione agonistica è palpabile, per un finale di parziale vietato ai deboli di cuore (19-25). Si va al quinto e decisivo set. Pinerolo parte meglio (2-4), ma l'LPM BAM Mondovì non ci sta e trova la parità (5-5). Affilati gli artigli le pumine si portano sul'8-6 al cambio campo. Le monregalesi ingrana-

no la marcia giusta (10-7). Le ospiti si ricompattano (11-10) e coach Solforati ferma il gioco. Si torna in perfetto equilibrio (12-12). Pinerolo passa avanti e conquista la vittoria (12-15). Un derby ricco di mille emozioni, per il bellissimo e caloroso pubblico. **(Foto Guido Peirone)**

SUPERMOTO

Cucchietti trionfa a Castelletto

Il Motodromo di pavese di Castelletto di Branzu ha ospitato l'ultima prova valida per il Campionato Interregionale Liguria, Lombardia e Piemonte Supermoto, disputata come gara di contorno alla prova valida per il Campionato Mondiale della specialità. I piloti delle classi S1-S3 e S5, una ventina in tutto, hanno gareggiato insieme con classifiche separate, al contrario di quelli della classe S2, presentatisi in una quindicina, numero sufficiente per correre da soli. Il trinitese del Moto Club Bisalta Drivers Cuneo Mauro Cucchietti (S5 - Gazza Racing) ha conquistato la pole position assoluta delle tre classi, ma non è riuscito a sfruttarla al via di

gara uno, perché una pessima partenza lo ha relegato in settima posizione e, pur recuperando furiosamente sino alla seconda piazza, non è riuscito ad acciuffare Marco Furega (S5 - M.C. 8biano), lasciandosi però alle spalle Nico Grazioli (S1 - M.C. Bellinzago). Al via della seconda frazione di gara Cucchietti non si è fatto sorprendere ed ha condotto la gara sin sotto la bandiera a scacchi, regolando Furega e Grazioli, aggiudicandosi così la gara grazie alla discriminante della vittoria conseguita in gara due. «Sono soddisfatto per la bella vittoria - ha detto Mauro Cucchietti - ottenuta nonostante la brutta partenza di gara uno. Alle 8,30 del-



la domenica non abbiamo effettuato il warm up in quanto c'erano solamente tre gradi ed era pericoloso scendere in pista. Domenica prossima prenderò parte al Trofeo delle Regioni, difendendo i colori del Piemonte, insieme a Furega e Grazioli. Ringrazio Marco Pisarra che mi ha assistito in pista, Gazza Racing per la preparazione della moto e chi mi sostiene da sempre: LA.RA. Srl Officine Meccaniche Saluzzo, Dentis Riciclaggio Materie Plastiche Sant'Albano Stura, Canavese Assicurazioni Fossano, Autotrasporti Supertino-Ferrero Savigliano e CTE Energy Trinità».

Classifiche

S1: 1° Nico Grazioli (M.C. Bellinzago), 2° Alexandre di Maggio (M.C. Bisalta Drivers Cuneo), 3° Luca Dodero (Ass. Motoc. Valbisagno); in quarta e quinta posizione si sono piazzati Damien Giordano Ferrara e Vincenzo Muscari, entrambi del M.C. Bisalta Drivers Cuneo.
S2: 1° Nicolo Gritti (M.C. Bergamo); 2° Roberto Volpintesta (M.C. 8biano); 3° Alessandro Lauri (M.C. 8biano), 4° André Quentin, 5° Dario Ciani e 10° Kevin Welter, tutti e tre del M.C. Bisalta Drivers Cuneo.
S3: 1° Christian Rizzo (M.C. Cairatese), 2° Riccardo Osto ((M.C. Trial Valli Biellesi), 3° Elia Scarafoni (M.C. Cairatese).

diemme

PESCA

Bel successo per il raduno delle trote super giganti



Domenica mattina 10 ottobre ben 72 pescatori (tra adulti e bambini) tra soci della Asd Amici Pescatori Fossanesi ed esterni si sono ritrovati al Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano per partecipare al raduno delle Trote Super Giganti. I pescatori provenivano da varie zone del Piemonte e della Liguria. Una giornata di sole tiepido ha

permesso una buona pesca e tanto divertimento per tutti i pescatori intenti a catturare le trote giganti nel Lago Olmi. La manifestazione si è svolta in collaborazione con l'U.S. ACLI Cuneo ed ha fatto a un vero successo. Per la gara sono stati immessi nel lago ben 340 kg di trote di grossa taglia dai 500 grammi ai 5 Kg di

so: infatti, molte catture hanno superato i 2 Kg di peso. Nella categoria Adulti il 1°Premio è stato vinto da Lorenzo Ballari di Fossano. Invece, tra i Pierini il 1°Premio è stato vinto da Mattia Rusignuolo di Casale Monferrato. I Pierini sono stati tutti premiati a pari merito con zainetti e borse premio.

Il Presidente A.P.F. Cesare Cravero

TRIATHLON

A Savona si è conclusa la stagione della TriVivisport Fossano



Domenica 17 ottobre è terminata la stagione agonistica della TriVivisport di Fossano. In una bellissima giornata di sole si è svolta la V edizione del Triathlon Sprint Città di Savona. Tra i portacolori fossanesi il miglior risultato è stato conquistato da Silvia Costamagna che è salita sul terzo gradino del podio. Inoltre, nella competizione si è messo in evidenza Enzo Maione, piazzato al 4° posto, che ha mancato il podio per un solo centesimo di secondo. Questi gli altri risultati di categoria: 5° Francesco Chiaramello, 7° Renato Chiaramello, 14° Giovanni Mondino, 16° Claudio Gala e 17° Aldo Cerrato.

PESCA SPORTIVA

Domenica il 7° trofeo memorial «Dino Gasparini»

Prosegue sempre intensa la seconda parte della stagione agonistica degli Amici Pescatori Fossanesi che domenica 24 ottobre organizzano il VII Trofeo Dino Gasparini, gara di pesca alla trota dedicata alla memoria dello storico appassionato di pesca, socio per tanti anni membro del direttivo degli Apf e promissa in collaborazione con Bima Assicurazioni Fossano. Il raduno si disputerà presso il Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano e prenderà il via alle 8,1.30, quando si effettuerà il sorteggio del picchetto gara. Si potranno pescare max 15 trote sino alle premiazioni fissate alle ore 10. A seguire quota libera (portare il guadino). La classifica sarà stilata in base al maggior peso della trota pescata da ogni concorrente sino ad



esaurimento premi. Al 1° classificato categoria Adulti andrà il Trofeo Dino Gasparini 2021 consistente in un buonoacquisto da 100 euro presso il magazzino di articoli sportivi Montello di Roretto di Cherasco. A seguire premiati altri 10 Adulti in base al peso della miglior trota catturata.

Il 1° classificato categoria Pierini (6-14) sarà premiato con un buonoacquisto da 50 euro presso il magazzino di articoli sportivi Montello di Roretto di Cherasco.

Quota partecipazione: Adulti 15 euro - Pierini 10 euro. Iscrizioni via telefono o WhatsApp al tel.333/7054753 (Cesare Cravero) entro sabato 23 ottobre ore 12. La gara è riservata ai soli soci Apf. Per partecipare è necessario rispettare tutte le norme di sicurezza sanitaria anti-contagio in vigore.

Massimo Giaccardo

IN BREVE

Al via il corso «Quelli dell'open run» con l'Atletica Fossano

Con la ripresa dell'attività agonistica è ripartito, lo scorso martedì 12 ottobre, il corso promosso dall'Atletica Fossano 75 dedicato agli appassionati della corsa e denominato «Quelli dell'Open Run». Il corso è tenuto da tecnici esperti e qualificati ed è adatto a tutti sia a chi corre da sempre e vuole migliorarsi sia ai principianti che desiderano avvicinarsi al mondo del running per la prima volta. L'iniziativa si svolgerà da metà ottobre 2021 a giugno 2022 con allenamenti collettivi in compagnia in programma sempre al martedì nel tardissimo pomeriggio dalle 18.50 alle 20 presso la pista di atletica del villaggio sportivo in viale della Repubblica. Gli istruttori coordineranno gli allenamenti di gruppo con consigli ed esercizi sulla tecnica e sullo stile di corsa. Chi lo desidera potrà effettuare una preparazione specifica per partecipare alle gare. Per informazioni e dettagli sulla quota di iscrizioni contattare i responsabili Andrea tel.3281746452 - Rachele 3338161220.

mg



100% LATTE ITALIANO
SENZA CONSERVANTI

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

DAL 13 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2021

SCONTI AUTUNNALI

SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI SELEZIONATI



Lunedì 1° novembre:
APERTO

Offerte valide dal 13 ottobre al 2 novembre 2021 salvo esaurimento scorte.

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI: Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) - Tel. 0172.380273
Orario di apertura: Tutti i giorni: 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**